CITTA' DI TORINO

# FESTIVAL dell'EDUCAZIONE

**connessioni educative**

**IL CAMBIAMENTO**
**E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA**

**Torino 23 - 27 novembre 2016**

www.comune.torino.it/festivaleducazione

CITTA' DI TORINO

# FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE

Torino

23 - 27 novembre 2016

FESTIVAL dell'EDUCAZIONE

FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE
Torino 23 - 27 novembre 2016

**connessioni educative**
**IL CAMBIAMENTO E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA**

**Un progetto di**
Città di Torino

**Coordinamento scientifico**
Città di Torino
Federica Patti, assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica
Aldo Garbarini, direttore Direzione Cultura, Educazione e Gioventù
Umberto Magnoni, dirigente Area Servizi Educativi - direttore ITER
Anna Maria Venera, responsabile Settore Formazione ITER

**Con il patrocinio di**
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**Comitato scientifico**
Città di Torino - Direzione Cultura, Educazione e Gioventù
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte Direzione Generale
Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Università di Torino
Politecnico di Torino
INDIRE - Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa
Fondazione Giovanni Agnelli
Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo
Centro Studi Erickson
Xkè? ZeroTredici
Fondazione per l'Architettura Torino

**Segreteria scientifica**
Anna Maria Venera, responsabile Settore Formazione ITER - Città di Torino

**Coordinamento comunicazione**
Città di Torino
Luca Pasquaretta, responsabile Comunicazione e Ufficio stampa

**Progetto grafico catalogo e sito**
Giuseppe Filosa, responsabile Centro Promozione Servizi ITER - Città di Torino

**Social media**
Xavier Bellanca

**Stampa**
Civico Centro Stampa della Città di Torino

La relazione tra educazione e politica è importante per generare ben-essere, convivenza civile ed equità, condizioni prioritarie affinché tutti e tutte siano in grado di comprendere, immaginare e valutare il mondo in cui vivono.

Le buone politiche debbono creare le condizioni necessarie affinché i luoghi educativi, sin dai nidi e dalle scuole d'infanzia, svolgano il loro compito di far crescere cittadini e cittadine responsabili, consapevoli e competenti, fondamento essenziale della democrazia.

Il Festival vuol essere luogo di ricerca, incontro, dialogo per tutti e tutte coloro che si occupano e preoccupano di educazione, non solo dell'infanzia, ma per tutto l'arco della vita. Cinque giorni con autorevoli relatori e relatrici in *sessioni plenarie* per condividere suggestioni e connessioni educative su grandi temi, con seminari per approfondire con studi e ricerche, workshop per presentare e scambiare esperienze e buone pratiche e con tavole rotonde per dialogare con approcci culturali e visioni divergenti.

In quest'edizione si è pensato anche ad un'anteprima, organizzata durante la mattina del mercoledì, che offre *una finestra* sui servizi educativi della Città e sulle scuole, per presentare i progetti e le esperienze che ogni giorno si portano avanti nelle nostre istituzioni e per aprire uno spazio di discussione, confronto e scambio.

Il Festival vuol essere un'occasione di incontro anche per la famiglie. Per tale motivo si è deciso di inserire, soprattutto nel fine settimana, spettacoli di cinema, musica, danza, teatro, laboratori nei musei e nelle principali istituzioni culturali della Città, visite interattive a mostre e installazioni temporanee e attività di lettura ad alta voce per i più piccoli nelle ludoteche e nei laboratori di lettura.

La preparazione di un Festival dell'Educazione prevede tempi lunghi di elaborazione e il coinvolgimento di tanti e diversi soggetti istituzionali e non, nazionali ed internazionali.
Vorrei rivolgere un sincero ringraziamento a coloro che hanno voluto, progettato e organizzato questa importante occasione di incontro a Torino e un caloroso benvenuto a tutte e tutti coloro che arriveranno nella nostra Città per condividere con noi questo importante momento dedicato all'educazione.

*Chiara Appendino*
Sindaca della Città di Torino

Nella nostra società, caratterizzata da trasformazioni sempre più accelerate, la sfida è quella di trovare gli strumenti per governare il **cambiamento** - sia esso voluto o imposto - cogliendolo come un momento di crescita e come una possibilità di reinventare costruttivamente la propria esistenza, tanto nella dimensione privata quanto in quella comunitaria.
È compito dell'educazione fornire a bambine, bambini e adulti le basi culturali per comprendere i cambiamenti che si verificano.

I sistemi educativi devono rispondere alle molteplici sfide del mondo contemporaneo, nella prospettiva di un arricchimento continuo dei saperi e in un'ottica di accoglienza di bambine, bambini e giovani che devono poter trovare pari opportunità di emancipazione all'interno della comunità educante. In questo contesto le buone politiche sono presupposti necessari affinché i luoghi educativi, a partire dai nidi e dalle scuole d'infanzia, assolvano a questo compito.

*Garantire il diritto alla conoscenza e all'apprendimento* - obiettivo peculiare e specifico dell'istituzione scolastica, di ogni ordine e grado - rappresenta oggi più che mai un elemento indispensabile per mirare a condizioni minime di uguaglianza proprio perché il moltiplicarsi delle forme di sapere richiede a ciascun individuo una crescente ricchezza di competenze.

Le istituzioni educative e formative si trovano impegnate ad assicurare la costruzione di personalità autonome, equilibrate e responsabili, capaci di reggere la sfida dell'incertezza e della precarietà e a preparare le nuove generazioni ad affrontare i cambiamenti della nostra società multietnica e globalizzata, per garantire a tutti di vivere liberi nel rispetto delle nostre differenze.
Bisogna altresì tener conto dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza e delle implicazioni derivanti dalle nuove tecnologie, ripensando nuovi *spazi* per l'apprendimento e operando *connessioni educative* tra educazione formale e informale.

*Come si gestisce il cambiamento? Le nostre pratiche educative e scolastiche rispecchiano e rappresentano la visione di società che desideriamo promuovere?*

Su queste e su altre domande si interroga l'edizione del 2016 del Festival dell'Educazione che ha come filo conduttore proprio il **cambiamento.**
Il tema, attraverso un approccio multidisciplinare, sarà declinato in **venti aree tematiche** secondo **quattro dimensioni***: io, noi, spazio, tempo*, interconnesse tra loro in un processo circolare.

Il Festival si rivolge non solo al mondo della scuola ma a tutti coloro che a vario titolo sono interessati ai temi dell'educazione e della formazione.
Molte le proposte, con momenti plenari, seminari tematici, workshop con presentazioni di buone pratiche, laboratori, mostre e installazioni temporanee, visite interattive, esperienze e scambi tra scuole, spettacoli e tante iniziative per le famiglie.

*Federica Patti*
Assessora all'Istruzione
e all'Edilizia Scolastica

# INDICE


note per la consultazione pag. 8

PRIMA PARTE - Il filo conduttore del Festival

**Connessioni educative** pag. 9
Il cambiamento e la costruzione della conoscenza. Dimensioni e aree tematiche

Dimensione dell'IO pag. 12

Dimensione del NOI pag. 14

Dimensione del TEMPO pag. 17

Dimensione dello SPAZIO pag. 19

SECONDA PARTE - Il programma del Festival

**1. Connessioni educative** pag. 21
Plenarie, seminari, workshop, tavole rotonde

info: accreditamenti, modalità di partecipazione e iscrizione pag. 22

calendario appuntamenti pag. 23

mercoledì 23 novembre pag. 29

giovedì 24 novembre pag. 31

venerdì 25 novembre pag. 52

sabato 26 novembre pag. 71

le sedi degli incontri pag. 85

**2. Connessioni educative** pag. 89
Attività nei Servizi educativi e nelle scuole

mercoledì 23 novembre: visite, esperienze e buone pratiche pag. 91
a cura dell'Area Servizi Educativi e dei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER - Città di Torino

mercoledì 23 novembre: visite, esperienze e buone pratiche pag. 99
a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

**3. Connessioni educative** pag. 113
Eventi per le famiglie

da mercoledì 23 a domenica 27 novembre: mostre e installazioni pag. 115

da giovedì 24 a domenica 27 novembre: cinema, musica, teatro pag. 118

sabato 26 e domenica 27 novembre: laboratori, visite interattive e musei pag. 120

domenica 27 novembre: buone letture per crescere: libri per l'infanzia 0-6 anni pag. 128

collaborazioni pag. 131

**NOTE PER LA CONSULTAZIONE**

L'edizione nazionale 2016 del Festival dell'Educazione ha come filo conduttore "**Il cambiamento e la costruzione della conoscenza**".

Il programma è suddiviso in quattro sezioni:

**1. Connessioni educative**

Il cambiamento e la costruzione della conoscenza. Dimensioni e aree tematiche

Nella prima sezione sono esplicitati i contenuti del festival, con la descrizione delle quattro dimensioni individuate per sviluppare il tema del *Cambiamento*, interconnesse tra loro in un processo circolare e la suddivisione delle venti aree tematiche.

Le quattro dimensioni sono rappresentate con colori differenti: **io** - **noi** - **tempo** - **spazio**.

**2. Connessioni educative**

Plenarie, seminari, workshop, tavole rotonde

Nella seconda sezione sono presenti i vari appuntamenti. Ciascuno è contraddistinto dalla lettera che differenzia la tipologia dell'incontro. **P** *sessioni plenarie* per condividere suggestioni, proporre connessioni educative e offrire nuove chiavi di lettura, **S** *seminari* per approfondire attraverso un'analisi multidisciplinare con studi e ricerche, **W** *workshop* per presentare e scambiare esperienze e buone pratiche, **T** *tavole rotonde* per dialogare con approcci culturali e visioni divergenti.

Le proposte sono contraddistinte dal colore della dimensione di appartenenza (**IO**, **NOI**, **TEMPO**, **SPAZIO**) e dall'area tematica corrispondente. Ogni proposta è gratuita, con prenotazione obbligatoria.

Le modalità di iscrizione sono consultabili sul sito www.comune.torino.it/festivaleducazione

**3. Connessioni educative**

Attività nei Servizi educativi e nelle scuole

Nella terza sezione vi è il programma di visite, presentazioni di progetti e percorsi a cura dei Centri di Cultura dell'Infanzia e dell'Adolescenza di ITER, dei Servizi Educativi della Città di Torino e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Le proposte sono contraddistinte dalla lettera **B** (*buone pratiche*). Al termine di ogni proposta sono presenti le modalità di iscrizione.

**4. Connessioni educative**

Eventi per le famiglie

La quarta sezione è dedicata a bambine, bambini, ragazzi, ragazze e alle loro famiglie. Sono presenti proposte con mostre e installazioni temporanee, spettacoli di cinema, teatro, musica, danza, visite interattive e laboratori nelle principali istituzioni culturali e nei musei della Città, attività di lettura ad alta voce e incontri con autori e autrici di libri per infanzia nei laboratori di lettura e nelle ludoteche della Città di Torino.

Le proposte sono contraddistinte dalle lettere **M** (*mostre*) **E** (*eventi*) **V** (*visite*) **L** (*libri*). Al termine di ogni proposta sono presenti le modalità di iscrizione.

**CONNESSIONI EDUCATIVE**

# IL CAMBIAMENTO E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA
dimensioni e aree tematiche

## dimensione IO

***aree tematiche***

- *Le neuroscienze e i processi della conoscenza*
- *La cura di sé come processo formativo*
- *Educare al cambiamento*
- *L'apprendimento permanente e la formazione della persona adulta*
- *La professione del e della docente*

## dimensione NOI

***aree tematiche***

- *Inclusione, integrazione e intercultura*
- *Scuole e università*
- *Pluralizzazione delle forme familiari*
- *Le relazioni nello spazio virtuale: il cyberbullismo o bullismo informatico*
- *Libertà di pensiero e di scelta: il femminile e il maschile*
- *Città universitaria*

## dimensione TEMPO

***aree tematiche***

- *I tempi dell'apprendimento*
- *Le didattiche innovative*
- *Nuove prospettive pedagogiche e orizzonti di orientamento formativo*
- *Il tempo dell'infanzia*
- *Il tempo libero di bambine, bambini, ragazze, ragazzi*

## dimensione SPAZIO

***aree tematiche***

- *Gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*
- *Outdoor Education*
- *Cyberspazio - internet e social network*
- *Gli spazi pubblici in una città*

io
spazio
connessioni
educative
CAMBIAMENTO
tempo
noi

# IO
# cambiamento e connessioni educative

*Che cosa ci intossica?*
*Le idee semplificatrici,*
*i pensieri chiari e distinti, che rifuggono l'oscurità,*
*l'incertezza, la complessità.*
*Quei pensieri che credono di possedere il mondo*
*ma sono posseduti dal fantasma folle della lucidità.*
Edgar Morin

**LE NEUROSCIENZE E I PROCESSI DELLA CONOSCENZA**

Le scienze cognitive hanno dimostrato le interconnessioni tra percezione, azione, emozione e cognizione nella conoscenza/interazione con il mondo e il loro ruolo nelle difficoltà di apprendimento scolastico. Da recenti ricerche si ritiene che la valorizzazione delle dimensioni corporee ed emotive nella didattica possa migliorare i processi di insegnamento e di apprendimento nelle classi sempre più "complesse". Si tratta di un approccio ampiamente utilizzato dalla didattica inclusiva in quanto particolarmente efficace nei confronti degli alunni più "svantaggiati" ma che si è rivelato utile anche per il gruppo classe nel suo complesso, migliorando il clima e stimolando interessi e motivazione di alunni e insegnanti.
*Quale importanza rivestono i primi anni di vita per l'apprendimento lungo tutta la vita?*
*Come cambia "la mente" di un adolescente? Come si costruiscono le conoscenze dei processi neuronali che presiedono alle funzioni dell'apprendimento e della memoria? Come "fare scuola" e quale didattica adottare per favorire e accompagnare al meglio la crescita cognitiva e personale lungo le varie fasi della vita?*

**LA CURA DI SÉ COME PROCESSO FORMATIVO**

La formazione dell'adulto occupa un ruolo chiave nello sviluppo della società, delle risorse umane e professionali. Un iter formativo in cui l'individuo riesce a divenire "sempre più persona" e a coltivare la propria interiorità. Nel mondo attuale, pluralistico, multiculturale e in continuo cambiamento, la cura di sé ha una centralità strategica. Oggi, la cura di sé si afferma come paradigma formativo, nel tempo del «soggetto in formazione» e nello spazio, intesi come luoghi di storie e di esperienze. «Riflessività, consapevolezza, etica, deontologia» sono le parole chiave che ruotano intorno a coloro che svolgono un ruolo formativo.
*Quali sono i saperi e le abilità da sviluppare per il professionista dell'educazione?*
*Cosa significa prendersi cura di sé e quale influenza ha questa pratica nel percorso di crescita delle nuove generazioni? Il profilo del professionista dell'educazione può prescindere da una formazione volta a trasferire conoscenze e senso critico, ma anche a promuovere autonomia personale, identità culturale, curiosità, abitudine al confronto, valorizzazione delle diversità?*

**EDUCARE AL CAMBIAMENTO**

In una società, come quella contemporanea, caratterizzata dall'incertezza e dalla precarietà, diventa importante accettare e gestire il cambiamento vivendolo come un momento di crescita e di possibilità

di reinventare positivamente e propositivamente la propria esistenza. Il cambiamento inteso come educazione al pensiero divergente e creativo per sviluppare sin dall'infanzia la capacità critica e non aderire a modelli omologanti. È quindi aperto a una comprensione costruttiva e collaborativa delle diversità, in tutte le sue forme e declinazioni, e necessariamente orientato in senso inclusivo. L'attuale configurazione del sistema socio-culturale ed economico produttivo richiede conoscenze capaci di moltiplicare nuovi saperi, di fornire più occasioni di apprendimento e di condivisione di esperienze attraverso l'apprendere ad apprendere. Educazione al cambiamento intesa come trasformazione e mutamento di pensiero, di prospettiva, nel vedere e leggere gli eventi della vita.
*La scuola, l'università possono "attrezzare" le nuove generazioni a saper affrontare i tanti cambiamenti che accadono nel corso della vita?*

**L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E LA FORMAZIONE DELLA PERSONA ADULTA**

Con il concetto di *lifelong learning* si pone l'accento sulla capacità umana di creare e usare le conoscenze in maniera efficace, creativa e proattiva. Purtroppo è diffusa la convinzione che gli adulti siano tutti in grado di educare, con la svalutazione che ne consegue sulle pratiche educative. È importante che chi educa tenda a essere un "professionista riflessivo", capace di interrogarsi sulle esperienze in cui è coinvolto, dai colleghi e dai contesti di lavoro, dagli stessi soggetti educativi con cui opera. *Apprendere ad apprendere, riflessività, empowerment* assegnano una funzione strategica alla crescita culturale degli individui. Un pensiero riflessivo, critico, divergente, creativo e forte culturalmente può costituire la forza trasformatrice necessaria alla costruzione di una società democratica più equa e libera.
*È possibile cambiare le prospettive di pensiero e le modalità nel concepire la formazione dell'adulto?*
*Quali possono essere oggi, negli attuali scenari della formazione - intesa come processo continuo di apprendimenti - i significati e le funzioni dei saperi individuali e collettivi?*
*Quali cambiamenti si possono attivare per concepire "una formazione" in funzione della crescita e del benessere individuale e sociale?*

**LA PROFESSIONE DEL E DELLA DOCENTE**

La professione del e della docente è cambiata nel tempo, da esperto che dispensa conoscenze è diventato facilitatore per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva della conoscenza da parte di allievi/e. L'attenzione oggi è sempre più concentrata sui bisogni formativi di ciascuno, sui personali stili di apprendimento e di pensiero. La scuola deve valorizzare le differenze, diventando realmente inclusiva. Fondamentale è il ruolo della formazione e dell'aggiornamento professionale. Si richiede al docente di rendere flessibile il proprio modo di insegnare per rispondere alle crescenti e sempre più diversificate esigenze degli studenti. Diventa necessario l'utilizzo di *metodologie didattiche innovative* efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento di tutte e tutti e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. La recente legge sulla scuola contiene anche nuove indicazioni sul profilo dell'insegnante di sostegno. La "promozione dell'inclusione scolastica" di allievi/e con disabilità e il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione avverrà attraverso la ridefinizione del ruolo del e della docente di sostegno al fine di favorire l'inclusione scolastica di studenti e studentesse con disabilità.
*Quali sono i cambiamenti e le sperimentazioni sui «nuovi modi di fare scuola»? Come è cambiata la formazione universitaria del futuro insegnante? E dell'insegnante di sostegno? Come raggiungere questi obiettivi senza rivedere radicalmente il modo di fare scuola da parte del consiglio di classe nelle interazioni tra i suoi componenti?*

# NOI
# cambiamento e connessioni educative

*Il mondo si fa sempre più complesso*
*e gli strumenti per capirlo si fanno sempre più poveri e rudimentali,*
*mentre l'innovazione chiede intelligenze flessibili, aperte e creative,*
*l'istruzione si ripiega su poche nozioni stereotipate.*
*Occorre mantenere l'accesso a quella conoscenza*
*che nutre la libertà di pensiero e di parole,*
*l'autonomia del giudizio,*
*la forza dell'immaginazione come altrettante precondizioni*
*per una umanità matura e responsabile.*
Martha Nussbaum

**INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E INTERCULTURA**

Il numero sempre crescente di bambini e bambine, ragazze e ragazzi di origine straniera ha già trasformato le scuole italiane in contesti multiculturali dove la questione delle differenze, culturali, religiose, linguistiche e sociali sollecita il mondo della formazione a riorientare i presupposti pedagogici e le pratiche educative. La questione delle pluralità di culture è uno dei principali nodi educativi della contemporaneità e richiede approfondimenti e riflessioni.
Le migrazioni spiazzano i corsi di vita di chi le sperimenta non solo tra gli adulti ma anche tra i minori, innanzitutto, quando migrano essi stessi, ma anche perché l'esperienza migratoria dei genitori e il fatto di essere considerati «figli di immigrati» contribuisce a dare forma al loro corso di vita. È una delle tante sfide che il nostro sistema formativo e la nostra società devono affrontare e vincere rendendo la scuola e i più ampi contesti in cui essa opera, maggiormente inclusivi e attenti a comprendere e valorizzare le molteplici specificità che caratterizzano gli scenari sociali. È importante affrontare alcune implicazioni pedagogiche della contemporaneità con attenzione al tema della multiculturalità - interculturalità e alle possibili proposte di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.
*È possibile un cambiamento di prospettiva nell'affrontare i temi di alterità, differenza, identità, eticità e cultura?*

**SCUOLE E UNIVERSITÀ**

La recente *riforma della scuola*, tiene conto dei profondi cambiamenti nella nostra società e delle conseguenze legate alla crisi economica, tutto ciò nell'ottica di un Sistema Formativo Integrato. Occorre ripensare il sistema scolastico individuando percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola per favorire lo scambio di conoscenze e di esperienze e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola e mondo del lavoro. È importante attivare politiche educative attive sul territorio che valorizzino progetti e percorsi per una *filiera educativa* dalla scuola dell'infanzia all'università, dalle "reti di scuole" alle proposte innovative nella didattica.
Tale collaborazione e continuità si rende ancora più necessaria nei casi in cui ci si trovi di fronte a soggetti a forte rischio di esclusione o in contesti sociali particolarmente difficili.
*Quali sono gli attuali cambiamenti in atto nel mondo della scuola e come sono vissuti da studenti, insegnanti, genitori? Quali sono i cambiamenti avvenuti nelle relazioni tra docente-allievo, genitore-*

*figlio, genitore-docente e che comportano anche cambiamenti nel modo di apprendere e di "stare" in relazione all'altro? Quali sono i cambiamenti attivati nei diversi cicli formativi? Quali sono le sperimentazioni e le innovazioni, dalla scuola dell'infanzia all'università?*

**PLURALIZZAZIONE DELLE FORME FAMILIARI**

Diventa importante conoscere le tante *forme di famiglia* e creare connessioni con un nuovo modo di educare. La partecipazione delle madri al mercato del lavoro e l'invecchiamento della popolazione, la precarietà lavorativa e la posticipazione delle scelte di formazione della famiglia hanno cambiato i modelli di solidarietà e di cura, di genere e di generazione.
Numerosi i cambiamenti sociali e le trasformazioni nei corsi di vita, nelle carriere educative, lavorative e familiari, nei tempi e nei modi di vivere e transitare tra le diverse età. L'invecchiamento della popolazione ha radicalmente cambiato la forma delle parentele e i ruoli generazionali. L'aumento delle coppie di fatto e la richiesta delle famiglie omogenitoriali di veder riconosciute le proprie unioni stanno modificando sia l'idea di coppia sia i processi di formazione della famiglia. Sin dal nido d'infanzia è importante riconoscere e valorizzare le culture familiari rafforzando il ruolo genitoriale. La presenza dei bambini figli di immigrati nel sistema scolastico può rappresentare una grande opportunità di integrazione per i minori e per le loro famiglie, pur nelle oggettive difficoltà che la scuola sperimenta.
Molti sono i cambiamenti che avvengono nel *sistema famiglia* quando subentra una malattia. Importante è confrontarsi sul tema della disabilità, della malattia e dell'ospedalizzazione pediatrica. Diventa importante la rete di collaborazioni interistituzionali tra persone e organizzazioni co-interessate alla cura e alla formazione dei bambini e delle bambine che si trovano a vivere un evento particolarmente traumatico quale quello della malattia.
*Come è mutato il "fare famiglia" nella società contemporanea?*
*Quanto i modelli proposti dai genitori orientano i figli verso l'autonomia e verso la vita adulta? Le istituzioni educative sono preparate ad accogliere altri stili di cura ed educazione anche in riferimento alle famiglie migranti? Qual è l'impatto dell'emigrazione sui legami familiari e sulla trasmissione intergenerazionale delle risorse economiche e culturali?*
*Le pratiche educative tengono conto del fenomeno della pluralizzazione delle forme familiari? Quali sono le opportunità di accompagnamento dell'adulto che vive situazioni genitoriali difficili come una disabilità o una malattia cronica?*
*Quale formazione necessitano educatori e insegnanti al fine di porre maggiore attenzione a quei vissuti emotivi considerati più difficili e spesso taciuti, ignorati o evitati?*
*Quali sono i progetti locali e nazionali per favorire inclusione e integrazione in caso di malattia e ospedalizzazione pediatrica?*

**LE RELAZIONI NELLO *SPAZIO VIRTUALE:* IL *CYBERBULLISMO* O BULLISMO INFORMATICO**

Il cyberbullismo è un fenomeno che coinvolge un numero crescente di giovani. Con questo termine si descrive un'ampia categoria di comportamenti aggressivi, accomunati da un uso improprio delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. L'aggressione informatica, anche se portata avanti da una persona o da un gruppo, non si esaurisce tra questi ma, tramite la rete, raggiunge il gruppo più ampio avendo così ripercussioni sia nella vita scolastica sia all'interno del gruppo classe. Si diventa cyberbulli per lo stesso motivo: per il desiderio di intimidire e dominare. Chi ne diventa vittima sperimenta una condizione di profonda sofferenza, le cui conseguenze possono manifestarsi anche molto tempo dopo la fine dei soprusi. È importante che ragazze e ragazzi abbiano un punto di

riferimento educativo e adulto che li prepari ad un uso consapevole che consenta di valorizzare le potenzialità degli strumenti tecnologici.
*Quali sono le opportunità per accompagnare le nuove generazioni nel loro percorso di crescita "virtuale", facendo in modo che lo sviluppo delle competenze relative alla tecnologia sia accompagnato da una crescente consapevolezza nell'uso di tali strumenti?*
*Quali sono, per i genitori, gli strumenti utili ad accompagnare i figli nel loro percorso di "crescita virtuale"?*

**LIBERTÀ DI PENSIERO E DI SCELTA: IL FEMMINILE E IL MASCHILE**

Stereotipi e pregiudizi sono frutto di categorizzazioni sociali che hanno lo scopo di organizzare la conoscenza della realtà sociale, semplificandola, in modo da renderla più accessibile. Il più grande sforzo di costruzione delle "categorie" è compiuto durante l'infanzia e la funzione della *categorizzazione* è di primaria importanza se si considera che costituisce la via maestra per l'organizzazione e la costruzione della realtà.
Le categorie di *genere* stanno a fondamento dell'organizzazione sociale: la differenziazione sessuale dei *ruoli femminili e maschili* poggia su schemi sociali sedimentati storicamente e assorbiti fin dalla primissima infanzia. Questi schemi vincolano la *libertà di pensiero e di scelta nelle progettualità individuali*, costringendo bambine e bambini, ragazze e ragazzi ad incanalarsi in binari preconfezionati. Si avverte oggi sempre più spesso la necessità di formare, soprattutto le giovani donne, ad un diverso modo di interpretare i rapporti tra i generi, in cui centrale sia l'emergere dell'*autoconsapevolezza femminile* delle proprie potenzialità e responsabilità, come espansione delle proprie capacità e opportunità quale soggetto sessuato, ovvero come soggetto che non deve essere costretto a rinunciare alla propria identità per poter essere in rapporto paritario con l'altro sesso.
*Possono le istituzioni educative e scolastiche promuovere modelli alternativi e cambiamenti di prospettiva?*
*È possibile sviluppare una ristrutturazione dei modelli di riferimento che hanno rappresentato una griglia di riferimento per il posizionamento delle donne e degli uomini rispetto all'autorità sociale e familiare?*

**CITTÀ UNIVERSITARIA**

Negli ultimi anni la città universitaria torinese conta nel suo insieme oltre 100.000 studenti su una popolazione di 900.000 abitanti. Negli ultimi anni è cambiata la concezione del rapporto tra luoghi dell'università e spazi urbani. I luoghi universitari sono diventati uno dei principali motori dello sviluppo urbano e della qualità della città.
Molti i progetti avviati, di *filiera educativa* dall'infanzia all'università, con attività di scambi locali, nazionali ed internazionali. Il nuovo paradigma della formazione va visto come una sfida aperta che dinamizza lo stesso mercato del lavoro e i processi di professionalizzazione, arricchendoli di nuove potenzialità tanto per l'età evolutiva quanto per quella adulta.
*Quali sono le politiche educative che possono favorire la formazione universitaria e sostenere il sistema universitario come asse strategico per la crescita sostenibile della città?*
O*ggi, in che modo le istituzioni educative e formative possono coinvolgere studenti e docenti per la condivisione di tempi e spazi per nuove conoscenze e nuove relazioni?*

# TEMPO
# cambiamento e connessioni educative

*Nella teoria della relatività*
*non esiste un unico tempo assoluto,*
*ma ogni singolo individuo*
*ha una propria personale misura del tempo,*
*che dipende da dove si trova*
*e da come si sta muovendo.*
Stephen Hawking

**I TEMPI DELL'APPRENDIMENTO**

Sempre più la scuola propone una nuova idea di curricolo: *flessibile e individualizzato* in un'ottica di scuola inclusiva. In passato, il curricolo era visto come una successione di obiettivi uguali per tutti, predisposti verticalmente ed elencati dall'obiettivo più semplice al più complesso; era una strada ben delineata formata da traguardi indispensabili per proseguire il processo di istruzione, cioè ogni obiettivo ed ogni competenza erano propedeutici al successivo e il percorso era lo stesso per tutti. Oggi si propone una didattica che tenga conto dei tempi di apprendimento e dei differenti stili e modalità cognitive di ciascun bambino.
*Cosa si può fare per favorire l'apprendimento significativo per tutta la classe, coinvolgendo anche allieve e allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali?*

**LE DIDATTICHE INNOVATIVE**

L'individuazione di strategie efficaci che rendano lo studio un lavoro motivante e proficuo anche con i compiti da svolgere a casa. Un'*educazione attiva* accompagnata dall'utilizzo di didattiche innovative e nuove tecnologie per favorire le abilità cognitive o percorsi di potenziamento cognitivo anche per gli allievi con disturbi di apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali.
*È possibile un cambiamento e un passaggio da una programmazione disciplinare a una per competenze, dove il focus è costituito dall'integrazione dei saperi e dallo sviluppo di abilità trasversali con la costruzione di un curricolo interdisciplinare?*
L'Italia è stata tra i primi Paesi a promuovere e diffondere politiche e pratiche scolastiche per l'integrazione degli alunni con disabilità, che hanno progressivamente contribuito ad affermare a livello internazionale un'immagine della scuola italiana come esempio di sistema scolastico con maggior esperienza in tema di politiche scolastiche ispirate a un approccio «inclusivo». In un'ottica di cultura dell'integrazione e dell'inclusione si costruiscono sempre più percorsi in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità di allievi e allieve con disabilità. Le piena inclusione nella società delle persone disabili in tutte le sfere delle vita quotidiana, dalla scuola al lavoro fino ai servizi, è una sfida che può essere vinta solo grazie al contributo di tutti e alla partecipazione responsabile al percorso di integrazione.
*Quali sono oggi le innovazioni metodologiche e didattiche in questo ambito? È possibile un confronto tra esperienze e buone pratiche?*

## NUOVE PROSPETTIVE PEDAGOGICHE E ORIZZONTI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

I cambiamenti culturali, tecnologici e sociali nella società odierna hanno comportato nel mondo della scuola l'assunzione di *nuovi orientamenti pedagogici*. Diventa necessario offrire a coloro che operano nei contesti scolastici e formativi un quadro teorico di riferimento, sempre aggiornato, con una *prospettiva interdisciplinare e interculturale*, sul diverso modo di apprendere e di studiare da parte degli studenti. Importante è anche la formazione a coloro che operano in servizi di orientamento rivolti a ragazze e ragazzi che devono scegliere l'indirizzo di studi dopo la scuola secondaria di primo grado e/o di secondo grado.

*Quali sono i cambiamenti nel mondo della scuola e della formazione e l'attivazione di percorsi interdisciplinari finalizzati anche a prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica? Quali sono le strategie didattiche che stimolano la motivazione allo studio e il "desiderio" ad apprendere?*

*Quali sono le politiche di orientamento scolastico e formativo nelle diverse città italiane per supportare i giovani nelle scelte di studio e di inserimento lavorativo?*

## IL TEMPO DELL'INFANZIA

L'infanzia sta scomparendo. Le età della vita tendono a contrarsi, ad un estremo c'è la primissima infanzia, all'altro la senilità; in mezzo un lungo periodo, quello del bambino-adulto. Sempre più i media offrono modelli ed iconografie che hanno come protagonisti baby testimonial precocemente adultizzati o adulti ultracinquantenni contrassegnati da evidenti ricorsi a strumenti di ringiovanimento. Il giovanilismo trionfante accelera i *processi di adultizzazione dei bambini* e opera rimozioni d'età negli adulti. Ad accomunare le generazioni, si impone un'età indistinta ed uniforme, la cui dimensione più evidente è quella del desiderio narcisistico. Il mito della bellezza omologante, contraddistinta per lo più da lusso e magrezza, sembrerebbe essere il riflesso di una profonda crisi che soggiace ai processi di costruzione sociale e culturale.

*Quali sono oggi i desideri dei bambini e delle bambine? Quale spazio offre il nostro tempo alla loro rappresentazione della realtà? E qual è la rappresentazione della realtà che gli adulti costruiscono con o senza di loro?*

## IL TEMPO LIBERO DI BAMBINE, BAMBINI, RAGAZZE, RAGAZZI

Nella società contemporanea domina la logica dell'immediatezza. Ogni ordinamento temporale si intreccia con i valori dominanti di una società. Quella contemporanea ha tra i suoi fini socialmente più apprezzati la massimizzazione del rendimento immediato. I modelli d'uso del tempo sono una "costruzione sociale" ovvero un prodotto culturale soggetto a profondi e talvolta radicali mutamenti nell'ambito di più vaste trasformazioni della società.

Recenti ricerche dimostrano come siano sempre più contratti i tempi di svago dell'infanzia in funzione dei tempi di vita degli adulti.

Al giorno d'oggi, tra doposcuola, lezioni di musica e attività sportive, i bambini subiscono una iper-programmazione del loro tempo libero, come se passare del tempo di gioco libero o comunque non strutturato fosse una mera perdita di tempo. Questo disegna un bambino con tempi quotidiani programmati e cadenzati con cura, trascorsi in luoghi definiti e protetti, con la presenza costante di persone adulte, limitando lo sviluppo dell'autonomia e di un pensiero flessibile e creativo.

*Come è cambiato il modo di vivere il tempo libero da parte di bambine e bambini, ragazze e ragazzi?*

*Quali sono le offerte di servizi educativi e culturali presenti oggi sul territorio?*

# SPAZIO
# cambiamento e connessioni educative

*Oggi nessuno può più rinunciare*
*alla propria nicchia o al proprio spazio personale,*
*l'intelligenza rispettosa*
*registra e accoglie con favore le diversità*
*che esistono tra i singoli individui e tra le comunità umane,*
*si sforza di capire i "diversi" e*
*di operare efficacemente con loro.*
*In un mondo in cui tutti sono interconnessi,*
*l'intolleranza e l'assenza di rispetto*
*sono opzioni non più concepibili.*
Howard Gardner

**GLI SPAZI DI APPRENDIMENTO E DI FORMAZIONE: DA QUELLI FORMALI A QUELLI INFORMALI**

Sempre più è importante il *ruolo del sistema formativo integrato* nel proporre spazi/luoghi educativi a disposizione del quartiere, del territorio per una vita sociale di comunità anche nella direzione di supportare la scuola nella creazione di spazi di formazione adatti alle reali esigenze degli studenti.
Gli spazi della scuola e della formazione possono caratterizzarsi in una didattica per aule tematiche con la trasformazione di ambienti predisposti in spazi laboratoriali, spazi flessibili pensati per un maggior coinvolgimento degli studenti.
Le aule laboratorio disciplinari, rappresentano spazi dove poter sperimentare e sviluppare competenze, per creare occasioni di apprendimento, superando la distinzione tra lezione teorica e attività laboratoriali in modo da facilitare il confronto e la cooperazione tra studenti attraverso una didattica attiva, inclusiva e attenta a leggere e soddisfare i bisogni educativi di ciascuno attraverso una pluralità di strumenti.
Inoltre, le aule scolastiche più avanzate consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale - l'aula 3.0, uno spazio che riconfigura la sua organizzazione in termini di opportunità verso l'esterno, ma che modifica anche il suo assetto in senso propriamente fisico per utilizzare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente idoneo a favorire pratiche didattiche centrate sullo studente.
*Quali sono le sperimentazioni in tal senso a livello locale e nazionale?*
*Come sono percepiti gli spazi dedicati alla formazione dagli studenti, dai docenti e dalle famiglie e quali sono le opportunità formative?*
*Come sono e quali sono gli spazi destinati a bambine e bambini, ragazzi e ragazze, dai servizi educativi, ai centri aggregativi per i giovani, dai parchi gioco agli spazi per le famiglie?*
*Quali sono gli attuali cambiamenti nella progettazione e riorganizzazione di spazi per le famiglie con una valenza relazionale e affettiva, dagli spazi ricreativi e culturali, alle ludoteche e ai punti gioco?*

**OUTDOOR EDUCATION**

La condizione dell'infanzia, soprattutto nei contesti urbani della nostra società, è fortemente connotata da tempi programmati in spazi chiusi. Sempre più nei contesti urbani vi è una rigidità nella programmazione e gestione dei tempi di vita di bambini e bambine, una molteplicità di spazi che si

differenziano per tipologie di attività e figure di riferimento, ma le cui caratteristiche comuni sono di essere spazi chiusi, controllati, sicuri, finalizzati a specifiche attività. Ciò determina la compromissione dello sviluppo di competenze psicomotorie, cognitive ed emotive nell'infanzia che si costruiscono a partire dalla prima infanzia, nelle esperienze di relazione attiva e libera con l'ambiente soprattutto esterno. I temi del rischio, della salute, del movimento richiedono un profondo ripensamento degli spazi urbani e scolastici e della professionalità educativa.
*Quali sono gli orientamenti pedagogici che favoriscono le esperienze in presa diretta con l'ambiente?*
*Quali sono le recenti ricerche e buone pratiche di Outdoor Education?*

**CYBERSPAZIO - INTERNET E SOCIAL NETWORK**

Gli spazi virtuali rappresentano i luoghi dei nativi digitali. Nella storia recente delle tecnologie digitali uno dei fenomeni più significativi è stato quello della nascita dei cosiddetti social media e in particolare dei social network che rappresentano un aspetto esistenziale importante nella vita di ragazze e ragazzi della società contemporanea.
L'ampia diffusione di queste tecnologie sta sollevando nuovi interrogativi anche sul versante educativo, trattandosi di strumenti che mediano le relazioni sociali e l'accesso alle informazioni, il loro impiego ha un impatto sulla vita socio-relazionale delle persone e sulle modalità di fruizione e produzione della conoscenza.
Numerose sono le ricerche e l'attivazione di buone pratiche in Italia.
*Quali sono gli interventi educativi per far acquisire maggiore consapevolezza nell'utilizzo della tecnologia da parte delle nuove generazioni?*
*Come è possibile sviluppare un approccio di media education nei genitori e negli adulti che interagiscono con minori per far conoscere le potenzialità della rete?*

**GLI SPAZI PUBBLICI IN UNA CITTÀ**

Oggi sono sempre più destinati ad un numero maggiore di fruitori con finalità diverse: da *spazi di vita quotidiana* a luoghi destinati al divertimento serale e notturno, dal turismo alla produttività. L'aumentata flessibilità che caratterizza oggi la vita lavorativa degli individui si ripercuote anche in un loro rapporto maggiormente flessibile con la città e quindi in una aumentata flessibilità nell'uso degli spazi nelle diverse ore del giorno.
*Come è possibile attivare pratiche di cambiamento nel ripensare e riorganizzare gli spazi della città contemporanea, tenendo in considerazione la complessità delle esigenze di coloro che la vivono?*
*È possibile considerare anche i "non luoghi" della città, dalle infrastrutture per il trasporto veloce ai mezzi di trasporto, dai supermercati ai grandi centri commerciali?*

**CONNESSIONI EDUCATIVE**

plenarie, seminari, workshop, tavole rotonde

Quattro giorni di incontri con modalità differenti di partecipazione

**2 sessioni plenarie** *contrassegnate con il codice* **P**
per condividere suggestioni e connessioni educative sui grandi temi

**34 seminari** *contrassegnati con il codice* **S**
per approfondire con teorie e ricerche

**45 workshop** *contrassegnati con il codice* **W**
per presentare e scambiare esperienze e buone pratiche

**14 tavole rotonde** *contrassegnate con il codice* **T**
per dialogare con approcci culturali e visioni divergenti

le proposte sono contraddistinte dal colore della dimensione di appartenenza (**IO**, **NOI**, **TEMPO**, **SPAZIO**) e dall'area tematica corrispondente

## ACCREDITAMENTI

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Esonero dal servizio
L'accreditamento dà diritto all'esonero dal servizio del personale della scuola che partecipi al Festival dell'Educazione nei limiti previsti dalla legge
Verrà rilasciato un attestato di frequenza e partecipazione al termine dei lavori

**Crediti formativi universitari**
Verrà rilasciato un certificato che attesta la regolare frequenza al Festival, con il quale è possibile richiedere i CFU presso il proprio corso di laurea

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE

La partecipazione al Festival è **gratuita** con iscrizione e **prenotazione obbligatoria** per sessioni plenarie, seminari tematici, workshop e tavole rotonde

Programma completo e modalità di iscrizione su: **www.comune.torino.it/festivaleducazione**

### Informazioni

Segreteria Festival dell'Educazione
corso Francia 285, Torino
telefono 011 01139212/14
festivaleducazione@comune.torino.it

## MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE

**ore 12.00 - 13.00 | Gran Salone dei ricevimenti, Palazzo Madama - piazza Castello**
**inaugurazione del festival**

**P01. ore 14.00 - 17.30 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
**prima sessione plenaria**
CONNESSIONI EDUCATIVE. IL CAMBIAMENTO E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA
LE OPERE DI BAMBINE E BAMBINI A CONTEMPORARY ART TORINO PIEMONTE (mostra temporanea)

## GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE - MATTINO

**S01. ore 09.00 - 10.30 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
IL CAMBIAMENTO E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA

**S22. ore 09.00 - 10.30 | Teatro Vittoria - via Gramsci 4**
EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA NEI CONTESTI INTERNAZIONALI: UNI.COO COME BEST PRACTICE

**W48. ore 09.00 - 10.30 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
COSTRUIAMO INSIEME UNA DIVERSA PRESENZA DELL'INFORMATICA NELLA SCUOLA

**W42. ore 09.00 - 11.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
CITTADINANZA GLOBALE. EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

**W44. ore 09.00 - 11.00 | Convitto Nazionale Umberto I - via Bligny 1 bis**
BES A SCUOLA: VERSO NUOVI MODELLI E STRUMENTI PER L'INCLUSIONE

**W47. ore 09.00 - 11.00 | Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g**
LA SICUREZZA STRADALE AUMENTA! + CULTURA - INCIDENTI

**W74. ore 09.00 - 11.00 | CAMERA Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18**
LIBRARE: LA LETTURA AI TEMPI DEL WEB

**S15. ore 09.00 - 13.00 | Curia Maxima, Città di Torino - via Corte d'Appello 16**
A PARTIRE DAI BAMBINI E DALLE BAMBINE ROM, SINTI E CAMINANTI: UN PROGETTO NAZIONALE

**S31. ore 11.00 - 13.00 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
OUTDOOR EDUCATION

**W53. ore 11.00 - 13.00 | Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g**
LAGRANGE E CICERONE AL COMPUTER

**W55. ore 11.00 - 13.00 | Xkè? Il laboratorio della curiosità - via Gaudenzio Ferrari 1**
ORIGAMI E APPRENDIMENTI

**T94. ore 11.00 - 13.00 | Teatro Vittoria - via Gramsci 4**
I TEMI DELL'OMOSESSUALITÀ E DELLA TRANSESSUALITÀ NELL'EDUCAZIONE: SCUOLA E CITTADINANZA

**S17. ore 11.30 - 13.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
L'INSEGNAMENTO DELL'INFORMATICA: STUDI E PROPOSTE OPERATIVE

**W43. ore 11.30 - 13.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
VERSO NUOVI ORIZZONTI: L'INSEGNAMENTO COME PROFESSIONE "RIFLESSIVA"

**T87. ore 11.30 - 13.00 | CAMERA Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18**
ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO: UNA CULTURA ORIENTATA SUI TALENTI

## GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE - POMERIGGIO

**S04. ore 14.00 - 15.30 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
IMPARARE A DISEGNARE GRANDI SOGNI

**W77. ore 14.00 - 15.30 | Xkè? Il laboratorio della curiosità - via Gaudenzio Ferrari 1**
ATTIVARTE: UN PROGETTO DI RESPONSABILIZZAZIONE DEI GIOVANI VERSO L'ARTE PUBBLICA IN CITTÀ

**W52. ore 14.00 - 16.00 | Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g**
DSA E METODO DI STUDIO: STRATEGIE EFFICACI PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

**W64. ore 14.00 - 16.00 | Archivio Storico, Città di Torino - via Barbaroux 32**
IL PROGETTO NATI PER LEGGERE DELLA CITTÀ DI TORINO NELLA RETE REGIONALE E NAZIONALE

**T79. ore 14.00 - 16.00 | Teatro Vittoria - via Gramsci 4**
BUONI RISULTATI IN CONTESTI DIFFICILI

**S02. ore 14.00 - 16.00 | Convitto Nazionale Umberto I - via Bligny 1 bis**
DALLE BASI NEURALI DELL'APPRENDIMENTO AI BANCHI DI SCUOLA. POSSIBILITÀ E LIMITI INDIVIDUALI

**S05. ore 14.00 - 16.00 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
L'EDUCAZIONE AL CAMBIAMENTO: LUMINOSITÀ E CHIAROSCURI

**W70. ore 14.00 - 16.00 | CAMERA Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18**
SCUOLE E MUSEI. FARE IL MUSEO-ANDARE AL MUSEO. EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE

**W73. ore 14.00 - 16.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
ESPERIENZE NELLE SCUOLE DI OUTDOOR EDUCATION

**W36. ore 16.00 - 17.30 | Polo del 900, Palazzo San Daniele - via del Carmine 14**
COGNIZIONE SOCIALE E MOVIMENTO: IL CASO DELL'AUTISMO

**W54. ore 16.00 - 18.00 | Xkè? Il laboratorio della curiosità - via Gaudenzio Ferrari 1**
LA STAMPANTE 3D NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

**W45. ore 16.00 - 18.00 | Fondazione Einaudi - via Principe Amedeo 34**
LA MUSICA DEL CORPO, DELLA MENTE E DEL... CUORE. UN PROGETTO DI INCLUSIONE ATTIVA

**S19. ore 16.00 - 18.30 | CAMERA Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18**
FAMIGLIE TRA PROCESSI E PRATICHE DI INTEGRAZIONE

**T78. ore 16.00 - 18.30 | Consiglio Regionale del Piemonte - via Alfieri 15**
FARE SCUOLA NELLE PERIFERIE URBANE MULTICULTURALI

**S11. ore 16.30 - 18.00 | Palazzo Cisterna, Città Metropolitana - via Maria Vittoria 12**
BES A SCUOLA: I SETTE PUNTI CHIAVE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

**S12. ore 16.30 - 18.30 | Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g**
SUPERARE IL SOSTEGNO È POSSIBILE! ESITI DI UN PERCORSO SPERIMENTALE PER UNA SCUOLA PIÙ INCLUSIVA

**S21. ore 16.30 - 18.30 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
EDUCARE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI GENERE

**S23. ore 16.30 - 18.30 | Convitto Nazionale Umberto I - via Bligny 1 bis**
I TEMPI DELL'INFANZIA: INTRECCI POSSIBILI PER IL BENESSERE NEI SERVIZI EDUCATIVI

**W37. ore 16.30 - 18.30 | Archivio Storico, Città di Torino - via Barbaroux 32**
IL SAPERE DEI SENTIMENTI. AVER CURA DELLA VITA EMOTIVA NEI PROCESSI EDUCATIVI

**T80. ore 16.30 - 18.30 | Teatro Vittoria - via Gramsci 4**
PIÙ OPPORTUNITÀ EDUCATIVE: IL FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

**S20. ore 17.00 - 18.30 | Liceo Gioberti - via Sant'Ottavio 9/11**
CITTADINANZA, LEGALITÀ, CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

## VENERDÌ 25 NOVEMBRE - MATTINO

**S10. ore 09.00 - 10.30 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
IL MODELLO INDUCTION IN ITALIA

**W40. ore 09.00 - 11.00 | Polo del 900, Palazzo San Daniele - via del Carmine 14**
DALLA STESSA PARTE. PENSARE INSIEME IL CAMBIAMENTO

**W50. ore 09.00 - 11.00 | Archivio Storico, Città di Torino - via Barbaroux 32**
LIBERTÀ DI PENSIERO E DI SCELTA: EDUCARE AL PENSIERO CRITICO

**W56. ore 09.00 - 11.00 | Palazzo Cisterna, Città Metropolitana - via Maria Vittoria 12**
EUREKA! FUNZIONA! 2016

**W58. ore 09.00 - 11.00 | CAMERA Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18**
SCRIVERE CON LE IMMAGINI: nuove forme espressive e alfabeti del futuro

**W75. ore 09.00 - 11.00 | Fondazione Einaudi - via Principe Amedeo 34**
APP E DIDATTICA INCLUSIVA: PROMUOVERE DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

**W91. ore 09.00 - 11.00 | Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g**
ABI-TANTI. LA MOLTITUDINE MIGRANTE

**S25. ore 11.00 - 13.00 | Palazzo Cisterna, Città Metropolitana - via Maria Vittoria 12**
AVANGUARDIE EDUCATIVE

**S30. ore 11.00 - 13.00 | Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g**
SPAZIO E PEDAGOGIA NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

**W51. ore 11.00 - 13.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
EDUCAZIONE AMBIENTALE, CITTADINANZA ATTIVA E BUONE PRATICHE. IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ

**W59. ore 11.00 - 13.00 | Xkè? Il laboratorio della curiosità - via Gaudenzio Ferrari 1**
LINGUE IN SCENA! BUONE PRATICHE DI TEATRO A SCUOLA

**W62. ore 11.00 - 13.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
ORIENTATI AL SUCCESSO

**W69. ore 11.00 - 13.00 | Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti - via Accademia Albertina 8**
CONTESTI STRUTTURATI, FORMALI E INFORMALI: CONNESSIONI E OPPORTUNITÀ PER CREARE COMPETENZE

**T93. ore 11.00 - 13.00 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
RIPENSARE I SERVIZI ALL'INFANZIA: QUALI PROSPETTIVE PER LO ZEROSEI

## VENERDÌ 25 NOVEMBRE - POMERIGGIO

**S18. ore 14.00 - 16.00 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
FAMIGLIE AL PLURALE: STILI EDUCATIVI E MODELLI RELAZIONALI IN TRASFORMAZIONE

**S29. ore 14.00 - 16.00 | CAMERA Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18**
"CORPI BAMBINI. SPRECHI DI INFANZIE"

**T81. ore 14.00 - 16.00 | Convitto Nazionale Umberto I - via Bligny 1 bis**
LE SCUOLE POSSONO MIGLIORARE? ESPERIENZE DI EMPOWERMENT E CAPACITY BUILDING

**S28. ore 14.00 - 16.00 | Consiglio Regionale del Piemonte - via Alfieri 15**
IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA AI SEI ANNI

**W35. ore 14.00 - 16.00 | Curia Maxima, Città di Torino - via Corte d'Appello 16**
PROGETTO DI RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ ALLA BASE DELL'APPRENDIMENTO

**W61. ore 14.00 - 16.00 | Istituto Avogadro - ingresso da corso San Maurizio 8**
APPRENDERE CON I MATERIALI NATURALI

**W65. ore 14.00 - 16.00 | Xkè? Il laboratorio della curiosità - via Gaudenzio Ferrari 1**
UN APPROCCIO VERTICALE ALLE COMPETENZE SCIENTIFICHE

**W76. ore 14.00 - 16.00 | Palazzo Cisterna, Città Metropolitana - via Maria Vittoria 12**
ADOLESCENTI, DIGITAL LITERACY E CULTURE PARTECIPATIVE: IL PUNTO DI VISTA DI RAGAZZI E RAGAZZE

**T90. ore 14.00 - 16.00 | Fondazione Einaudi - via Principe Amedeo 34**
ZONARTE. LO SPAZIO E IL TEMPO DOVE IL PUBBLICO INCONTRA L'ARTE CONTEMPORANEA

**T84. ore 14.00 - 16.30 | Sala Lauree, Università di Torino - via Sant'Ottavio 20**
"IL FUTURO HA UN CUORE ANTICO". LE MARIONETTE DELLA DINASTIA LUPI INCONTRANO I MINI-ROBOT DELL'UNIVERSITÀ

**T86. ore 14.00 - 17.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
LINGUE IN SCENA! ARTE TEATRALE A SCUOLA PER "NUOVI PUBBLICI". ESPERIENZE EUROPEE A CONFRONTO

**T89. ore 15.30 - 18.30 | Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g**
"LO SPAZIO" NELLE SCUOLE INNOVATIVE. LA SCUOLA SECONDO NOI

**W41. ore 16.00 - 18.00 | Archivio Storico, Città di Torino - via Barbaroux 32**
EDUCARE ALLE SFIDE DELL'ANTROPOCENE. UNA GEOGRAFIA DELLO SPAZIO FUTURO

**W38. ore 16.00 - 18.30 | Istituto Avogadro - ingresso da corso San Maurizio 8**
LA COMUNICAZIONE COME LUOGO DI CURA DI SÉ: FORMARSI ALLA RELAZIONE NIDO-FAMIGLIA

**T82. ore 16.00 - 18.30 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
CI VUOLE UN VILLAGGIO. SCUOLA, UNIVERSITÀ E TERZO SETTORE PER UN PROGETTO EDUCATIVO CONDIVISO

**S13. ore 16.00 - 19.00 | Aula Multifunzione, Università di Torino - via Verdi 9**
SUPERIAMOCI. UN PROGETTO DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DI STUDENTI AUTISTICI

**W92. ore 16.30 - 18.00 | Consiglio Regionale del Piemonte - via Alfieri 15**
SERVICE LEARNING: APPRENDIMENTO PER COMPETENZE E AZIONE SOLIDALE

**T85. ore 16.30 - 18.00 | Convitto Nazionale Umberto I - via Bligny 1 bis**
LE SOFT SKILLS NELL'INSEGNAMENTO E NELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**W63. ore 16.30 - 18.30 | CAMERA Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18**
PROGETTO STEPHEN HAWKING, PERCORSI DI ECCELLENZA

**W66. ore 16.30 - 18.30 | Palazzo Cisterna, Città Metropolitana - via Maria Vittoria 12**
TEENCARTO: UNA MAPPA INTERATTIVA PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA

**T83. ore 16.30 - 18.30 | Liceo Gioberti - via Sant'Ottavio 9/11**
LE ALLEANZE CON IL TERRITORIO PER LA PREVENZIONE DEI BULLISMI

**T96. ore 18.00 - 19.30 | Polo del 900, Palazzo San Daniele - via del Carmine 14**
LA SCUOLA SALVATA DAI BAMBINI. VIAGGIO NELLE CLASSI SENZA CONFINI

## SABATO 26 NOVEMBRE - MATTINO

**S03. ore 09.00 - 10.30 | Xkè? Il laboratorio della curiosità - via Gaudenzio Ferrari 1**
LA CURA FILOSOFICA DI SÈ

**S16. ore 09.00 - 10.30 | Convitto Nazionale Umberto I - via Bligny 1 bis**
"NOI E LE NOSTRE LINGUE": PERCORSI DI EDUCAZIONE PLURILINGUE

**S24. ore 09.00 - 10.30 | CAMERA Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18**
LE NUOVE TECNOLOGIE PER GIOCO E STUDIO IN OSPEDALE. OPEN EDUCATION E SCUOLA IN OSPEDALE

**W71. ore 09.00 - 10.30 | Fondazione Einaudi - via Principe Amedeo 34**
LE TECNICHE DI SOCIAL NETWORK ANALYSIS PER MIGLIORARE LE DINAMICHE INTERPERSONALI IN CLASSE

**S26. ore 09.00 - 11.00 | Aula Multifunzione, Università di Torino - via Verdi 9**
NUOVI MODELLI DI ORIENTAMENTO LIFELONG E COMPETENZE EMERGENTI DELLE PROFESSIONI EDUCATIVE

**S33. ore 09.00 - 11.00 | Liceo Gioberti - via Sant'Ottavio 9/11**
LA CITTÀ DI OGGI E DI DOMANI NELLE PAROLE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

**W49. ore 09.00 - 11.00 | Convitto Nazionale Umberto I - via Bligny 1 bis**
UNO ZAINO DI EMOZIONI. QUALE EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE NELLA SCUOLA?

**W57. ore 09.00 - 11.00 | Polo del 900, Palazzo San Daniele - via del Carmine 14**
MUSICA E CAMBIAMENTO

**T88. ore 09.00 - 11.00 | Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g**
ADOLESCENTI, DIGITAL LITERACY E CULTURE PARTECIPATIVE: IL PROGETTO INTERNAZIONALE TRANSLITERACY

**S07. ore 09.00 - 11.00 | Istituto Avogadro - ingresso da via Rossini 11**
DAL PROFESSIONISTA RIFLESSIVO AL COLLETTIVO RIFLESSIVO: APPRENDERE A GENERARE COMPETENZE PROFESSIONALI

**S27. ore 09.00 - 13.00 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI. LA RETE "CON I NOSTRI OCCHI"

**S08. ore 11.00 - 13.00 | Reale Group - via Bertola 48**
NUOVE SFIDE DEL MERCATO DEL LAVORO E NUOVI MODELLI DI APPRENDIMENTO

**S09. ore 11.00 - 13.00 | Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g**
INTERNAZIONALITÀ E PROFESSIONALITÀ DOCENTE IN EUROPA: INSEGNANTI *ON THE MOVE*

**W39. ore 11.00 - 13.00 | Xkè? Il laboratorio della curiosità - via Gaudenzio Ferrari 1**
ESTETICA DELL'ESISTENZA COME CURA DI SÉ. UN DIALOGO FILOSOFICO

**W46. ore 11.00 - 13.00 | Convitto Nazionale Umberto I - via Bligny 1 bis**
ALLA SCOPERTA DELLE LINGUE

**W60. ore 11.00 - 13.00 | CAMERA Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18**
SCUOLA IN OSPEDALE INTEGRATA: UN PROGETTO SPERIMENTALE (PIÙ) INCLUSIVO

**W67. ore 11.00 - 13.00 | Xkè? Il laboratorio della curiosità - via Gaudenzio Ferrari 1**
CONNESSIONI CIRCOLARI. IL CENTRO REMIDA DI TORINO E IL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE DEL CASTELLO DI RIVOLI

**W68. ore 11.00 - 13.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
DONA LA VOCE

**W72. ore 11.00 - 13.00 | Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia - via Corte d'Appello 20/c**
EPPUR SI MUOVE! LIBRI ANIMATI DELL'OTTOCENTO DALLA CARTA AGLI APPLICATIVI DI ANIMAZIONE

**S34. ore 11.30 - 13.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
LA CITTÀ DEI GIOVANI ADULTI

**S06. ore 11.30 - 13.00 | Polo del 900, Palazzo San Daniele - via del Carmine 14**
INTEGRAZIONE E INTERCULTURA: ALTERITÀ, DIFFERENZA E IDENTITÀ

**S14. ore 11.30 - 13.00 | Centro Studi Sereno Regis - via Garibaldi 13**
IL PROGETTO DEI 300 GIORNI: VALUTAZIONE E PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA IN STUDENTI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

**S32. ore 11.30 - 13.00 | Fondazione Einaudi - via Principe Amedeo 34**
NAVIGATORI E NOCCHIERI

**T95. ore 11.30 - 13.00 | Circolo dei Lettori - via Bogino 9**
TORINO CITTÀ EDUCATIVA TRA RELAZIONI LOCALI E SFIDE GLOBALI

## SABATO 26 NOVEMBRE

**P02. ore 14.00 - 18.00 | Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9**
**seconda sessione plenaria**
CONNESSIONI EDUCATIVE. IL CAMBIAMENTO E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA

**Inaugurazione 12.00 - 13.00**

**CONNESSIONI EDUCATIVE**
**Il cambiamento e la costruzione della conoscenza**

*Il cambiamento*
*è il processo col quale*
*il futuro invade le nostre vite*
Alvin Toffler

**inaugurano**
*Chiara Appendino*, sindaca della Città di Torino
*Federica Patti*, assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica - Città di Torino
*Rosa De Pasquale*, capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**sede**
Gran Salone dei ricevimenti, Palazzo Madama - piazza Castello, Torino

***ingresso su invito***

**Plenaria 14.00 - 17.30**

***prima sessione plenaria***

## P01. CONNESSIONI EDUCATIVE. IL CAMBIAMENTO E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA

**sede**
Aula Magna della Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9, Torino

**ore 14.00**
REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

**ore 14.30**
APERTURA E PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL
*Chiara Appendino*, sindaca della Città di Torino
*Federica Patti*, assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica - Città di Torino
*Gianmaria Ajani*, rettore Università degli Studi di Torino
*Rosa De Pasquale*, capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
*Fabrizio Manca*, direttore Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
*Aldo Garbarini*, direttore Direzione Cultura Educazione e Gioventù - Città di Torino

**ore 15.00**
CONNESSIONI EDUCATIVE. IL CAMBIAMENTO E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA
Nella nostra società, caratterizzata da trasformazioni sempre più accelerate, la sfida è quella di trovare gli strumenti per governare il **cambiamento** - sia esso voluto o imposto - cogliendolo come un momento di crescita e come una possibilità di reinventare costruttivamente la propria esistenza, tanto nella dimensione privata quanto in quella comunitaria.
*Come si gestisce il cambiamento?*
*Le nostre pratiche educative e scolastiche rispecchiano e rappresentano la visione di società che desideriamo promuovere?*

**coordina**
*Domenico Chiesa*, insegnante CIDI Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti

**un dialogo tra**
*Farhan Hadafo*, atleta paralimpico
*Roberta De Monticelli*, docente di Filosofia della Persona, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
*Chiara Saraceno*, Honorary Fellow - Collegio Carlo Alberto, Moncalieri (TO)
*Domenico Chiesa*, insegnante CIDI Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti

**performance musicale**
a cura del Liceo classico e musicale Cavour di Torino

**Seminario 09.00 - 10.30**

*le neuroscienze e i processi della conoscenza*

## S01. IL CAMBIAMENTO E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA

Il seminario a due voci illustra le basi biologiche della capacità del sistema nervoso di modellarsi in relazione agli stimoli esterni ricevuti (plasticità). Questa capacità è la base di ogni apprendimento. Attenzione particolare viene dedicata all'impatto dell'ambiente perinatale sul comportamento e ai fenomeni plastici nell'adolescenza.

**parole chiave**
plasticità - circuiti nervosi - periodo critico - ambiente materno - apprendimento

**saluto di apertura**
*Federica Patti*, assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica - Città di Torino

**coordina**
*Umberto Magnoni*, dirigente Area Servizi Educativi - Città di Torino

**interventi**
MALLEABILE COME LA PLASTILINA? COME L'AMBIENTE E L'ESPERIENZA MODIFICANO I CIRCUITI NERVOSI NELLA PRIMA INFANZIA E DURANTE LA VITA
*Annalisa Buffo*, docente Dipartimento Neuroscienze Rita Levi-Montalcini - Università di Torino

EFFETTO DELL'AMBIENTE PERINATALE SULLA SUSCETTIBILITÀ A PATOLOGIE NELL'ADOLESCENZA E IN ETÀ ADULTA
*Carola Eva*, docente Dipartimento Neuroscienze Rita Levi-Montalcini - Università di Torino

**Seminario 09.00 - 10.30**

*città universitaria*

## S22. EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA NEI CONTESTI INTERNAZIONALI: UNI.COO COME BEST PRACTICE

Educare alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva, in un mondo sempre più globalizzato, è per il/la giovane motore di crescita e di consapevolezza di ciò che lo circonda. In questo contesto la città e il territorio si propongono come ecosistema educativo.
Il progetto Uni.Coo, per via della sua impostazione basata sulla cooperazione tra attori del territorio locale e di altri territori e sullo stimolo di proposte di mobilità, rappresenta uno strumento pedagogico ed educativo sia per ragazze e ragazzi, sia per gli altri soggetti coinvolti (docenti, enti locali, ONG, ecc).

**parole chiave**
cooperazione internazionale - cittadinanza attiva - cooperazione territoriale - sostenibilità

**introduce i lavori**
*Marco Alessandro Giusta*, assessore alle Politiche delle Pari Opportunità - Città di Torino

**coordina**
*Michele Covolan*, responsabile Città Universitaria - Città di Torino

**interventi**
LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO COME STRUMENTO DI EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE
*Giorgio Garelli*, funzionario Regione Piemonte

IL FONDAMENTALE CONTRIBUTO DEI GIOVANI PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUTURO
*Andrea Micconi*, coordinatore Consorzio Ong Piemontesi

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO NEL CONTESTO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO
*Chiara Ghislieri*, docente Dipartimento di Psicologia - Università di Torino

**Workshop 09.00 - 10.30**

*scuola e università*

## W48. COSTRUIAMO INSIEME UNA DIVERSA PRESENZA DELL'INFORMATICA NELLA SCUOLA

Dal progetto Scuola 2.0 della Città di Torino si presenta un contributo alla definizione dei corsi di aggiornamento delle competenze digitali per insegnanti. Si coinvolgono i/le partecipanti in attività di introduzione alla programmazione di tipo "senza calcolatore". Si mostrano poi alcune realizzazioni dei partecipanti a Scuola 2.0 seguendo una metodologia ispirata dalle esperienze di coinvolgimento degli insegnanti da parte del gruppo di lavoro Teachers for teachers -T4T . Infine si illustra l'attività Social4School che ha l'obiettivo di sensibilizzare bambini e ragazzi al rispetto della privacy.

**parole chiave**
narrazioni - quiz - indovinelli - attività articolate per la classe

**interviene**
*Barbara Demo,* docente Dipartimento di Informatica - Università di Torino

**Workshop 09.00 - 11.00**

*educare al cambiamento*

## W42. CITTADINANZA GLOBALE. EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino è da tempo impegnato sulla costruzione di strumenti per la valutazione di percorsi di cittadinanza globale, anche in collaborazione con l'Università di Lione. L'Educazione globale non esiste in una forma unica e coerente, ma la si può descrivere come un insieme di teorie, principi, intuizioni che condividono alcune idee portanti. Nel workshop, si presentano alcune recenti ricerche con un'analisi dei dati e dei risultati sui percorsi rivolti al mondo della scuola per quello che riguarda la cittadinanza globale, lo sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale.

**parole chiave**
cittadinanza globale - solidarietà internazionale - educazione sostenibile - strumenti di valutazione

**interventi**

L'EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE NEI PERCORSI DI GLOBAL EDUCATION
*Laura Siviero,* PhD Student Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

VALUTARE PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
*Matilde Mundula,* PhD Student Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

L'INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE TRA CURRICOLO E PROGETTI
*Cristina Boeris,* PhD Student Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Workshop 09.00 - 11.00**

*inclusione, integrazione e intercultura*

## W44. BES A SCUOLA: VERSO NUOVI MODELLI E STRUMENTI PER L'INCLUSIONE

Si intende aprire uno spazio di riflessione sui modelli attuali dell'inclusione scolastica, a livello scientifico e normativo e sui relativi approcci e strumenti didattici. In particolare, si presentano alcuni strumenti per l'inclusione degli allievi e delle allieve con BES (Bisogni Educativi Speciali) promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso una triplice prospettiva (sanità-scuola-famiglia). Una occasione per confrontarsi su punti di forza e criticità delle pratiche attuate, in un'ottica prospettica.

**parole chiave**
bisogni educativi speciali - didattica inclusiva - piano didattico personalizzato

**coordina**
*Paola Damiani,* referente regionale per i BES e l'inclusione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

**interventi**

LA SCUOLA E GLI ALLIEVI CON BES: DALLA NORMATIVA ALLE PRATICHE DI INTERVENTO
*Paola Damiani,* referente regionale per i BES e l'inclusione, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

COME "FUNZIONANO" I BAMBINI CON DSA? IL PUNTO DI VISTA DELLA SANITÀ
*Paola Guglielmino*, logopedista coordinatrice Corso di studi in Logopedia - Università di Torino

I BAMBINI E I RAGAZZI CON DSA E ADHD. IL PUNTO DI VISTA DELLA FAMIGLIA
*Costanza Di Gaetano,* coordinatrice A.I.D - Associazione Italiana Dislessia

**Workshop 09.00 - 11.00**

*scuola e università*

## W47. LA SICUREZZA STRADALE AUMENTA… + CULTURA - INCIDENTI

Il workshop intende fornire alcune riflessioni verso forme di mobilità alternative e prevenzione del rischio stradale, attraverso un approccio di *sistema* che intende proporre un esempio di co-progettazione e realizzazione di attività nella scuola promosse dagli studenti attraverso la *peer-education.*

**parole chiave**
prevenzione - sicurezza - legalità - responsabilità - partecipazione - convivenza democratica

**introduce i lavori**
*Maria La Pietra*, assessora ai Trasporti - Città di Torino

**interventi**

'INSTRADIAMOCI' - LA SICUREZZA STRADALE VISTA CON GLI OCCHI DEGLI STUDENTI
*Antonio Mandarano,* referente scuole secondarie di secondo grado, progetto *Ti Muovi?* - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
*Anna Motta,* docente coordinatrice regionale progetto *Ti Muovi?* - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

PER STRADA E NELLA SCUOLA: RELAZIONI TRA PARI E LEGALITÀ. I PERCORSI DIDATTICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
*Valter Bouquiè*, commissario Nucleo di Prossimità, Coordinamento attività didattiche, Corpo di Polizia Municipale - Città di Torino

**Workshop 09.00 - 11.00**

*cyberspazio - internet e social network*

## W74. LIBRARE: LA LETTURA AI TEMPI DEL WEB

Nel progetto di ricerca Librare (www.librare.org), studenti, studentesse e insegnanti di scuole primarie e secondarie hanno collaborato con ricercatori, ricercatrici dell'università e professionisti/e del web per scoprire l'interazione tra i libri di carta e il digitale, il social reading, le nuove possibilità offerte dalle Digital Humanities per l'educazione alla lettura e all'uso consapevole ed efficace del web, nel settore umanistico.

**parole chiave**
social network - lettura - web education - digital humanities - scuola digitale

**interventi**

LIBRARE: LIBRI IN MOVIMENTO!
*Guido Boella*, docente Dipartimento di Informatica - Università di Torino

IL VALORE AGGIUNTO DEL WEB PER LE MATERIE UMANISTICHE
*Andrea Bolioli*, responsabile Centro Ricerca CELI - Language Technology

COME COINVOLGIAMO STUDENTI E INSEGNANTI NEI PROGETTI DI RICERCA?
*Eleonora Pantò*, direttrice Associazione Dschola - Le scuole per le scuole

**Seminario 09.00 - 13.00**

*inclusione, integrazione e intercultura*

## S15. A PARTIRE DAI BAMBINI E DALLE BAMBINE ROM, SINTI E CAMINANTI: UN PROGETTO NAZIONALE

Viene presentato il "Progetto nazionale Rom, Sinti e Caminanti: un paradigma di lavoro positivo volto al cambiamento". Si analizzano le linee guida per l'integrazione e le indagini statistiche del MIUR riferite ad alunni e alunne Rom. Dopo le riflessioni a carattere nazionale si presentano le esperienze di docenti, di operatori e operatrici che hanno realizzato a Torino le principali attività del progetto.

**parole chiave**
didattica inclusiva - lavoro cooperativo - approccio di rete - cambiamento - partecipazione

**coordina**
*Maria Riso*, responsabile Progetti Inclusione, Città di Torino

**interventi**

PROGETTO NAZIONALE ROM, SINTI E CAMINANTI: UN PARADIGMA DI LAVORO POSITIVO VOLTO AL CAMBIAMENTO
*Maria Teresa Tagliaventi*, docente Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna

GLI ALUNNI ROM NELLE LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE E NELLE INDAGINI STATISTICHE DEL MIUR
*Vinicio Ongini*, esperto Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma

IL PROGETTO A TORINO: LA VOCE DELLA SCUOLA
*Filippo Furioso*, dirigente scolastico, Torino
seguiranno interventi di docenti, operatori e operatrici sulle attività del Progetto

**Seminario 11.00 - 13.00**

*outdoor education*

## S31. OUTDOOR EDUCATION

Il bisogno di corpo, movimento e gioco, rappresentano un aspetto determinante nello sviluppo psico-fisico di bambini e bambine. L'*outdoor education* si presenta come una strategia educativa che, in linea con le metodologie attive, può dare risposte a esigenze educative fondamentali in questo tempo e ai disagi di una condizione dell'infanzia sempre più deprivata di esperienze a contatto con la realtà concreta e con l'ambiente naturale. Ciò richiede un cambiamento di pensiero nella professione insegnante e nella didattica.

**parole chiave**
outdoor education - outdoor learning - ambiente - corpo

**introduce i lavori**
*Roberto Finardi,* assessore allo Sport e al Tempo Libero - Città di Torino

**coordina**
*Umberto Magnoni*, dirigente Area Servizi Educativi, Città di Torino

**interventi**

OUTDOOR EDUCATION
*Roberto Farnè*, vice direttore Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna

LE SFIDE DELL'EDUCAZIONE ALL'APERTO: UNO SGUARDO OLTRE I NOSTRI CONFINI
*Alessandro Bortolotti*, docente Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna

OUTDOOR EDUCATION E CONOSCENZA INCORPORATA, UN CONNUBIO INDISSOLUBILE NELLA FASCIA ZERO - SEI ANNI
*Andrea Ceciliani*, docente Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna

LA CITTÀ COME LABORATORIO NATURALE DELLA CONOSCENZA
*Umberto Magnoni*, dirigente Area Servizi Educativi - Città di Torino

**Workshop 11.00 - 13.00**

*le didattiche innovative*

## W53. LAGRANGE E CICERONE AL COMPUTER

Si presenta la metodologia interattiva utilizzata nel progetto di sostegno allo studio “Scuola dei compiti”, promosso dalla Città di Torino.
Latino e Matematica, due materie all'apparenza molto diverse, possono essere insegnate e apprese con la stessa metodologia: la didattica digitale.
Docenti, tutor, studenti e studentesse illustrano come un ambiente virtuale di apprendimento possa facilitare l'apprendimento delle due discipline nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

**parole chiave**
ambiente di apprendimento virtuale - didattica digitale - formazione docenti - latino - matematica

**coordina**
*Rosanna Melgiovanni*, responsabile del progetto “Scuola dei compiti” - Città di Torino

**interventi**

SCUOLA DEI COMPITI: UN'ESPERIENZA EFFICACE PER IL IL SUCCESSO SCOLASTICO

*Rosanna Melgiovanni*, responsabile COSP Centro di Orientamento Scolastico e Professionale - Città di Torino

L'INTRODUZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO

*Marina Marchisio,* docente Dipartimento di Matematica - Università di Torino
*Alice Barana,* docente Dipartimento di Matematica - Università di Torino
*Andrea Balbo*, docente Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Torino
*Beatrice Kirkos*, tutor dei progetti "Scuola dei compiti" e "Lagrange e Cicerone al computer", Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Torino

LAGRANGE E CICERONE AL COMPUTER

*Nicola Crepax,* direttore Fondazione per la Scuola
*Francesca Bullio,* referente Fondazione per la Scuola

**Workshop 11.00 - 13.00**

*le didattiche innovative*

## W55. ORIGAMI E APPRENDIMENTI

Origami: un'arte che nasce tanti secoli fa e che ancora oggi riesce ad incantare con la sua forza espressa con originale semplicità. I recenti dati restituiti dall'INVALSI confermano una certa criticità nell'apprendimento della geometria, a partire dalla scuola primaria e potrebbe essere utile un diverso approccio all'ambito di "spazio e figure" attraverso l'uso degli origami.

**parole chiave**
innovazione - creatività - cooperazione

**coordina**
*Bruna Pangallo*, insegnante e formatrice Centri di Cultura per il Gioco ITER, Città di Torino

**interventi**

ORIGAMI E APPRENDIMENTI

*Ursula Zich*, ricercatrice Dipartimento Architettura e Design - Politecnico di Torino

L'ORIGAMI E L'APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA

*Maria Luisa Spreafico,* ricercatrice Dipartimento di Scienze Matematiche - Politecnico di Torino

ORIGAMI TRA DIDATTICA E GIOCO

*Bruna Pangallo, Maria Battaglia,* insegnanti e formatrici Centri di Cultura per il Gioco, ITER - Città di Torino

**Tavola rotonda 11.00 - 13.00**

*libertà di pensiero e di scelta: il femminile e il maschile*

## T94. I TEMI DELL'OMOSESSUALITÀ E DELLA TRANSESSUALITÀ NELL'EDUCAZIONE: SCUOLA E CITTADINANZA

Quale posto hanno oggi nella scuola le tematiche dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere? Quali sono gli strumenti a disposizione delle/degli insegnanti per prevenire e contrastare il bullismo omotransfobico?

La tavola rotonda si articola intorno a tali domande con la consapevolezza che la riflessione su questi temi non riguarda solo il benessere delle/dei bambine/i e delle/degli adolescenti che si interrogano sulla loro identità ma consente a tutte e tutti di vivere e comprendere un mondo complesso e ricco di differenze come il nostro.

**parole chiave**
orientamento sessuale - identità di genere - bullismo omotransfobico - educazione alla cittadinanza - diversità

**coordina**
*Marco Alessandro Giusta*, assessore alle Politiche delle Pari Opportunità - Città di Torino

**interventi**
*Giuseppe Burgio*, ricercatore di Pedagogia Generale e Sociale - Università di Enna "Kore"
*Claudia Dogliani*, docente di scuola secondaria di primo grado - Istituto Comprensivo Nichelino III
*Maurizio Nicolazzo*, coordinatore del Gruppo Formazione del Coordinamento Torino Pride
*Giulia Selmi*, sociologa, referente Rete Educare alle Differenze

**Seminario 11.30 - 13.00**

*scuola e università*

## S17. L'INSEGNAMENTO DELL'INFORMATICA: STUDI E PROPOSTE OPERATIVE

L'informatica è motore di crescita della conoscenza e di sviluppo delle competenze per la "società digitale". Sin dall'infanzia è importante acquisire abilità e competenze digitali. I docenti e le docenti dovrebbero poter fruire di un piano di formazione definito su vasta scala e attuato a breve termine. Vengono presentati i principi generali di una *nuova presenza dell'informatica* nel mondo della scuola con l'introduzione alla programmazione non come orientamento a una specifica professionalità ma come un nuovo modo per affrontare e risolvere problemi.

**parole chiave**
società digitale - aggiornamento professionale - competenze informatiche

**coordina**
*Barbara Demo*, docente Dipartimento di Informatica - Università di Torino

**interventi**
L'INFORMATICA PER LA CRESCITA DELLA CONOSCENZA E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SOCIETÀ DIGITALE
*Marco Mezzalana*, docente Politecnico di Torino

E ORA: NELLE NOSTRE CLASSI COSA FACCIAMO?
*Barbara Demo*, docente Dipartimento di Informatica - Università di Torino

IL LINGUAGGIO PYTHON PER INTRODURRE ALL'INFORMATICA ED ALLA PROGRAMMAZIONE MA NON SOLO
*Angelo Raffaele Meo*, docente Politecnico di Torino

L'INFORMATICA NELLE STEM
*Sophia Danesino*, insegnante I.I.S. Peano, Torino

**Workshop 11.30 - 13.00**

*la professione del e della docente*

## W43. VERSO NUOVI ORIZZONTI: L'INSEGNAMENTO COME PROFESSIONE "RIFLESSIVA"

Il workshop intende mettere in evidenza la novità delle condizioni di esercizio della professione docente nella scuola di oggi e, conseguentemente, l'intreccio dei compiti formativi ed educativi che attendono il docente nel momento in cui fa il suo ingresso in aula.
Si intende così formulare un'ipotesi di innovazione della pratica docente, basata sul lavoro svolto negli ultimi anni nei Percorsi di Abilitazione Speciale e nel Tirocinio Formativo Attivo.

**parole chiave**
insegnamento - riflessività - contesti educativi - apprendimento significativo

**interventi**
VERSO NUOVI ORIZZONTI: L'INSEGNAMENTO COME PROFESSIONE "RIFLESSIVA"
*Carlo Mario Fedeli*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Tavola rotonda 11.30 - 13.00**

*nuove prospettive pedagogiche e orizzonti di orientamento formativo*

## T87. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: UNA CULTURA ORIENTATA SUI TALENTI

Si presentano le azioni di orientamento sperimentate dal Piano Adolescenti attraverso il Progetto TalenTo, inserito nel novero delle iniziative che Yes4to realizza in ambito educativo per promuovere una "nuova cultura del lavoro" e altre esperienze di alternanza scuola-lavoro, come il progetto "Scopritalento" della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino.

**parole chiave**
orientamento - alternanza - scuola - lavoro - talenti

**rivolto a**
insegnanti scuole secondarie secondo grado, università, mondo aziendale

**interventi**

CITTÀ E GIOVANI IMPRENDITORI: UN'ALLEANZA PER DIFFONDERE UNA NUOVA CULTURA DEL LAVORO
*Anna Maria Gallivanone*, responsabile Piano Adolescenti - Città di Torino
*Barbara Graffino*, coordinatrice Yes4To

L'ESPERIENZA DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO DEL LICEO GIORDANO BRUNO CON L'AZIENDA RAYNERI COSMETICA
*Barbara Graffino*, coordinatrice Yes4To

PROGETTO SAA SCOPRITALENTO: INNOVAZIONE DIDATTICA, ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
*Giorgio Gallo*, coordinatore Progetto Scopritalento SAA

**Seminario 14.00 - 15.30**

*educare al cambiamento*

## S04. IMPARARE A DISEGNARE GRANDI SOGNI

In uno spazio dove l'uomo agisce dando prova della sua capacità di trasformazione, il cambiamento ha bisogno di traguardi, ma soprattutto di prospettive. La velocità con cui i traguardi si susseguono porta a credere che sia inutile interrogarsi sul possibile senso unitario dei cambiamenti; ma la

domanda, prima delle possibili risposte, è indispensabile perché i cambiamenti possano comprendersi in un *Grande Sogno*. Il seminario, partendo dal riconoscimento della necessità di educare ciascuno a disegnare il proprio *Grande Sogno*, intende guidare alla scoperta della sua implicita struttura architettonica.

**parole chiave**
cambiamento - aspirazione - ispirazione - progetto

**interventi**
LE DOMANDE PER UN GRANDE SOGNO
*Sara Nosari,* docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

LA "MEMORIA DELL'ARCHITETTO": MATERIALI E NARRAZIONI DEL GRANDE SOGNO
*Massimo Camasso*, docente Politecnico di Torino

**Workshop 14.00 - 15.30**

*gli spazi pubblici in città*

## W77. ATTIVARTE: UN PROGETTO DI RESPONSABILIZZAZIONE DEI GIOVANI VERSO L'ARTE PUBBLICA IN CITTÀ

AttivArte è un progetto di sensibilizzazione alla Cultura, di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale cittadino che coinvolge studenti e studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, in attività, laboratori, incontri, esperienze formative orientate alla conoscenza, comprensione, narrazione e tutela dell'arte contemporanea. AttivArte, un modo innovativo, divertente e creativo di partecipazione attiva e pubblica legata all'arte contemporanea.

**parole chiave**
conoscere - comprendere - raccontare - proteggere l'arte pubblica contemporanea

**coordina**
*Francesco De Biase*, dirigente Arti Visive, Cinema, Teatro - Città di Torino

**interventi**
ATTIVARTE E L'EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE FINALIZZATA ALLA RIGENERAZIONE URBANA
*Germana Barberio*, referente Progetto AttivArte, Ufficio Arte Pubblica - Città di Torino

L'ICWRF: IMPEGNO PER LA CULTURA ITALIANA E PER L'EDUCAZIONE ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO
*Giovanna Mastrotisi*, presidente Associazione ICWRF (Italian Culture Worldwide Rotarian Fellowship)

ATTIVARTE. I GIOVANI VERSO L'ARTE PUBBLICA
*Luisa Lidia Amico*, architetta, docente di discipline architettoniche

ATTIVARTE E IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI NEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
*Antonio Balestra*, dirigente Liceo Artistico Renato Cottini, Torino
*Luisa Lidia Amico*, docente referente del progetto AttivArte - Liceo Artistico Renato Cottini, Torino

**Workshop 14.00 - 16.00**

*i tempi dell'apprendimento*

## W52. DSA E METODO DI STUDIO: STRATEGIE EFFICACI PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

S'intende fornire spunti fruibili per genitori di ragazzi e ragazze con disturbo specifico dell'apprendimento, per insegnanti di vari gradi scolastici e per professionisti del settore psico-pedagogico sul metodo di studio con studenti DSA. I partecipanti saranno componente attiva dell'intervento. Saranno presentati materiali operativi utilizzabili dai partecipanti al corso.

**parole chiave**
DSA - inclusione - apprendimento - strategie - metodo

**interventi**
DSA E METODO DI STUDIO: STRATEGIE EFFICACI
*Sofia Cramerotti,* psicologa dell'educazione, responsabile Settore Ricerca e Sviluppo, area psicoeducativa e didattica - Centro Studi Erickson, Trento
*Massimo Turrini*, psicologo dello sviluppo e dell'educazione, Settore Ricerca e Sviluppo - Centro Studi Erickson, Trento

**Workshop 14.00 - 16.00**

*il tempo libero di bambine, bambini, ragazze, ragazzi*

## W64. IL PROGETTO NATI PER LEGGERE DELLA CITTÀ DI TORINO NELLA RETE REGIONALE E NAZIONALE

Dal 2004 le Biblioteche civiche torinesi e ITER hanno aderito a Nati per leggere Piemonte con un proprio progetto, promuovendo e coordinando una serie di iniziative specifiche, concordate con altri soggetti coinvolti nella cura e nell'educazione dei bambini, al fine di promuovere la pratica della lettura ad alta voce ai bambini sin dalla nascita. L'evento vuole essere un momento di confronto e dibattito anche su alcune esperienze significative del panorama nazionale.

**parole chiave**
lettura dialogica - narrazione - relazione educativa

**coordina**
*Antonella Marchesin,* responsabile Centri di Cultura per l'Arte e la Creatività, ITER - Città di Torino

**interventi**
LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA NEI LABORATORI
*Anna Romano, Franca Martinotti,* insegnanti e formatrici Laboratori di lettura Villino Caprifoglio e Pinocchio, ITER - Città di Torino

IL PROGETTO NPL NELLE BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI. UN BILANCIO DELL'ULTIMO ANNO DI ATTIVITÀ.
*Susanna Bassi, Gabriella Carrè*, referenti progetto NpL - Biblioteche Civiche Torinesi

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO NATI PER LEGGERE NELL'AMBITO DEL PERCORSO NASCITA - L'ESEMPIO DI UNA COLLABORAZIONE OSTETRICA/BIBLIOTECARIA
*Antonella Padalino*, ostetrica Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino

NATI PER LEGGERE NELLE MARCHE. LA COSTRUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE
*Andrea Bianchini,* referente progetto Nati per Leggere della provincia di Pesaro Urbino

DA TORINO AL PIEMONTE: PERCHÉ UN PROGETTO NPL REGIONALE?
*Arianna Spigolon*, referente Compagnia di San Paolo

**Tavola rotonda 14.00 - 16.00**

***inclusione, integrazione e intercultura***

## T79. BUONI RISULTATI IN CONTESTI DIFFICILI

La tavola rotonda vuole essere un momento di confronto tra esperti, decisori, osservatori privilegiati del mondo della scuola, che evidenziano i successi raggiunti da alcuni istituti, nonostante il contesto territoriale. Come mai? C'è una ricetta? Qual è? Possiamo parlare di "buone prassi" o "modelli" esportabili?

**parole chiave**
disagio scolastico - modelli di apprendimento - successo scolastico in ambienti difficili

**coordina**
*Giovanni Tamietti*, referente Fondazione per la Scuola

**saluto di apertura**
*Federica Patti*, assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica - Città di Torino

**introduce i lavori**
*Francesco Profumo,* presidente Compagnia di San Paolo

**interventi**
*Marco Rossi Doria*, coordinatore scientifico progetto "Provaci Ancora, Sam!"
*Annamaria Leuzzi*, dirigente generale per gli Affari Internazionali - Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca
*Paola Pisano*, assessora all'Innovazione - Città di Torino
*Aldo Garbarini*, direttore Direzione Cultura Educazione e Gioventù - Città di Torino
*Fabrizio Manca*, direttore generale Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte
*Ludovico Albert*, presidente Fondazione per la Scuola
*Paola Pozzi*, consigliera Fondazione per la Scuola
*Davide Faraone*, sottosegretario Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca

**Seminario 14.00 - 16.00**

***le neuroscienze e i processi della conoscenza***

## S02. DALLE BASI NEURALI DELL'APPRENDIMENTO AI BANCHI DI SCUOLA. POSSIBILITÀ E LIMITI INDIVIDUALI

Si presentano le basi neurali dell'apprendimento e della memoria, nella prospettiva di offrire uno sguardo critico sulle possibilità e sui limiti di bambini e bambine, partendo dal presupposto che circuiti neurali con diverso grado di sviluppo produrranno diversa efficienza nelle capacità cognitive e di apprendere. Un'occasione per discutere sull'importanza di considerare nelle proposte didattiche e valutative specifiche capacità del singolo, come memoria e attenzione. Si propongono inoltre modelli neurocognitivi per la memoria emotiva, implicata nell'autostima e nella motivazione allo studio.
Si presenta una ricerca-azione svolta in alcune scuole dell'infanzia della Città di Torino.

**parole chiave**
apprendimento - memoria - attenzione - neuroni - inclusione

**interventi**

DALLE BASI NEURALI DELL'APPRENDIMENTO AI BANCHI DI SCUOLA

*Tiziana Sacco*, docente Dipartimento Neuroscienze Rita Levi-Montalcini - Università di Torino

CONGEGNI *MUOVI MENTI*. RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E TEORIE DEI BAMBINI SULLA CONOSCENZA

*Maria Antonietta Nunnari*, responsabile Nidi e Scuole dell'infanzia, Area servizi Educativi - Città di Torino

**Seminario 14.00 - 16.00**

*educare al cambiamento*

## S05. L'EDUCAZIONE AL CAMBIAMENTO: LUMINOSITÀ E CHIAROSCURI

Il cambiamento è da sempre l'altro nome dell'educazione. Si educa per attivare cambiamenti che forniscano ai soggetti nuovi saperi e competenze, che gli consentano di riposizionarsi positivamente negli ambienti di vita e negli itinerari professionali, formativi, familiari, sociali. Il cambiamento è diventato oggi, in una società in costante movimento e riformulazione, un imperativo categorico che non pare essere più associato a una prospettiva accrescitiva bensì di sopravvivenza.
È un obbligo perenne, un dovere imposto, da ciò spinte al cambiamento e anche resistenze nei suoi confronti.

**parole chiave**

contemporaneità - criticità del cambiamento - educazione al cambiamento e alla stabilità - resistenze al cambiamento

**coordina**

*Anna Maria Venera,* responsabile Settore Formazione ITER - Città di Torino

**interventi**

EDUCARE STANCA

*Sergio Tramma*, docente Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione - Università Milano Bicocca

LE OMBRE DELL'EDUCARE: LE RESISTENZE AL CAMBIAMENTO

*Elisabetta Musi*, docente Dipartimento di Pedagogia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

IL CAMBIAMENTO COME CATEGORIA EDUCATIVA NEI CONTESTI DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA

*Maura Striano*, docente Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Napoli

EDUCARE AL CAMBIAMENTO

*Anna Maria Venera,* responsabile Settore Formazione ITER - Città di Torino

**Workshop 14.00 - 16.00**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## W70. SCUOLE E MUSEI. FARE IL MUSEO-ANDARE AL MUSEO. EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE

L'*audience development* è uno dei concetti chiave alla base dei programmi europei. La convenzione di Faro ridefinisce il concetto di patrimonio culturale. Alla luce di tali scenari, come formiamo le nuove generazioni a prendersi attivamente cura di esso? Esperti/e a confronto su strategie, metodi e percorsi formativi.

**parole chiave**

didattica museale - patrimonio culturale - strategie e metodologie innovative

**introduce i lavori**
*Francesca Leon,* assessora alla Cultura - Città di Torino

**coordina**
*Stefano Benedetto*, dirigente Servizio Archivi, Musei e Patrimonio culturale - Città di Torino

**interventi**

PUNTI D'INCONTRO: SCUOLA, PATRIMONIO CULTURALE, COMUNITÀ
*Stefano Benedetto*, dirigente Servizio Archivi, Musei e Patrimonio culturale - Città di Torino

LA STORIA DELLA SCUOLA COME PATRIMONIO
*Francesca Pizzigoni*, ricercatrice INDIRE

DA UNO A MOLTI: PERCHÉ LA RETE DEI MUSEI SCOLASTICI
*Nunzia Del Vento*, dirigente scolastico, capofila rete Musei Scolastici di Torino

SCUOLA D'INFANZIA *CASA DEL SOLE*: I BAMBINI SI CONFRONTANO CON LA STORIA
*Maria Grazia Tiozzo*, responsabile Nidi e Scuole dell'infanzia, Area Servizi Educativi - Città di Torino

BENI CULTURALI A KM ZERO: L'ARCHIVIO, LA BIBLIOTECA, LE RACCOLTE MUSEALI E L'EDIFICIO DELLA TUA SCUOLA
*Diego Robotti*, Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta

ESPERIENZE DI INTERCULTURALITÀ E POST SCUOLA AL MUSEO
*Mia Landi*, co-responsabile Servizi Educativi MAO Museo d'Arte Orientale - Fondazione Torino Musei

IL CONTRIBUTO DI UN MUSEO D'IMPRESA ALL'EDUCAZIONE. L'ESPERIENZA DIDATTICA DEL MUSEO STORICO REALE MUTUA
*Silvana Della Penna,* curatrice Museo Storico Reale Mutua

STUDIARE AL MUSEO, ISTITUZIONI COME SPAZI CRITICI PER LA FORMAZIONE
*Ilaria Bonacossa*, direttrice Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO: ESPERIENZE INTERNAZIONALI
*Daniele Jalla*, presidente International Council of Museums - ICOM Italia

**Workshop 14.00 - 16.00**

*outdoor education*

## W73. ESPERIENZE NELLE SCUOLE DI OUTDOOR EDUCATION

Il workshop intende presentare esperienze e buone pratiche nell'ambito *dell'outdoor education*.
I lavori sono preceduti da un seminario tematico in cui si illustreranno teorie e recenti ricerche.
Il bisogno di corpo, movimento e gioco, rappresentano un aspetto determinante nello sviluppo psico-fisico di bambini e bambine.
L'*outdoor education* si presenta come una strategia educativa che, in linea con le metodologie attive, può dare risposte a esigenze educative fondamentali in questo tempo e ai disagi di una condizione dell'infanzia sempre più deprivata di esperienze a contatto con la realtà concreta e con l'ambiente naturale. Ciò richiede un cambiamento di pensiero nel mondo della scuola e dei Servizi educativi.

**parole chiave**
outdoor education - outdoor learning - ambiente - corpo

**coordina**
*Daniela Viroglio*, responsabile Centro di Cultura per l'Ambiente e l'Agricoltura, ITER - Città di Torino

**interventi**

OUTDOOR EDUCATION: ESPERIENZE E BUONE PRATICHE

*Roberto Farnè*, vice direttore Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna

*Alessandro Bortolotti*, docente Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna

*Andrea Ceciliani*, docente Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna

APERTA - MENTE: ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO IN AMBIENTE ESTERNO

*Claudia Regio*, *Gabriella Celentano*, responsabili Nidi e Scuole dell'infanzia, Area Servizi Educativi - Città di Torino

**Workshop 16.00 - 17.30**

*le neuroscienze e i processi della conoscenza*

## W36. COGNIZIONE SOCIALE E MOVIMENTO: IL CASO DELL'AUTISMO

Il disturbo dello spettro autistico è spesso descritto e rappresentato con riferimento ai suoi sintomi *sociali*. Tuttavia, è stata di recente avanzata l'ipotesi che le capacità motorie ricoprano un ruolo *specifico* nel disturbo. Il workshop ha come obiettivo quello di presentare questa nuova prospettiva ripercorrendo la relazione tra *autismo e cognizione sociale* alla luce delle sue possibili implicazioni in termini di diagnosi, trattamento e pratica educativa.

**parole chiave**

autismo - movimento - neuroni specchio - intenzione - cognizione sociale

**interventi**

COGNIZIONE SOCIALE E MOVIMENTO: IL CASO DELL'AUTISMO

*Caterina Ansuini*, ricercatrice C'MoN Unit - Istituto Italiano di Tecnologia, Genova

**Workshop 16.00 - 18.00**

*le didattiche innovative*

## W54. LA STAMPANTE 3D NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'ambito del progetto Maker@Scuola di INDIRE, è stata realizzata la ricerca "Costruire Giocattoli con la Stampante 3D", indirizzata alla scuola dell'infanzia e basata sulla sperimentazione di una serie di compiti centrati sull'uso della stampante 3D al fine di valutarne l'utilità all'interno dei contesti formativi rivolti ai più piccoli.

**parole chiave**

stampa 3d - thinkering - problem solving - scuola dell'infanzia

**coordina**

*Lorenzo Guasti*, tecnologo INDIRE

**interventi**

LA STAMPANTE 3D NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, ANALISI PEDAGOGICA DEI COMPITI SVOLTI IN CLASSE

*Lorenzo Guasti*, tecnologo INDIRE

*Jessica Niewint,* tecnologa INDIRE

*Alessia Rosa*, prima ricercatrice INDIRE

LA STAMPANTE 3D NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, ANALISI TECNICA DELL'OFFERTA SOFTWARE E HARDWARE
*Alessandro Ferrini*, tecnologo INDIRE
*Luca Bassani,* ricercatore INDIRE

LA STAMPANTE 3D NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA TRA ACCOGLIENZA E INNOVAZIONE
*Alessia Rosa*, prima ricercatrice INDIRE
*Giuseppina Rita Mangione,* prima ricercatrice INDIRE
*Maeca Garzia,* ricercatrice INDIRE

**Workshop 16.00 - 18.00**

***inclusione, integrazione e intercultura***

## W45. LA MUSICA DEL CORPO, DELLA MENTE E DEL... CUORE. MUSICA, DANZA E LINGUAGGIO DEI SEGNI PER PROCESSI DI INCLUSIONE ATTIVA

Il workshop è caratterizzato da due momenti: il primo permette di condividere le esperienze dei docenti, il secondo, attraverso una testimonianza a più voci, mette in luce, anche con un video, i presupposti didattici e organizzativi della Rete.
Una testimonianza a più voci di dirigenti, docenti, studenti e studentesse analizza il processo didattico attivato per dare vita a un coro e a un'orchestra formata da più di 150 ragazzi e ragazze di diversa età, cultura e abilità, cui segue una riflessione sui dati raccolti dai questionari somministrati ai partecipanti al Progetto.

**parole chiave**
musica - pensiero - sinergia - cambiamento - benessere

**coordina**
*Annamaria Capra,* referente per l'Inclusione, ambito territoriale di Torino - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

**interventi**
MUSICA, DANZA E LINGUAGGIO DEI SEGNI PER PROCESSI DI INCLUSIONE ATTIVA
*Annamaria Capra,* referente per l'Inclusione, ambito territoriale di Torino - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte
*Antonella Anichini,* neuropsichiatra infantile

OLTRE IL SEGNO, PRATICAMENTE IN MUSICA
*Enea Tonetti,* direttore musicale del progetto "La Musica del corpo della mente e del... Cuore"
*Maria Silvia Merlini,* pianista e autrice di progetti musicali

**Seminario 16.00 - 18.30**

***pluralizzazione delle forme familiari***

## S19. FAMIGLIE TRA PROCESSI E PRATICHE DI INTEGRAZIONE

Il seminario assume l'intercultura in prospettiva pedagogica e si concentra sulla famiglia nella migrazione tra processi e pratiche di inclusione e di integrazione.
Si analizzano, sia a livello teorico, sia attraverso indagini ed esperienze sul campo, le diverse forme di strutturazione del nucleo e le diverse funzioni assunte dalla famiglia nel percorso migratorio, ponendo particolare attenzione alle ricadute sul piano delle identità di genere e generazionali e dei

legami intergenere e intergenerazionali e riconoscendo nella lingua e nel lavoro i principali strumenti di integrazione.

**parole chiave**
famiglie - migrazione - intercultura - inclusione - integrazione

**introduce i lavori**
*Sonia Schellino,* assessora alla Salute, alle Politiche Sociali e Abitative - Città di Torino

**coordina**
*Vincenzo Simone*, dirigente Servizio Sistema Educativo integrato 0-6 anni, Area Servizi Educativi - Città di Torino

**interventi**
FAMIGLIE TRA PROCESSI E PRATICHE DI INTEGRAZIONE
*Laura Cerrocchi*, docente Dipartimento di Educazione e Scienze Umane - Università di Modena e Reggio Emilia
*Valentina Ruscica*, dottoranda in Scienze Umanistiche - Università di Modena e Reggio Emilia

UNA SFIDA PER LE CITTÀ CONTEMPORANEE: LA LOGICA PLURALE NELLE PEDAGOGIA DELLA PRIMA INFANZIA
*Vincenzo Simone*, dirigente Servizio Sistema Educativo integrato 0-6 anni, Area Servizi Educativi - Città di Torino

**Tavola rotonda 16.00 - 18.30**

***inclusione, integrazione e intercultura***

## T78. FARE SCUOLA NELLE PERIFERIE URBANE MULTICULTURALI

Sono più di ottocentomila gli alunni e gli studenti di origine non italiana nelle scuole del nostro Paese. La percentuale supera il 9% sul totale della popolazione scolastica, più della metà sono nati in Italia. Le scuole con almeno il 30% di alunni di origine non italiana sono quasi tremila, quelle con almeno il 50% sono cinquecentosettanta, in maggioranza scuole dell'infanzia. Il cambiamento non è avvenuto solo nella composizione demografica ma anche nel modo di vivere lo spazio pubblico, nelle relazioni con le famiglie, nel diverso modo di intendere l'educazione, nella varietà delle lingue e delle religioni. Il cambiamento in direzione della multiculturalità può essere più difficile da gestire, più dirompente, in un contesto di periferia urbana? Un'elevata concentrazione di "stranieri" in un quartiere può provocare maggiori squilibri? La scuola ad alta presenza di alunni o studenti "stranieri" in un contesto di periferia urbana è necessariamente una scuola fragile, "a rischio"? O al contrario, proprio per questa sua complessità, può avvalersi di risorse, di energie, di idee nuove? E con quali modelli organizzativi, con quali strategie didattiche? Come si può passare, concretamente, da una situazione difensiva, di svantaggio, ad una situazione di scuola "normale" o più interessante e più attraente proprio in virtù della sua complessità?
Su queste domande si confronteranno dirigenti scolastici, insegnanti, associazioni e genitori delle scuole di alcune periferie urbane delle nostre grandi città.

**parole chiave**
integrazione - complessità - periferie urbane - multiculturalità

**coordinano**
*Vinicio Ongini*, esperto Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
*Umberto Magnoni*, dirigente Area Servizi Educativi - Città di Torino

**interventi**
*Concetta Mascali*, dirigente scolastica Istituto comprensivo Regio Parco, Torino
*Osvaldo Di Cuffa*, dirigente scolastico Istituto professionale Sassetti Peruzzi, Firenze
*Rosamaria Lauricella*, dirigente scolastica Istituti Valente e Gandhi, Roma
*Laura Pollichino*, dirigente Istituto comprensivo Perez - Madre Teresa di Calcutta, Palermo
*Maria Grazia Bodini*, dirigente scolastica Istituto Cairoli, Torino
*Alessia Nusco*, dirigente scolastica Istituto Bobbio, Torino
*Marisa Esposito*, dirigente scolastica Circolo didattico Barbato, Napoli
*Milena Piscozzo*, dirigente scolastica Istituto Comprensivo Riccardo Massa, Milano

**Seminario 16.30 - 18.00**

***inclusione, integrazione e intercultura***

## S11. BES A SCUOLA: I SETTE PUNTI CHIAVE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Il seminario intende porre l'accento sui principi di una didattica inclusiva volta a offrire un pieno accesso all'apprendimento ad alunni ed alunne con bisogni speciali, coinvolgendo tutti gli studenti del gruppo classe.
Durante il seminario verranno illustrati i sette punti chiave della didattica inclusiva: la risorsa "compagni e compagne di classe"; l'adattamento come strategia inclusiva; le strategie logico-visive, le mappe e gli aiuti visivi; i processi cognitivi e gli stili di apprendimento; la metacognizione e il metodo di studio; le emozioni e le variabili psicologiche nell'apprendimento; la valutazione, la verifica e i feedback.

**parole chiave**
BES - inclusione - facilitazione - apprendimento - metacognizione

**interventi**
BES A SCUOLA: I 7 PUNTI CHIAVE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA
*Sofia Cramerotti*, psicologa dell'educazione, responsabile Settore Ricerca e Sviluppo - area psicoeducativa e didattica, Centro Studi Erickson, Trento
*Massimo Turrini*, psicologo dello sviluppo e dell'educazione, Settore Ricerca e Sviluppo Centro Studi Erickson, Trento

**Seminario 16.30 - 18.30**

***inclusione, integrazione e intercultura***

## S12. SUPERARE IL SOSTEGNO È POSSIBILE! ESITI DI UN PERCORSO SPERIMENTALE PER UNA SCUOLA PIÙ INCLUSIVA

Si presenta un progetto in cui è stato sperimentato un nuovo modello di organizzazione della didattica inclusiva rivolto a classi del primo ciclo della Provincia Autonoma di Trento. Durante il seminario si illustrano le linee d'azione e gli esiti: formazione di base in didattica inclusiva per tutti i docenti e le docenti partecipanti; coinvolgimento di tutto il consiglio di classe; accompagnamento da parte di tutor; strumenti di valutazione.

**parole chiave**
inclusione - formazione - didattica inclusiva - accompagnamento

**coordina**
*Andrea Gavosto*, direttore Fondazione Giovanni Agnelli

**interventi**
LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E L'IPRASE PER UNA SCUOLA PIÙ INCLUSIVA
*Luciano Covi*, direttore IPRASE

GLI ESITI DEL PERCORSO SPERIMENTALE E DI ACCOMPAGNAMENTO PER UNA SCUOLA PIÙ INCLUSIVA NELLA PAT
*Alessandro Monteverdi*, ricercatore Fondazione Giovanni Agnelli

GLI INSEGNAMENTI DEL PERCORSO SPERIMENTALE E DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA SCUOLA TRENTINA
*Dario Ianes*, docente Dipartimento Scienze della Formazione Primaria - Università di Bolzano

**Seminario 16.30 - 18.30**

***libertà di pensiero e di scelta: il femminile e il maschile***

## S21. EDUCARE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI GENERE

Il seminario intende fornire una riflessione per orientarsi nel complesso territorio del genere e delle sue implicazioni nel processo educativo. Diversi gli interrogativi che strutturano l'analisi.
I modelli di mascolinità e femminilità che emergono dalle relazioni familiari e sociali vanno nella direzione della tradizione o della modernità? Quanto la famiglia e la scuola rappresentano contesti di socializzazione a ruoli di genere? Qual è il rapporto tra media e mutamento sociale? Esistono pratiche di "decostruzione" dei ruoli di genere?
Il quadro che emerge è variegato e non privo i contraddizioni. È utile interrogarsi sulla capacità dei media di porsi come agenti di cambiamento a partire da un rinnovato uso del linguaggio, inclusivo e non discriminante, che dovrà essere trasmesso alle future generazioni e di come sia possibile educare alla scelta e al pensiero critico.

**parole chiave**
media education - stereotipi di genere - cambiamento linguistico

**introduce i lavori**
*Marco Alessandro Giusta*, assessore alle Politiche delle Pari Opportunità - Città di Torino

**coordina**
*Anna Maria Venera*, responsabile Settore Formazione ITER - Città di Torino

**interventi**
DECOSTRUIRE IL GENERE: PERCORSI DI SOCIALIZZAZIONE AL GENERE IN FAMIGLIA
*Paola Torrioni*, docente Dipartimento di Culture, Politica e Società - Università di Torino

NUOVI OCCHI PER I MEDIA
*Lorella Zanardo*, scrittrice, documentarista, attivista

OLTRE IL ROSA E IL CELESTE: EDUCARE LIBERI DA STEREOTIPI, FIN DALL'INFANZIA
*Irene Biemmi*, docente Dipartimento di Scienze della Formazione - Università di Firenze

LIBERTÀ DI PENSIERO E DI SCELTA: EDUCARE AL PENSIERO CRITICO
*Anna Grazia Lopez*, docente Dipartimento di Studi Umanistici, Beni Culturali, Scienze della Formazione - Università di Foggia

PROGETTI E PERCORSI DI FORMAZIONE SULL'EDUCAZIONE DI GENERE
*Anna Maria Venera*, responsabile Settore Formazione ITER - Città di Torino

**Seminario 16.30 - 18.30**

*i tempi dell'apprendimento*

## S23. I TEMPI DELL'INFANZIA: INTRECCI POSSIBILI PER IL BENESSERE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Proposte di apprendimento basate su un'idea di curricolo con tempi flessibili e personalizzati tendono a riconoscere l'individualità del bambino, considerato soggetto competente e attivo protagonista del proprio sviluppo. In tale contesto è opportuno coniugare, come i diversi interventi approfondiranno, l'attenzione alle competenze del bambino con il riconoscimento dei suoi bisogni imprescindibili, tra cui tempi di apprendimento "da bambino", strutturati in modo prevedibile dall'adulto ed emotivamente pregnanti, per promuovere il benessere del bambino nei servizi educativi per l'infanzia.

**parole chiave**
attenzione individualizzata - tempi di sviluppo - fretta educativa - rituali - competenza emotiva

**interventi**

UN TEMPO "DA BAMBINI": IL BISOGNO E IL DIRITTO DI ESSERE PICCOLI
*Angelica Arace*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

TEMPI DI "SICUREZZA": IL BISOGNO E IL DIRITTO DI TRANSIZIONI GRADUALI E PREVEDIBILI
*Paola Zonca*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

UN TEMPO PER SOSTARE NELLE EMOZIONI: BISOGNO E DIRITTO DI ESSERE SOSTENUTI NELL'AUTOREGOLAZIONE
*Donatella Scarzello*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Workshop 16.30 - 18.30**

*la cura di sé come processo formativo*

## W37. IL SAPERE DEI SENTIMENTI. AVER CURA DELLA VITA EMOTIVA NEI PROCESSI EDUCATIVI

Nel lavoro educativo l'affettività è la struttura portante e forse lo strumento privilegiato di conoscenza e di azione. Riservare un'attenzione particolare ai sentimenti che permeano le relazioni esige un percorso (auto)formativo che consenta di educarsi all'ascolto del mondo interiore, alla capacità di decifrarne i movimenti e le manifestazioni sapendole sostenere e interpretare con saggezza.

**parole chiave**
emozioni - sentimenti - educazione

**interventi**

IL SAPERE DEI SENTIMENTI. AVER CURA DELLA VITA EMOTIVA NEI PROCESSI EDUCATIVI
*Elisabetta Musi*, docente Dipartimento di Pedagogia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

LE QUOTIDIANITÀ AL NIDO. MOMENTI DI VITA INDIVIDUALE E DI GRUPPO
*Enrica Rastello*, *Daniela Rubin Saglia,* responsabili Nidi e Scuole dell'infanzia, Area Servizi Educativi - Città di Torino

**Tavola rotonda 16.30 - 18.30**

*inclusione, integrazione e intercultura*

## T80. PIÙ OPPORTUNITÀ EDUCATIVE: IL FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

In Italia molti minori, in particolare quelli appartenenti a famiglie vulnerabili, non accedono in modo adeguato alla cultura e alla conoscenza. Le condizioni economiche e culturali da cui partono sembrano segnare in modo ineluttabile il loro futuro.
Recentemente il Governo e le Fondazioni di origine bancaria, attraverso il Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile, hanno intrapreso una sfida comune: offrire maggiori opportunità educative per tutti per una crescita più adeguata e più equa del nostro Paese.
Come si combatte efficacemente la povertà educativa? Come misure di contrasto alla povertà educativa si collegano con i percorsi educativi intrapresi a scuola? Come le azioni sviluppate attraverso il Fondo potranno contribuire ad una politica nazionale sulla povertà educativa? Quali sono le prossime tappe operative di messa in opera del Fondo?
Un dibattito tra rappresentanti accademici, policy makers, delle fondazioni di origine bancaria.

**parole chiave**
povertà educativa - relazione tra cognitive e non cognitive skills - bandi

**coordina**
*Marzia Sica*, coordinatrice progetti Nuove Generazioni Area Politiche Sociali - Compagnia di San Paolo

**interventi**
*Annamaria Poggi*, componente Comitato di Gestione Compagnia di San Paolo
*Giorgio Brunello*, docente Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - Università di Padova
*Luigi Bobba*, sottosegretario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Seminario 17.00 - 18.30**

*le relazioni nello spazio virtuale: il cyberbullismo o bullismo informatico*

## S20. CITTADINANZA, LEGALITÀ, CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il seminario prende in considerazione le azioni messe in campo dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte a favore delle scuole per la prevenzione dei bullismi; infatti fin dall'anno scolastico 2007/2008 ha preso vita in Piemonte "L'Osservatorio Regionale Permanente sul Bullismo" che è l'organo di Governance Interistituzionale per la prevenzione del disagio sociorelazionale ed ambientale e dei fenomeni di bullismo nelle sue varie forme: cyberbullismo, stalking, omofobia, violenza. Si presenta il progetto e i dati relativi alle azioni messe in atto.

**parole chiave**
educazione - competenze - legalità - cittadinanza - bullismi

**coordina**
*Nadia Carpi*, docente referente progetti autonomia scolastica - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

**interventi**
L'OSSERVATORIO PERMANENTE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DEI BULLISMI
*Franco Calcagno*, dirigente Ufficio per lo studente, l'integrazione e la partecipazione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

*Pierangela Dagna*, dirigente tecnico Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PREVENZIONE BULLISMI IN PIEMONTE: ALCUNI NUMERI

*Nadia Carpi*, docente referente progetti autonomia scolastica - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

**Seminario 09.00 - 10.30**

*la professione del e della docente*

## S10. IL MODELLO INDUCTION IN ITALIA

L'immissione in ruolo rappresenta una fase delicata ed importante nella vita professionale di un docente. Modelli efficaci di formazione dovrebbero accompagnare e supportare gli insegnanti e le insegnanti con una serie di attività di analisi e di riflessione sul loro percorso professionale.
Il percorso Neoassunti realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e da Indire ha coinvolto ad oggi più di 120.000 docenti neo immessi in ruolo in un rinnovato modello di Induction. Si presentano la struttura portante del percorso e i dati sperimentali.

**parole chiave**
induction - portfolio - competenze - pratica - riflessione professionale

**interventi**

IL MODELLO ITALIANO: POSIZIONAMENTO RISPETTO ALLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE E ELEMENTI DISTINTIVI
*Maria Chiara Pettenati*, ricercatrice INDIRE

LA PERCEZIONE DEL DOCENTE SULL'EFFICACIA DEL PORTFOLIO: I DATI QUANTITATIVI
*Alessia Rosa*, prima ricercatrice INDIRE

LA PERCEZIONE DEI DOCENTI SULL'EFFICACIA DEL PERCORSO: I FOCUS GROUP SUL TERRITORIO NAZIONALE
*Giuseppina Rita Mangione*, prima ricercatrice INDIRE

**Workshop 09.00 - 11.00**

*educare al cambiamento*

## W40. DALLA STESSA PARTE. PENSARE INSIEME IL CAMBIAMENTO

Accanto ad una pluralità di spazi e tempi, la scena educativa evidenzia anche la presenza di una pluralità di soggetti adulti, potenziali educatori ed educatrici: genitori, insegnanti, ma anche animatori, animatrici, allenatori sportivi o tecnici delle discipline extra-scolastiche rappresentano certamente delle figure significative per il percorso di crescita di bambini e bambine.
Come è stato osservato da recenti studi questa coesistenza non è sempre priva di problematicità. Nel cambiamento, pare fondamentale, allora, creare occasioni di confronto tra adulti, allo scopo di ripensare e costruire nuove alleanze che saranno proposte nei lavori del workshop.

**parole chiave**
pensare insieme - educazione tra adulti - comunità educativa

**interventi**

DALLA STESSA PARTE. PENSARE INSIEME IL CAMBIAMENTO
*Federico Zamengo*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino
*Roberto Franzini Tibaldeo*, ricercatore Post-doc - Università di Lovagno (Belgio)

**Workshop 09.00 - 11.00**

*libertà di pensiero e di scelta: il femminile e il maschile*

## W50. LIBERTÀ DI PENSIERO E DI SCELTA: EDUCARE AL PENSIERO CRITICO

L'intervento ha come obiettivo riflettere sulla reale possibilità delle giovani donne di fare delle scelte che rispondano al loro desiderio. Il *choice feminism* ci parla della possibilità delle donne di scegliere per loro stesse ciò che desiderano come, ad esempio, se sottoporsi a un intervento di chirurgia estetica o plastica o se fare uso delle tecnologie della riproduzione. Ma quello che le donne decidono di fare, le azioni che conseguono le decisioni intraprese, rispondono realmente al loro desiderio? Qui entra in gioco il ruolo delle istituzioni formative chiamate a educare le giovani donne alla scelta, al pensiero critico, all'autoconsapevolezza di sé per la realizzazione di un progetto formativo che sappia sostenere le donne nella realizzazione del loro progetto di vita.

**parole chiave**
libertà di pensiero - immagini e corpi - autoconsapevolezza di sé

**introduce i lavori**
*Anna Maria Venera,* responsabile Settore Formazione ITER - Città di Torino

**interventi**
LIBERTÀ DI PENSIERO E DI SCELTA: EDUCARE AL PENSIERO CRITICO
*Anna Grazia Lopez*, docente Dipartimento di Studi Umanistici, Beni Culturali, Scienze della Formazione - Università di Foggia

**Workshop 09.00 - 11.00**

*le didattiche innovative*

## W56. EUREKA! FUNZIONA! 2016

*Eureka! Funziona!* è un progetto europeo innovativo che nasce dalla volontà di Federmeccanica di riproporre in Italia un'esperienza finlandese finalizzata a sviluppare maggiormente in bambine e bambini capacità tecnico-scientifiche a partire dalla scuola primaria.
Durante il workshop verrà presentato il filmato che testimonia la creatività dei bambini che hanno lavorato al progetto nel 2016, le loro costruzioni ludiche in movimento, giocattoli in cui sono applicati principi di meccanica, elettronica e fisica. Bambine e bambini di classi diverse hanno costruito le loro opere partendo da un kit di base, lavorando in modo condiviso, documentando con un diario e proponendo un marketing specifico, rigorosamente, senza richiedere l'intervento delle/degli insegnanti di classe.

**parole chiave**
innovazione - creatività - cooperazione

**coordina**
*Maria Carla Rizzolo*, responsabile Centri di Cultura per il Gioco, ITER - Città di Torino

**interventi**
EUREKA! FUNZIONA! PROGETTO EUROPEO INNOVATIVO
*Licia Devalle*, amministratrice delegata e DG presso Skillab

UNA SCUOLA APERTA A PROGETTI CREATIVI
*Lorenza Patriarca,* dirigente scolastica Istituto Comprensivo Tommaseo, Torino

**Workshop 09.00 - 11.00**

*le didattiche innovative*

## W58. SCRIVERE CON LE IMMAGINI: NUOVE FORME ESPRESSIVE E ALFABETI DEL FUTURO

Il workshop propone nuove forme comunicative e di scrittura con le quali gli e le adolescenti oggi si cimentano con le tecnologie digitali, dalla produzione di post sui social, ai montaggi creativi, agli storytelling, fino alla costruzione di veri e propri format audiovisivi su *youtube*, traducendo continuamente messaggi con codici differenti, all'insegna di una progettualità che evidenzia contemporaneamente nuove competenze di scrittura e nuove forme di disagio (e/o modalità di esprimerlo), che trovano nel digitale stesso potenzialità straordinarie di espressione dell'interiorità e del pensiero.

**parole chiave**
scritture mediali - digital education research - imparare a pensare - espressione del sé - adolescenze - ricerca educativa

**interventi**
SCRIVERE CON LE IMMAGINI: NUOVE FORME ESPRESSIVE E ALFABETI DEL FUTURO
*Alberto Parola,* docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

SCRIVERE CON LE IMMAGINI: NUOVE FORME ESPRESSIVE E ALFABETI DEL FUTURO
*Lorenzo Denicolai,* docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Workshop 09.00 - 11.00**

*cyberspazio - internet e social network*

## W75. APP E DIDATTICA INCLUSIVA: PROMUOVERE DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Il workshop è caratterizzato da tre momenti: il primo presenta la cornice psicopedagogica in cui si inserisce il percorso di formazione promosso dall'UST Torino in collaborazione con il CTS di Torino e Steadycam di Cuneo con riferimento alla scuola che promuove salute attraverso ambienti innovativi; il secondo mette in luce il tema della valutazione, in modo da valorizzare la *media education* come dispositivo di apprendimento in una dimensione cooperativa per l'inclusione attiva. Il terzo, condotto dagli esperti di Steadycam, analizza come *app* e *social media* possano diventare opportunità formative all'interno dei curricula. La testimonianza di più docenti, attraverso video e unità didattiche, evidenza il processo attivato con le classi e apre ad un confronto con i presenti.

**parole chiave**
media education - cooperazione - curricula - valutazione - inclusione

**coordina**
*Annamaria Capra*, referente per l'Inclusione, ambito territoriale di Torino - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

**interventi**
SOCIAL MEDIA E DIDATTICA INCLUSIVA, QUALI CONNESSIONI E QUALI POTENZIALITÀ?
*Sara Coccolo*, docente, referente per l'Inclusione, ambito territoriale di Torino - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

*Annamaria Capra*, referente per l'Inclusione, ambito territoriale di Torino - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

MEDIA E DIDATTICA PARTECIPATIVA
*Michele Marangi*, supervisore progetti Steadycam
*Valentino Merlo*, referente Centro Documentazione Steadycam

**Workshop 09.00 - 11.00**

***inclusione, integrazione e intercultura***

## W91. ABI-TANTI. LA MOLTITUDINE MIGRANTE

È un progetto a cura del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli che approderà in Australia nel 2017 al Forum sull'Educazione di Melbourne e sarà poi allestito in permanenza nel Museo della migrazione di Melbourne. È un'esperienza creativa che a partire dai materiali di recupero consente di veicolare al pubblico tematiche come l'identità, la differenza, l'incontro con l'alterità e il tema di grande attualità della migrazione. Bambine, bambini, insegnanti e familiari hanno costruito i singoli elementi e li hanno donati alla moltitudine migrante, installazione che, partita da 100 esemplari, ormai raggiunge un corpus di quasi 10.000 elementi - oggetti tridimensionali in forma di umanoidi. Un progetto di comunità che partendo dal gioco rimette in gioco temi importanti della contemporaneità.

**parole chiave**
migranti - condivisione e partecipazione - arte - integrazione e intercultura

**interventi**
*Anna Pironti*, responsabile Capo Dipartimento Educazione Castello di Rivoli
*Paola Zanini*, project manager Dipartimento Educazione Castello di Rivoli

**Seminario 11.00 - 13.00**

***le didattiche innovative***

## S25. AVANGUARDIE EDUCATIVE

Nasce nel 2014 *Avanguardie Educative*, un progetto frutto dell'iniziativa congiunta dell'INDIRE e di ventidue scuole. Questo movimento di innovazione porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico che partono dalla scuola e promuove l'utilizzo delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali, contribuendo ad elaborare idee e pratiche che possono produrre cambiamenti nell'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

**parole chiave**
innovazione - tecnologia - trasformazione - sperimentazione

**interventi**
COSA SONO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE?
*Francesca Davida Pizzigoni*, ricercatrice INDIRE

APPROFONDIMENTO SU UNA DELLE IDEE DI AVANGUARDIE EDUCATIVE: CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI
*Gabriella Taddeo*, ricercatrice INDIRE

APPROFONDIMENTO SU UNA DELLE IDEE DI AVANGUARDIE EDUCATIVE: FLIPPED CLASSROOM
*Michelle Pieri*, ricercatrice INDIRE

**Seminario 11.00 - 13.00**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## S30. SPAZIO E PEDAGOGIA NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Il seminario intende partire da alcuni casi-studio di organizzazione innovativa della scuola per l'infanzia per avviare un confronto guidato che stimoli l'approfondimento della relazione che può intrecciarsi tra pedagogia e organizzazione dello spazio e di come questa relazione possa influenzare il processo educativo. Si propone un laboratorio interattivo con la partecipazione di educatrici ed educatori che operano nei Servizi Educativi della Città di Torino per un confronto sulla relazione che intercorre tra spazio e pedagogia. Le riflessioni emerse saranno riportate in un "report" che consentirà di stimolare il proseguimento dei lavori nel seminario.

**parole chiave**
spazi di apprendimento - progettazione partecipata - pedagogia dello spazio

**coordina**
*Vincenzo Simone*, dirigente Servizio Sistema Educativo integrato 0-6 anni, Area Servizi Educativi - Città di Torino

**interventi**

SPAZIO E PEDAGOGIA DAL PUNTO DI VISTA DI REGGIO CHILDREN
*Maddalena Tedeschi,* pedagogista - atelierista Scuole e Nidi d'infanzia - Istituzione del Comune di Reggio Emilia

SPAZIO E PEDAGOGIA DAL PUNTO DI VISTA DELL'ARCHITETTO
*Laura Porporato*, architetta, consigliera Ordine degli Architetti di Torino

LE ESPERIENZE DEL GRUPPO DI LAVORO DI TORINO
*Vincenzo Simone*, dirigente Servizio Sistema Educativo integrato 0-6 anni, Area Servizi Educativi - Città di Torino
seguiranno interventi a cura del Coordinamento Pedagogico Servizi 0-6 anni - Città di Torino

**Workshop 11.00 - 13.00**

*città universitaria*

## W51. EDUCAZIONE AMBIENTALE, CITTADINANZA ATTIVA E BUONE PRATICHE. IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ

Accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca l'Università persegue una terza missione, opera per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, attraverso la relazione diretta con il territorio. Si presenta il ruolo delle università della Città in riferimento all'educazione ambientale, con percorsi di cittadinanza attiva e l'applicazione di buone pratiche.

**parole chiave**
università - educazione ambientale - cittadinanza attiva - buone pratiche

**introduce i lavori**
*Stefania Giannuzzi,* assessora all'Ambiente - Città di Torino

**coordina**
*Michele Covolan,* responsabile Città Universitaria - Città di Torino

**interventi**

IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ NELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

*Mario Salomone,* segretario generale Rete Internazionale dell'Educazione Ambientale - WEEC World Environmental Education Congresses

CITTADINANZA ATTIVA

*Francesca Gramigna,* direttrice Legambiente Scuola e Formazione Piemonte e Valle d'Aosta

UNITOGO: IL NUOVO HUB DELLA SOSTENIBILITÀ DI UNITO

*Egidio Dansero*, docente Dipartimento Cultura Politica e Società - Università di Torino

GREENTO: COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

*Dario Cottafava,* docente Dipartimento di Fisica - Politecnico di Torino

IL GREEN OFFICE DEL POLITECNICO

*Patrizia Lombardi*, docente Dipartimento interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - Università di Torino

**Workshop 11.00 - 13.00**

***le didattiche innovative***

## W59. LINGUE IN SCENA! "BUONE PRATICHE DI TEATRO A SCUOLA"

Sono presentati in modo pratico e partecipativo alcuni esercizi di preparazione alle tecniche teatrali, al fine di creare consapevolezza sia in studenti e studentesse, sia in docenti, della necessità dell'alfabetizzazione al teatro, propedeutica di qualsiasi percorso gratificante e produttivo di pratica teatrale a scuola. Il workshop, rivolto a docenti di ogni ordine e grado che intendano avvicinarsi alle tecniche teatrali, è preceduto da un momento laboratoriale rivolto ad un gruppo di ragazze e ragazzi di scuola secondaria di secondo grado.

**parole chiave**

tecniche - alfabetizzazione - teatro - testo - tema

**interventi**

BUONE PRATICHE DI TEATRO A SCUOLA

*Maria Cristina Fontanelle*, coreografa e danzatrice

*Marco Alotto*, attore e regista

**Workshop 11.00 - 13.00**

***nuove prospettive pedagogiche e orizzonti di orientamento formativo***

## W62. ORIENTATI AL SUCCESSO

La scelta del percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado è una tra le scelte più importanti nella vita di ragazzi e ragazze e coinvolge sia la scuola sia la famiglia. Come supportare i genitori in questa fase di passaggio molto delicata, che disegna già il futuro dei propri figli? Quali strumenti si possono mettere a disposizione dei docenti per aiutarli a cogliere meglio attitudini, motivazioni e interessi di allievi e allieve? Un confronto tra alcune realtà italiane fornirà una panoramica delle opportunità offerte dai servizi per accompagnare ragazzi e ragazze alle future scelte scolastiche e professionali. Si presentano inoltre gli esiti della ricerca condotta su seimilacinquecento allievi/e, una fotografia degli adolescenti di oggi, dei loro interessi e aspirazioni.

**parole chiave**
orientamento scolastico - accompagnamento alla scelta - consulenza orientativa

**interventi**
L'ORIENTAMENTO COME STRUMENTO E STRATEGIA
*Maria Carmen Russo,* responsabile Servizio Informagiovani - Comune di Cremona

LA SCELTA SCOLASTICA DEI RAGAZZI, FRUTTO DI RIFLESSIONE E CONFRONTO CON GLI ADULTI
*Natascia Borsetto e Veronica Vento*, responsabili Ufficio Orientamento - Città di Venezia

ARIANNA, IL PROGETTO DI ORIENTAMENTO A TORINO: CHI SONO E A COSA ASPIRANO I RAGAZZI IN CITTÀ
*Rosanna Melgiovanni*, responsabile COSP Centro di Orientamento Scolastico e Professionale - Città di Torino

L'APPROCCIO UNIVERSITARIO PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO
*Daniela Dato*, docente Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Foggia

**Workshop 11.00 - 13.00**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## W69. CONTESTI STRUTTURATI, FORMALI E INFORMALI: CONNESSIONI E OPPORTUNITÀ PER CREARE COMPETENZE

Una riflessione sugli spazi di apprendimento e di formazione: luoghi e azioni, scuola e territorio interagiscono e completano le competenze prendendo in considerazione il contesto, dagli allestimenti alle relazioni. Scuola ed extrascuola si incontrano, per creare occasioni per esplorare e sperimentare possibili cambiamenti, alla ricerca di connessioni sempre nuove fra la dimensione formale e quella informale dell'educazione.

**parole chiave**
formale - informale - scuola-territorio - pensiero-azione

**coordina**
*Daniela Viroglio*, responsabile Centro di Cultura per l'Ambiente e l'Agricoltura, ITER - Città di Torino

**interventi**
SCUOLA E TERRITORIO: CONNESSIONI FRA DENTRO E FUORI
*Manuela Repetto*, ricercatrice INDIRE

CONTENUTI: DAL MUSEO DI CONTENUTI AL DIALOGO SUI CONTENUTI
*Paolo Legato*, direttore Museo A come Ambiente - MAcA

CONTESTI STRUTTURATI, FORMALI E INFORMALI : CONNESSIONI E OPPORTUNITÀ PER CREARE COMPETENZE
*Caterina Ginzburg*, consigliera delegata Xkè? ZeroTredici

INVENTARE PAESAGGI SOCIALI. L'ARTE NELL'AMBIENTE COME PROCESSO DI BENESSERE COLLETTIVO
*Orietta Brombin*, curatrice Attività Educative e Formative del PAV - Parco Arte Vivente

**Tavola rotonda 11.00 - 13.00**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## T93. RIPENSARE I SERVIZI ALL'INFANZIA: QUALI PROSPETTIVE PER LO ZEROSEI

Nido d'infanzia e scuola dell'infanzia dopo aver costruito una cultura, superando pregiudizi e difficoltà, si trovano ora a riflettere sulla loro stessa identità per trovare una ridefinizione che ne

valorizzi la storia attualizzandola nel momento attuale. La crisi economica ha determinato un cambio di abitudini, una modifica della cultura di vita delle famiglie e nelle aspettative sul futuro dell'infanzia. Nella ricerca di risposte, quali sono le prospettive?

**coordina**
*Ferruccio Cremaschi*, direttore Zeroseiup culture, infanzie e società

**interventi**
*Tullia Musatti*, ricercatrice CNR Roma
*Giovanni Porcheddu*, pedagogista - Comune di Sesto San Giovanni (MI)
*Elena Mignosi*, docente di Pedagogia Generale e Sociale - Università di Palermo
*Aldo Garbarini*, direttore Direzione Cultura Educazione e Gioventù - Città di Torino

**Seminario 14.00 - 16.00**

*pluralizzazione delle forme familiari*

## S18. FAMIGLIE AL PLURALE: STILI EDUCATIVI E MODELLI RELAZIONALI IN TRASFORMAZIONE

Il seminario intende porre una riflessione sulle “famiglie plurali” analizzando sia i "nodi educativi" da sciogliere, sia le prospettive per sostenerle nel loro ruolo formativo. Tra gli elementi di problematicità che connotano le famiglie di oggi c’è una ricerca di autorevolezza genitoriale che fatica a farsi strada: il rifiuto degli stili educativi del passato, improntati ad autoritarismo e a varie forme di violenza, non equivale a capacità di inaugurare nuove modalità educative capaci di far convivere affettuosità, contenimento, regole da rispettare.

**parole chiave**
famiglie - educazione - cambiamento - genitorialità

**introducono i lavori**
*Marco Alessandro Giusta*, assessore alle Politiche delle Pari Opportunità - Città di Torino

**coordina**
*Anna Maria Venera*, responsabile Settore Formazione ITER - Città di Torino

**interventi**
SCIOGLIERE I NODI EDUCATIVI: RIFLESSIONI PEDAGOGICHE PER SOSTENERE LE FAMIGLIE PLURALI
*Alessandra Gigli*, docente Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna

FAMIGLIE E STILI EDUCATIVI: DALLA RINUNCIA DELL'AUTORITARISMO ALLA RICERCA DELL'AUTOREVOLEZZA
*Mariagrazia Contini*, docente Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna

**riflessioni conclusive**
*Federica Patti*, assessora all’Istruzione e all’Edilizia Scolastica - Città di Torino

**Seminario 14.00 - 16.00**

*il tempo dell’infanzia*

## S29. CORPI BAMBINI. SPRECHI DI INFANZIE

Quali sono i desideri dei bambini? Quale spazio offre il nostro tempo alla loro rappresentazione della realtà? E qual è la rappresentazione della realtà che gli adulti costruiscono con o senza di loro?

I “Corpi bambini” raccontati nel video-documentario, presentato durante i lavori del seminario, pone al centro dell’attenzione l’urgenza di fronteggiare con consapevolezza critica questi interrogativi. E di farlo superando qualsiasi tentazione retorica che possa allontanare le intenzioni e le pratiche educative dai rischi che le bambine e i bambini corrono nel nostro tempo. È, dunque, alla concezione stessa dell’infanzia su cui occorre porre una riflessione, alla sua storia, ai suoi sviluppi e alle sue derive. Così come alla percezione corrente del bambino e a ciò che essa implica nei termini della responsabilità educativa e sociale.

**parole chiave**
modelli educativi - fenomeno d’adultizzazione - rappresentazione dell’infanzia

**interventi**
RIFLESSIONI SULL'ADULTIZZAZIONE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE A PARTIRE DA UN VIDEO-DOCUMENTARIO
*Silvia Demozzi*, docente Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna

CIVILTÀ DEL DISAGIO, INFANZIA TRADITA E DISORDINI FAMILIARI
*Umberto Magnoni*, dirigente Area Servi Educativi - Città di Torino

**Tavola Rotonda 14.00 - 16.00**

*scuola e università*

## T81. LE SCUOLE POSSONO MIGLIORARE? ESPERIENZE DI EMPOWERMENT E CAPACITY BUILDING

Le istituzioni scolastiche si stanno misurando su come migliorare la loro efficacia e stanno sperimentando “da dentro” il cambiamento. Migliorare significa scegliere di cambiare, di potenziare ciò che funziona, di gestire le resistenze al cambiamento. Esperti ed esperte si confronteranno sulle opportunità di miglioramento all’interno del Sistema Nazionale di Valutazione, sul ruolo giocato dalle varie professionalità della scuola e sui mutamenti organizzativi necessari.

**parole chiave**
miglioramento - SNV - capacity building - qualità

**coordina**
*Giorgio Chiosso*, professore emerito - Università di Torino

**interventi**
*Damiano Previtali*, dirigente Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
*Daniele Checchi*, docente di Economia Politica - Università Statale di Milano
*Monica Mincu*, docente di Educazione Comparata, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione - Università di Torino
*Claudia Mandrile*, vice-direttrice Fondazione per la Scuola

**Seminario 14.00 - 16.00**

*nuove prospettive pedagogiche e orizzonti di orientamento formativo*

## S28. IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA AI SEI ANNI

Crescere è un percorso continuo che si espande nel corso di tutta la vita e che si costruisce tra esperienze e apprendimenti. L'educazione e l'istruzione accompagnano questa crescita in una continuità temporale e spaziale che mette in relazione servizi e scuole. Un progetto inclusivo che parte dalla primissima infanzia e che accompagna la crescita di ognuno come percorso globale che

consideri non le bambine e i bambini separati da fasce di età, ma la persona che cresce in continuità. La scuola aperta che educa alla convivenza sociale, all'inclusione non può più partire a tre o a sei anni ma inizia dalla nascita e si proietta come sistema integrato di istruzione e formazione per tutta la vita.

**parole chiave**
curricolo - continuità educativa - formazione iniziale - scuola aperta

**introduce e coordina**
*Marina Baretta*, dirigente Ufficio Scolastico Regionale della Toscana

**interventi**
*Susanna Mantovani*, docente Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione - Università Milano Bicocca
*Alessandro Mariani*, docente Dipartimento di Scienze, Formazione e psicologia - Università di Firenze
*Aldo Fortunati*, direttore Istituto Innocenti, Firenze - Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
*Fiorella Farinelli*, referente Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
*Loredana Leoni,* ispettrice tecnica Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Workshop 14.00 - 16.00**

*le neuroscienze e i processi della conoscenza*

## W35. PROGETTO DI RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ ALLA BASE DELL'APPRENDIMENTO

Esiste una concreta differenza tra individui nei circuiti neurali per l'apprendimento, inserendo in questa diversità anche le basi neurali dei disturbi specifici dell'apprendimento. In questo contesto si inserisce il progetto di ricerca che vuole testare un programma per la scuola con il fine di potenziare le basi biologiche dell'apprendimento. Si espone il progetto e si propone un'attività a gruppi per confrontarsi, partendo dalle basi neurali, su proposte didattiche utili a rafforzare le capacità cognitive nei primi anni di scuola.

**parole chiave**
apprendimento - didattica - innovazione - motivazione - sperimentazione

**interventi**
PROGETTO DI RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ ALLA BASE DELL'APPRENDIMENTO DAI 5 AI 7 ANNI
*Tiziana Sacco*, docente Dipartimento di Neuroscienze Rita Levi Montalcini - Università di Torino

**Workshop 14.00 - 16.00**

*le didattiche innovative*

## W61. APPRENDERE CON I MATERIALI NATURALI

Si presentano alcuni quaderni che raccolgono esperienze didattiche svolte nelle scuole dell'infanzia, con l'utilizzo di materiali naturali come legno, carta e terre. I quaderni documentano una ricerca-azione che ha coinvolto sedici scuole dell'infanzia municipali intorno a materiali di facile approccio e che consentono di sviluppare manualità, fantasia e creatività.

**parole chiave**
materiali naturali - creatività - linguaggi espressivi

**coordina**
*Vincenzo Simone*, dirigente Servizio Sistema Educativo integrato 0-6 anni, Area Servizi Educativi - Città di Torino

**interventi**
APPRENDERE CON I MATERIALI NATURALI
*Tiziana Ansaldo, Anna Pellegrino, Gabriella Trombetta,* responsabili Nidi e Scuole dell'infanzia, Area Servizi Educativi - Città di Torino

**Workshop 14.00 - 16.00**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## W65. UN APPROCCIO VERTICALE ALLE COMPETENZE SCIENTIFICHE

Il workshop vuole attivare un confronto tra importanti realtà italiane per valutare la possibilità di un approccio verticale sui curricula e sugli apprendimenti dai tre ai tredici anni, in riferimento all'acquisizione di competenze scientifiche e alla didattica delle scienze.

**parole chiave**
didattica laboratoriale - hands on - scienze - filiera

**introduce e coordina**
*Caterina Ginzburg*, consigliera delegata Xkè? ZeroTredici, Torino

**interventi**
INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO (E NON SOLO ...) DELLA DIDATTICA DELLE SCIENZE
*Giuseppina Cerrato*, docente Dipartimento di Chimica - Università di Torino

LE PAROLE PROIBITE: IL MUSEO DI OGGI E LE COMPETENZE DEL XXI SECOLO
*Maria Xanthoudaki*, direttrice Education & CREI Centro di Ricerca per l'Educazione Informale, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Milano

I BAMBINI INCONTRANO LA NATURA
*Francesca Manfredi*, pedagogista - atelierista Scuole e Nidi d'infanzia - Istituzione del Comune di Reggio Emilia

**Workshop 14.00 - 16.00**

*cyberspazio - internet e social network*

## W76. ADOLESCENTI, DIGITAL LITERACY E CULTURE PARTECIPATIVE: IL PUNTO DI VISTA DI RAGAZZI E RAGAZZE

A partire dal progetto internazionale *Transmedia literacy*, che coinvolge otto Paesi distribuiti su tre continenti, il workshop, che coinvolge ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, propone lo svolgimento di attività creative intorno a temi di interesse per il mondo adolescenziale. Le attività prevedono momenti di riflessione collettiva sull'uso dei social media (ad es. Facebook) e sulle culture partecipative (serie tv, fan fiction, musica, etc.). Durante il workshop si utilizzano i metodi del design partecipativo e è privilegiata la forma del lavoro di gruppo.

**interventi**

DIGITAL LITERACY: IL PUNTO DI VISTA DI RAGAZZI E RAGAZZE

*Gabriella Taddeo*, ricercatrice INDIRE

*Simona Tirocchi*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Tavola Rotonda 14.00 - 16.00**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## T90. ZONARTE. LO SPAZIO E IL TEMPO DOVE IL PUBBLICO INCONTRA L'ARTE CONTEMPORANEA

Il network ZonArte, avviato nel 2010, è un progetto di rete, promosso e sostenuto dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT di Torino, che riunisce i Dipartimenti Educazione delle principali istituzioni piemontesi dedicate all'arte del nostro tempo: Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, Fondazione Merz, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e contemporanea e PAV Parco Arte Vivente, in collaborazione con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e Cittadellarte - Fondazione Pistoletto. Il progetto nasce per promuovere la funzione educativa dei musei e dare concretezza ai processi formativi che propongano l'arte come esperienza, finalizzata alla crescita individuale e collettiva e sempre condivisa con il mondo della scuola e della formazione.

**parole chiave**

arte - educazione - formazione - inclusione - cittadinanza

**interventi**

*Flavia Barbaro*, responsabile Dipartimento Educazione GAM, Torino

*Orietta Brombin*, responsabile Attività Educative e Formative PAV, Torino

*Mario Petriccione*, responsabile Dipartimento Educazione Fondazione Merz, Torino

*Anna Pironti*, responsabile Capo Dipartimento Educazione Castello di Rivoli (TO)

*Paola Zanini*, project manager Dipartimento Educazione Castello di Rivoli (TO)

**Tavola Rotonda 14.00 - 16.30**

*le didattiche innovative*

## T84. "IL FUTURO" HA UN CUORE ANTICO. LE MARIONETTE DELLA DINASTIA LUPI INCONTRANO I MINI-ROBOT DELL'UNIVERSITÀ

Il linguaggio audiovisivo, dell'arte e il coding consentono l'interazione di mini-robot con le marionette della dinastia Lupi (attiva a Torino per più di due secoli). Passato e presente si incontrano attraverso una didattica innovativa e per competenze che insegna a immaginare il futuro.

**parole chiave**

robotica educativa - marionette Lupi - arte - linguaggio video - coding

**saluti di apertura**

*Aldo Garbarini*, direttore Direzione Cultura Educazione e Gioventù - Città di Torino

*Sergio Scamuzzi*, vice-rettore per la Comunicazione di Ateneo - Università di Torino

**coordina**

*Renato Grimaldi*, direttore Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**interventi**

*Ugo Nespolo*, artista

*Daniele Lupi*, marionettista
*Lorenzo Denicolai*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino
*Silvia Palmieri*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Tavola Rotonda 14.00 - 17.00**

***le didattiche innovative***

## T86. LINGUE IN SCENA! ARTE TEATRALE A SCUOLA PER I "NUOVI PUBBLICI". ESPERIENZE EUROPEE A CONFRONTO

Un'analisi e un confronto tra esperienze italiane ed europee relative alla pratica del teatro a scuola, sia in riferimento agli indicatori di qualità artistici, ai risultati pedagogici e al livello delle performance disciplinari, sia rispetto agli effetti di audience development e audience engagement dei *nuovi pubblici*.

**parole chiave**
arte e teatro - multicultura e plurilinguismo - nuovi pubblici

**coordina**
*Francesco De Biase*, dirigente Arti Visive, Cinema, Teatro - Città di Torino

**interventi**
*Wolfgang Stüssel*, pedagogista e attore, direttore artistico del Theater Strahl di Berlino
*Isabell Jannack*, formatrice referente per il teatro Dipartimento Ufficio scolastico di Amburgo
*Geraldine Tellene*, insegnante di lettere e di teatro, formatrice, Avignone
*Gautier Vanheule*, attore e regista, Lille
*Loredana Perissinotto*, presidente di AGITA, Associazione Nazionale per la Promozione della Cultura Teatrale nella scuola e nel sociale
*Patrice Lecuit,* preside del Lycée Français "Jean Giono", Torino
*Chiara Alpestre*, dirigente scolastico Liceo Classico Massimo D'Azeglio, Torino
*Fabio Naggi*, UNOTEATRO, Torino
*Stefania Ressico*, direttrice del Festival "Lingue in Scena!" - Città di Torino

**Tavola Rotonda 15.30 - 18.30**

***gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali***

## T89. "LO SPAZIO" NELLE SCUOLE INNOVATIVE - LA SCUOLA SECONDO NOI

In occasione del concorso nazionale di architettura promosso dal MIUR per la progettazione e la realizzazione di cinquantadue scuole di nuova generazione distribuite sul territorio nazionale, si propone una riflessione sul tema degli spazi scolastici.
Nella prima parte, *Gli spazi dell'apprendimento nella scuola innovativa*, si attiva un confronto sul "ripensare" gli spazi scolastici e la loro organizzazione a partire da un'idea di scuola capace di utilizzare e valorizzare le nuove possibili forme degli spazi educativi. Spazi in cui la progettazione degli ambienti di apprendimento può diventare occasione di partecipazione che coinvolge i diversi attori della comunità scolastica insieme ad architetti, esperti di pedagogia e committenti, sulla base dell'esperienza del progetto *Torino fa Scuola* della Fondazione Agnelli e della Compagnia di San Paolo.
Nella seconda parte, *La scuola secondo noi*, la Fondazione per l'Architettura di Torino propone una riflessione sulla "scuola innovativa" a partire dagli esiti di una campagna di ascolto di allievi/e, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di Secondo grado, promossa, in alcune città italiane dalla

rete delle Fondazioni per l'architettura, per raccogliere punti vista e proposte per migliorare la qualità degli spazi educativi in armonia con le nuove esigenze psico-pedagogiche.

**introduce i lavori**
*Federica Patti*, assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica - Città di Torino

**coordina**
*Pier Giorgio Turi*, architetto, Laboratorio Città Sostenibile, ITER - Città di Torino

**interventi**
"LO SPAZIO" NELLE SCUOLE INNOVATIVE
*Raffaella Valente*, architetta, Fondazione Giovanni Agnelli
*Mario Castoldi*, consigliere Fondazione per la Scuola

LA SCUOLA SECONDO NOI
*Giorgio Giani*, presidente Fondazione per l'Architettura di Torino
*Maria Bucci*, Coordinamento architetti tutor della rete Fondazioni per l'architettura
*Jocelyn Holmes*, architetta, docente di scuola secondaria di secondo grado
*Paolo Calidoni*, pedagogista

**Workshop 16.00 - 18.00**

*educare al cambiamento*

## W41. EDUCARE ALLE SFIDE DELL'ANTROPOCENE. UNA GEOGRAFIA DELLO SPAZIO FUTURO

Mai il pianeta è stato tanto abitato come oggi. E mai l'umanità ha dovuto cambiare per affrontare problemi locali e planetari come il riscaldamento climatico, l'esaurimento delle risorse non rinnovabili, la perdita della biodiversità, la convivenza tra diverse culture, la gestione della globalizzazione e la distribuzione più equa delle ricchezze. Educare all'Antropocene vuol dire preparare le persone ad affrontare queste ed altre nuove sfide che richiederanno un cambiamento radicale del nostro rapporto con l'ambiente e con le altre comunità umane.

**parole chiave**
antropocene - cambiamento - educazione geografica - sfide - globalizzazione

**interventi**
EDUCARE ALLE SFIDE DELL'ANTROPOCENE. UNA GEOGRAFIA DELLO SPAZIO FUTURO
*Cristiano Giorda*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Università di Torino

**Workshop 16.00 - 18.30**

*la cura di sé come processo formativo*

## W38. LA COMUNICAZIONE COME LUOGO DI CURA DI SÉ: FORMARSI ALLA RELAZIONE NIDO-FAMIGLIA

Nelle professioni educative è richiesta una circolarità virtuosa fra il prendersi cura di sé e della propria vita emotiva e l'aver cura degli altri. Il workshop prevede un momento introduttivo di definizione della cura di sé in ambito educativo individuando, poi, nello snodo comunicativo il fulcro di cura della relazione con gli altri, nello specifico con le famiglie. L'incontro è finalizzato a riflettere sugli scopi impliciti ed espliciti della comunicazione, illustrare alcune modalità disfunzionali e proporre accorgimenti utili a rendere efficace la comunicazione con le famiglie.

**parole chiave**
cura di sé - formazione continua - relazione con le famiglie - comunicazione efficace

**interventi**
LA RELAZIONE EDUCATIVA COME MOMENTO DI CURA DI SÉ: UN MODELLO CIRCOLARE
*Sabina Colombini,* phd pedagogista e cultrice della materia in Pedagogia dell'Infanzia

FORMARSI ALLA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE: STRATEGIE POSSIBILI
*Paola Zonca,* docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

FAMIGLIE AL NIDO OGGI: RICHIESTE E ASPETTATIVE
*Anna Gonella*, *Antonella Cattaneo*, responsabili Nidi e Scuole dell'infanzia, Area Servizi Educativi - Città di Torino

**Tavola Rotonda 16.00 - 18.30**

*scuola e università*

## T82. ...CI VUOLE UN VILLAGGIO. SCUOLA, UNIVERSITÀ E "TERZO SETTORE" PER UN PROGETTO EDUCATIVO CONDIVISO

Il territorio è risorsa per la scuola e la scuola è risorsa preziosa per il territorio. Il carattere di "istituzione attiva" nel territorio consiste nella capacità di ciascuna scuola di far maturare, al suo interno, convogliando istanze nazionali, territoriali e locali, una costante equilibrata azione di progettazione educativa e di ricerca didattica pensandosi come parte della città.
Si può ampliare il senso della massima educativa africana "per far crescere un bambino ci vuole un villaggio". Si può dire: "Per fare cambiare e far crescere una scuola ci vuole una comunità, ma per far crescere una comunità ci vogliono scuole virtuose".

**parole chiave**
condivisione - progetto educativo - comunità

**coordina**
*Domenico Chiesa*, insegnante CIDI Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti

**interventi**
*Paolo Bianchini*, docente Storia della Pedagogia - Università di Torino
*Domenico Chiesa*, insegnante CIDI Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti
*Riccardo D'Agostino*, educatore ASAI - Associazione di Animazione Interculturale
*Franco Floris*, direttore rivista Animazione Sociale, Gruppo Abele
*Adriana Luciano*, docente Sociologia del Lavoro - Università di Torino
*Nuccia Maldera*, insegnante MCE - Movimento di Cooperazione Educativa

**Seminario 16.00 - 19.00**

*inclusione, integrazione e intercultura*

## S13. SUPERIAMOCI. UN PROGETTO DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DI STUDENTI AUTISTICI

Superiamoci nasce nel 2014 dal confronto interistituzionale tra l'USR di Torino, la Città Metropolitana, l'Associazione ANGSA Torino Onlus, l'Associazione d'Idee Onlus e l'Associazione Museo Nazionale del Cinema per rispondere alle richieste di aiuto da parte di molte scuole e da

altrettante famiglie e inoltre, per supportare il processo di inclusione di allievi con autismo nel passaggio dal primo al secondo ciclo. Nella prima parte si presenta la ricerca qualitativa che ha coinvolto insegnanti e famiglie degli allievi partecipanti. Nella seconda parte si illustrano nel dettaglio le diverse fasi del progetto.

**parole chiave**
inclusione - formazione - autismo - SSSG - valutazione

prima parte

**coordina**
*Flavio Buson*, Città Metropolitana di Torino

**interventi**
SUPERIAMOCI: UN MODELLO EFFICACE PER L'INCLUSIONE DI ALLIEVI CON AUTISMO
*Sara Coccolo*, docente, referente per l'Inclusione, ambito territoriale di Torino - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

SUPERIAMOCI: OBIETTIVI E STRUTTURA DEL PROGETTO
*Arianna Porzi*, presidente ANGSA Torino Onlus

SUPERIAMOCI: GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO
*Alice Scavarda*, referente scientifica del progetto Superiamoci

seconda parte

**coordina**
*Arianna Porzi*, presidente ANGSA Torino Onlus

**interventi**
SUPERIAMOCI: SENSIBILIZZARE PER INCLUDERE
*Marco Mastino*, vicepresidente dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema, Torino

SUPERIAMOCI: PRATICA, STRATEGIE E STRUMENTI
*Cristina Belfiore*, consulente Associazione di Idee

UNA CERTA IDEA DI SCUOLA
*Renzo Rati*, insegnante di sostegno

**Workshop 16.30 - 18.00**

***le didattiche innovative***

## W92. SERVICE LEARNING: APPRENDIMENTO PER COMPETENZE E AZIONE SOLIDALE

Il Service Learning è un approccio pedagogico fondato sul valore del servizio sociale per la comunità attraverso l'apprendimento curricolare per competenze. Le scuole impegnate nell'educazione alla cittadinanza attiva trovano oggi nella proposta del SL un riferimento innovativo. Tre elementi caratterizzano il Service Learning: le attività solidali devono riferirsi ad un bisogno della comunità, e quanto viene fatto non viene fatto per, ma con i membri della comunità nella quale si interviene (rifiuto dell'assistenzialismo); gli studenti hanno un ruolo attivo in ogni fase del progetto; l'azione solidale non è estranea agli apprendimenti scolastici, ma è pienamente inserita nel curricolo.

**parole chiave**
curricolare - collaborativo - partecipato - responsabilizzante - competenze interdisciplinari

**interventi**

IL SERVICE LEARNING: UN CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

*Italo Fiorin*, presidente corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria - Università LUMSA di Roma

ESPERIENZE DI SERVICE LEARNING

*Marta Beatrice Rota*, dirigente scolastico Istituto Comprensivo Villa d'Almè (BG)

DAL PUNTO DI VISTA DEGLI OPERATORI DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

*Alessandra Brogliatto*, responsabile ricerca, sviluppo e formazione Confcooperative Torino

**Tavola Rotonda 16.30 - 18.00**

***le didattiche innovative***

## T85. LE SOFT SKILLS NELL'INSEGNAMENTO E NELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'importanza del riconoscimento, della valorizzazione e della valutazione delle abilità trasversali *soft skills* è un tema sempre più presente nel dibattito e anche nella pratica dell'insegnamento. A partire dagli studi dell'economista statunitense James Heckman e dal volume che la Fondazione per la Scuola vi ha dedicato, un'occasione di approfondimento e di confronto sul passaggio dalle cognitive *skills* al *character*.

**parole chiave**

soft skills - character - abilità trasversali - cognitive skills - abilità cognitive

**coordina**

*Francesca Bullio*, referente Fondazione per la Scuola

**interventi**

*Giorgio Vittadini*, docente Dipartimento di statistica e Metodi Quantitativi - Università di Milano Bicocca

*Giorgio Chiosso*, professore emerito Università di Torino

*Piero Cipollone*, economista Banca d'Italia

**Workshop 16.30 - 18.30**

***nuove prospettive pedagogiche e orizzonti di orientamento formativo***

## W63. PROGETTO STEPHEN HAWKING, PERCORSI DI ECCELLENZA

Mettere in dialogo normalità e diverse abilità per un impegno comune. Il progetto, rivolto a studenti, docenti e personale delle scuole secondarie di secondo grado, presenta curricula di successo dove sono stati superati problemi e difficoltà. Gli itinerari di studio e lavoro di persone con disabilità dimostrano il valore dell'impegno e della fiducia per raggiungere risultati di eccellenza. Sono esempio di motivazione allo studio, lotta contro l'abbandono scolastico e la rinuncia alla ricerca dell'integrazione lavorativa sociale per i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training). Evidenziano l'importanza del patto educativo scuola - famiglia, base per il successo formativo.

**parole chiave**

motivazione allo studio - valorizzazione della diversità - percorsi di vita - successo formativo

**interventi**

IL VALORE FORMATIVO DEL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ
*Riziero Zucchi*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

NON ARRENDERSI MAI. LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
*Federica Mattalia*, referente del progetto Stephen Hawking
*Roberto Russo*, ingegnere informatico, ricercatore Istituto Superiore Mario Boella

**Workshop 16.30 - 18.30**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## W66. TEENCARTO: UNA MAPPA INTERATTIVA PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA

TeenCarTo, sezione della piattaforma informatica FirstLife riservata ad adolescenti, consente di realizzare una mappatura della città, di condividerla con altri, inserire eventi, creare gruppi che abbiano come interesse centrale gli spazi della città. La prima mappatura è stata realizzata da seicento studentesse e studenti di IIS.
Si propone un laboratorio interattivo che veda la compresenza di ragazze e ragazzi che abbiano già utilizzato TeenCarTo e classi che non abbiano ancora la conoscenza del mezzo. Gli studenti più esperti fungeranno da tutor per quelli che si avvicinano per la prima volta.

**parole chiave**
adolescenti - geografia - web education - cittadinanza

**coordinano**
*Giacomo Pettenati*, docente Dipartimento Culture Politica Società - Università di Torino
*Anna Maria Gallivanone*, responsabile Piano Adolescenti - Città di Torino

**interventi**

FIRSTLIFE E TEENCARTO: SOCIAL NETWORK CIVICI PER VIVERE LA CITTADINANZA
*Guido Boella*, docente Dipartimento di Informatica - Università di Torino

TEENCARTO, OVVERO ADOLESCENTI GEOGRAFIE. L'ESPERIENZA DI MAPPATURA DELLA CITTÀ CON GLI/LE ADOLESCENTI
*Egidio Dansero*, docente Dipartimento Culture Politica Società - Università di Torino

**Tavola Rotonda 16.30 - 18.30**

*le relazioni nello spazio virtuale: il cyberbullismo o bullismo informatico*

## T83. LE ALLEANZE CON IL TERRITORIO PER LA PREVENZIONE DEI BULLISMI

Dopo una prima classificazione del fenomeno nelle sue varie forme, vengono presi in considerazione gli aspetti giuridici e le responsabilità che implicano i comportamenti legati a fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Semplici azioni che vengono vissute come scherzi da parte di chi li agisce e come prevaricazioni da parte di chi le subisce spesso hanno risvolti che riguardano non solo la responsabilità civile ma anche quella penale.
Le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Questure e Polizia postale, Tribunale dei minori) hanno intrapreso una serie di interventi di prevenzione, fondamentali per garantire la qualità delle relazioni e l'autonomia delle scelte, in accordo con il Ministero dell'Istruzione e con l'Ufficio Scolastico Regionale.

**parole chiave**
educazione - competenze - legalità - cittadinanza - bullismi

**coordina**
*Franco Calcagno*, dirigente Ufficio per lo studente, l'integrazione e la partecipazione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

**interventi**
BULLISMO: LA RESPONSABILITÀ DEGLI ADULTI
*Francesco Piroddi*, referente Tavolo Osservatorio bullismi, capitano Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta

MONDO VIRTUALE, PERICOLI REALI: CONOSCENZA = SICUREZZA
*Sandro De Vecchis*, sostituto commissario Polizia Postale e Comunicazioni Piemonte e Valle d'Aosta

IL RUOLO DEI GENITORI E DELL'ASSOCIAZIONISMO GENITORIALE NELLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E NELLA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE
*Monica Di Martino*, rappresentante Fo.R.A.G.S. Piemonte

**Tavola Rotonda 18.00 - 19.30**

*scuole e università*

## T96. LA SCUOLA SALVATA DAI BAMBINI. VIAGGIO NELLE CLASSI SENZA CONFINI

*Gli stranieri oggi quanti sono? Dove sono? Cosa succede nei luoghi dove stiamo tutti insieme, fianco a fianco? Il viaggio nelle classi multiculturali delle nostre scuole. Un'inchiesta appassionata e coinvolgente dedicata agli insegnanti, ai bambini e ai loro genitori.*
"L'importante è che la maestra sia brava": ecco il mantra che guida i genitori nella scelta della scuola dei propri figli. Sì, ma se poi in classe ci sono dei bambini stranieri? Potrebbero rallentare il programma… Per farla finita con i luoghi comuni (e i timori incontrollati) che serpeggiano fra i banchi, Benedetta Tobagi è andata a vedere cosa succede nelle scuole primarie. Scuole pubbliche, ovviamente. Un viaggio che è cominciato ad Amatrice, l'ombelico d'Italia, e ha toccato Roma, Brescia, Ancona, Torino, i paesini della bassa mantovana, ma anche realtà più di frontiera come Udine e Palermo. In Italia ci sono molti insegnanti e dirigenti bravissimi, ma la buona volontà non basta a far funzionare bene una scuola. I bambini stranieri in realtà si rivelano una ricchezza, non un ostacolo. Crescere e studiare in una classe mista permette di conoscere una porzione di mondo più grande. Benedetta Tobagi racconta con grande partecipazione le piccole e grandi gesta di allievi e loro insegnanti che sanno come «accompagnarli senza imbrigliarli, senza condizionarli, senza togliere dalle loro ali di farfalla la polvere sottile che consente di prendere il volo».

**l'autrice del libro La scuola salvata dai bambini incontra il pubblico**

**interventi**
*Francesca Bolino*, giornalista
*Federica Patti*, assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica - Città di Torino
*Benedetta Tobagi*, scrittrice, collaboratrice di "Repubblica" e conduttrice radiofonica

**ingresso libero gratuito**
fino ad esaurimento posti

**sede**
Polo del 900, Palazzo San Daniele - via del Carmine 14, Torino

**Seminario 09.00 - 10.30**

*la cura come processo formativo*

## S03. LA CURA FILOSOFICA DI SÉ

Presentazione e discussione di proposte filosofiche relative alla cura di sé. A integrazione del seminario si propone il workshop "Estetica dell'esistenza come cura di sé. Un dialogo filosofico".

**parole chiave**
riflessività - consapevolezza - etica - postmoderno

**coordina**
*Luca Bertolino*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**interventi**

LA CURA DI SÉ NELLE PRATICHE FILOSOFICHE
*Luca Bertolino*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

IL SOGGETTO ASCETA. IL DIBATTITO FILOSOFICO CONTEMPORANEO SULLE PRATICHE DI TRASFORMAZIONE DEL SÉ
*Giovanni Leghissa*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Seminario 09.00 - 10.30**

*inclusione, integrazione e intercultura*

## S16. "NOI E LE NOSTRE LINGUE": PERCORSI DI EDUCAZIONE PLURILINGUE

Durante il seminario si presenta il progetto "Noi e le nostre lingue", si forniscono indicazioni metodologiche e si illustrano alcune proposte per una educazione linguistica orientata al plurilinguismo. Inoltre si presenta la sperimentazione didattica avviata nelle scuole.

**parole chiave**
educazione linguistica - plurilinguismo - confronto interlinguistico - lingue e dialetti di origine

**coordina**
*Maria Riso*, responsabile Progetti Inclusione - Città di Torino

**interventi**

PER UN'EDUCAZIONE LINGUISTICA ORIENTATA AL PLURILINGUISMO
*Edoardo Lugarini*, docente presso Master Promoitals - Università di Milano

NELLE NOSTRE LINGUE FUNZIONA COSÌ. IL PROGETTO "NOI E LE NOSTRE LINGUE"
*Cecilia Maria Andorno*, referente scientifico "Noi e le nostre lingue", docente Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Torino
*Silvia Sordella*, coordinatrice didattica "Noi e le nostre lingue", segretaria Giscel Piemonte

**Seminario 09.00 - 10.30**

*le didattiche innovative*

## S24. LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL GIOCO E LO STUDIO IN OSPEDALE. OPEN EDUCATION E SCUOLA IN OSPEDALE

L'utilizzo delle nuove tecnologie e la logica dell'*Open Education*, promossa da OCSE più di dieci anni fa e oggi ampiamente diffusa, stanno rivoluzionando i metodi e gli strumenti dell'apprendimento. Si

propone un confronto sulle modalità di utilizzo delle nuove tecnologie a supporto di attività didattiche rivolte a bambini e bambine nei luoghi di cura. Si presentano: il progetto *Playhospital* curato dalla Città di Torino, il portale "FARE", un archivio contenente migliaia di *learning objects*, ovvero diversi documenti tra immagini, filmati, videogiochi didattici e libri di testo, liberamente scaricabili ed utilizzabili per la composizione di altri oggetti. Infine si presentano degli strumenti per l'accesso a un laboratorio remoto e per la generazione semiautomatica di MOOC (Massive Open Online Courseware).

**parole chiave**
didattiche innovative - open - fare - mooc

**coordina**
*Maria Carla Rizzolo*, responsabile Centri di Cultura per il Gioco, ITER - Città di Torino

**interventi**

L'EDUCAZIONE DOPO LA RIVOLUZIONE INFORMATICA
*Marco Mezzalama*, docente Politecnico di Torino

LA VERA INNOVAZIONE TECNOLOGICA A SUPPORTO DELLA DIDATTICA IN OSPEDALE
*Tiziana Catenazzo*, dirigente scolastica Istituto Comprensivo Peyron, Torino

L'ATTIVITÀ DELLA SCUOLA IN OSPEDALE DEL PIEMONTE
*Maria Aliberti*, docente Istituto Comprensivo Peyron, Torino

IL BENESSERE PSICOLOGICO PER IL BAMBINO IN OSPEDALE
*Marina Bertolotti*, responsabile Psiconcologia Pediatrica, AOU Città della Salute e della Scienza, Torino
*Claudia Peirolo*, psicoterapeuta, Psiconcologia Pediatrica, AOU Città della Salute e della Scienza, Torino

PLAY HOSPITAL UNO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE IN DIVENIRE
*Maria Carla Rizzolo*, responsabile Centri di Cultura per il Gioco, ITER - Città di Torino

NUOVE SOLUZIONI E NUOVI STRUMENTI TECNOLOGICI PER L'APPRENDIMENTO
*Angelo Raffaele Meo*, docente Politecnico di Torino

**Workshop 09.00 - 10.30**

***gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali***

## W71. LE TECNICHE DI SOCIAL NETWORK ANALYSIS PER MIGLIORARE LE DINAMICHE INTERPERSONALI IN CLASSE

L'enorme importanza, per un giovane in età evolutiva, della qualità dei legami relazionali con il gruppo dei pari all'interno delle aule è riconosciuta dalla maggioranza degli studi psicologici e sociologici. Tuttavia sono ancora poche le ricerche che approfondiscono tale prospettiva nell'ambito della prevenzione della dispersione scolastica. Si presenta una metodologia innovativa che offre al docente uno sguardo sulle trame relazionali che uniscono studenti e studentesse di una stessa classe.

**parole chiave**
social network analysis - dispersione scolastica - gruppo dei pari

**coordina**
*Elisabetta De Martino*, referente Fondazione per la Scuola

**interventi**

INTRODUZIONE ALLA SOCIAL NETWORK ANALYSIS IN AMBITO SCOLASTICO
*Davide Barrera*, ricercatore Dipartimento Culture, Politica e Società - Università di Torino

STUDIO DELLE RETI RELAZIONALI NELLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
*Renato Roda*, ricercatore Fondazione per la Scuola

con la partecipazione dell'Istituto Comprensivo Salvemini di Torino

**Seminario 09.00 - 11.00**

***nuove prospettive pedagogiche e orizzonti di orientamento formativo***

## S26. NUOVI MODELLI DI ORIENTAMENTO LIFELONG E COMPETENZE EMERGENTI DELLE PROFESSIONI EDUCATIVE

Cosa è l'orientamento oggi? Strategia funzionale e di addestramento al lavoro o forse piuttosto un processo ecosistemico di costruzione di un progetto di sviluppo integrale e integrato? Le teorie sulla *career construction* ci invitano a coglierne la narratività e l'alta caratura pedagogica e a investire sulle potenzialità della scuola e dell'università. Alcune buone prassi dell'Università di Foggia tra formazione docenti e formazione studenti.

**parole chiave**
orientamento - professioni educative - competenze

**coordina**
*Rosanna Melgiovanni*, responsabile Centro di Orientamento Scolastico e Professionale - Città di Torino

**interviene**
*Daniela Dato*, docente Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Foggia

**Seminario 09.00 - 11.00**

***gli spazi pubblici in città***

## S33. LA CITTÀ DI OGGI E DI DOMANI NELLE PAROLE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il seminario prende spunto dal report "Adolescenti: idee, opinioni, desideri", un'analisi dei dati di oltre 3.800 questionari compilati da studenti delle scuole secondarie di secondo grado e intende approfondire il pensiero che è emerso da ragazze e ragazzi. Integrando le risposte ai questionari con ciò che hanno scritto sotto la voce "Io immagino" delle Mappe di conoscenza compilate nell'ambito del progetto TeenCarTo, si intende riflettere insieme sulla visione che le/gli adolescenti hanno del loro futuro e della città di domani.

**parole chiave**
adolescenti - parole - città - visione - futuro

**coordina**
*Anna Maria Gallivanone*, responsabile Piano Adolescenti - Città di Torino

**interventi**
COME I RAGAZZI E LE RAGAZZE VEDONO E IMMAGINANO TORINO
*Stefano Borgogni*, referente Piano Adolescenti - Città di Torino

I RAGAZZI DEL MILLENNIO: QUESTIONI APERTE
*Federico Zamengo*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

LA CITTÀ DEI RAGAZZI, I RAGAZZI IN CITTÀ
*Giulia Maria Cavaletto*, docente Dipartimento di Culture, Politica e Società - Università di Torino

**Workshop 09.00 - 11.00**

*libertà di pensiero e di scelta: il femminile e il maschile*

## W49. UNO ZAINO DI EMOZIONI. QUALE EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE NELLA SCUOLA?

Educare oggi alla sessualità significa accettare la sfida di stare accanto a bambine e bambini, dialogando con loro di emozioni e sentimenti in modo aperto e costruttivo e dedicando maggiore spazio alla dimensione emotiva. Si propone una riflessione sull'educazione sessuale secondo il modello interattivo-narrativo, per condividere pensieri e fare cultura su un tema complesso quanto spesso trascurato. Saranno fornite indicazioni metodologiche e proposte operative.

**parole chiave**
emotività - affettività - libertà di pensiero - narrazione - educazione di genere

**interventi**
UNO ZAINO DI EMOZIONI. QUALE EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE NELLA SCUOLA?
*Caterina Di Chio*, psicologa ed insegnante di scuola primaria

PERCORSI DIDATTICI SULL'EDUCAZIONE DI GENERE
*Maria Battaglia*, insegnante e formatrice Centri di Cultura per il Gioco, ITER - Città di Torino

**Workshop 09.00 - 11.00**

*nuove prospettive pedagogiche e orizzonti di orientamento formativo*

## W57. MUSICA E CAMBIAMENTO

Il riconoscimento del diritto alla musica nell'espressione dell'identità e nel percorso di conoscenza di sé è fondamentale. Strategie mirate favoriscono un rapporto costruttivo fra il soggetto e la complessità del vissuto sonoro, modificando modi di apprendere e operare. La promozione della libera espressione e del pensiero critico con la musica ci orienta verso didattiche e metodologie innovative, tese al cambiamento: esplorare repertori e pluralità di generi, scoprire la realtà orchestrale, indagare il pensiero irrazionale, sonorizzare le immagini silenziose, potenziare la fantasia.

**parole chiave**
identità sonora - diritto alla musica - vissuto sonoro

**introduce i lavori**
*Maria Rosa Curello,* dirigente scolastico Scuola Casalegno, Torino

**interventi**
MUSICA E CAMBIAMENTO
*Annamaria Garibaldi*, pianista, tutor tirocini corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria - Università Milano Bicocca

**Tavola rotonda 09.00 - 11.00**

*cyberspazio - internet e social network*

## T88. ADOLESCENTI, DIGITAL LITERACY E CULTURE PARTECIPATIVE: IL PROGETTO INTERNAZIONALE TRANSLITERACY

La tavola rotonda è pensata come un momento di riflessione e dibattito intorno al tema della digital literacy, con particolare riferimento al mondo degli e delle adolescenti. La digital literacy fa

riferimento alla capacità (e necessità) di utilizzare criticamente i media digitali e dunque riguarda le competenze che dovrebbero essere sviluppate in una realtà fortemente caratterizzata dalla presenza di un intricato e multiforme panorama mediale. Il dibattito si sviluppa a partire da un'esperienza di ricerca internazionale che vede coinvolto, come partner, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino. Una parte attiva nel progetto è svolta dai ragazzi e dai docenti di quattro scuole del territorio piemontese.

**parole chiave**
digital literacy - culture partecipative - media digitali

**coordinano**
*Gabriella Taddeo*, ricercatrice INDIRE
*Simona Tirocchi*, ricercatrice Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**interventi**
*Emilio Albano*, docente scuola secondaria di primo grado
*Laura Arossa*, dirigente scolastico Istituto Calamandrei, Torino
Tommaso De Luca, dirigente scolastico IIS Amedeo Avogadro di Torino e presidente dell'ASAPI
*Franco Di Ninno*, docente ITIS Ferrari, Susa (Torino)
*Anna Giaccone*, dirigente scolastico ITIS Ferrari, Susa (Torino)
*Antonio Mandarano*, docente IIS Amedeo Avogadro, Torino
*Roberta Perottino*, docente Istituto Ferrari, Susa (Torino)
*Marina Sibona*, dirigente scolastico Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci, La Loggia (Torino)

**Seminario 09.00 - 11.00**

*l'apprendimento permanente e la formazione della persona adulta*

## S07. DAL PROFESSIONISTA RIFLESSIVO AL COLLETTIVO RIFLESSIVO: APPRENDERE A GENERARE COMPETENZE PROFESSIONALI

La riflessività costituisce una metacompetenza dell'agire educativo che consente di mobilitare le competenze e rileggere la prassi. Non è sufficiente pensare a una dimensione singolare della professionalità: occorre una professionalità al plurale generatrice di un Collettivo Riflessivo (équipe) e di una Mente Collettiva per favorire affidabilità e azioni heedful e mindful. Il Collettivo Riflessivo consente di apprendere la professionalità, generare competenze collettive e innovare la prassi per un Noi educativo aperto a differenti professionalità del mondo dell'educazione.

**parole chiave**
riflessività - collettivo riflessivo - mente collettiva - affidabilità - professionalità pedagogica

**coordina**
*Rosita Deluigi*, docente Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo - Università di Mecerata

**interventi**
RIFLESSIVITÀ COLLETTIVA E GENERAZIONE DI MENTE COLLETTIVA
*Lorena Milani*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

IL PEDAGOGISTA D'EMERGENZA: PER GENERARE EFFICACIA COLLETTIVA
*Giuseppe Annacontini*, docente Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo - Università del Salento

PROFESSIONALITÀ RIFLESSIVA E RESPONSABILITÀ EDUCATIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEGLI INSEGNANTI
*Michele Caputo*, docente Dipartimento delle Arti - Università di Bologna

PROFESSIONISTI RIFLESSIVI. IL NUOVO APPROCCIO ALLA FORMAZIONE NEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA
*Giusy Marrella*, *Caterina Poggioli*, responsabili Nidi e Scuole dell'infanzia, Area Servizi Educativi - Città di Torino

**Seminario 09.00 - 13.00**

***nuove prospettive pedagogiche e orizzonti di orientamento formativo***

## S27. METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI. LA RETE "CON I NOSTRI OCCHI"

La Rete di scuole *Con i nostri occhi*, cui aderiscono venti scuole del Piemonte, è finalizzata all'attuazione del patto educativo scuola famiglia. La *Metodologia Pedagogia dei Genitori* valorizza le conoscenze educative della famiglia chiarendo gli ambiti di competenza di docenti e genitori. Il seminario propone nella prima parte le basi scientifiche e le linee guida della Metodologia, nella seconda parte presenta le esperienze attuate nelle scuole dal nido alla secondaria di secondo grado.

**parole chiave**
patto educativo - narrazione - successo formativo - genitorialità collettiva - comunità educante

prima parte

**interventi**

LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE EDUCATIVE DI SCUOLA E FAMIGLIA
*Riziero Zucchi*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

GLI STRUMENTI ATTUATIVI DELLA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI
*Augusta Moletto*, referente Comitato per l'integrazione scolastica

seconda parte

**coordina**

ESPERIENZE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI A CURA DELLE SCUOLE DELLA RETE
*Sandra Di Scianni*, referente Rete *Con i nostri occhi*, Istituto Comprensivo Ricasoli, Torino
seguono interventi programmati di insegnanti, docenti e genitori

**Seminario 11.00 - 13.00**

***l'apprendimento permanente e la formazione della persona adulta***

## S08. NUOVE SFIDE DEL MERCATO DEL LAVORO E NUOVI MODELLI DI APPRENDIMENTO

I nuovi trend nel mondo dell'apprendimento dell'adulto all'interno di contesti aziendali. Il cambiamento e l'innovazione rappresentano la vera sfida del mondo del lavoro per garantire una competitività sostenibile. Il seminario intende porre una riflessione sul ruolo della formazione continua. Quali sono i fattori critici per supportare le persone nel processo di cambiamento? Come evolve il ruolo della formazione, anche alla luce delle ultime ricerche neuroscientifiche?

**parole chiave**
innovazione - smart - empowerment - connessioni - sharing

**coordina**
Marcello Bugari, responsabile Academy Scuola di Formazione di Reale Group

**interventi**
NUOVI SCENARI IN FORMAZIONE
*Marcello Bugari*, responsabile Academy Scuola di Formazione di Reale Group

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL FUTURO
*Lucia Borini*, responsabile Learning Center Academy di Reale Group

VERSO LA BRAIN EDUCATION
*Marco Poggi*, Managing Partner Mida SpA

LE OPPORTUNITÀ DEL MONDO TECNOLOGICO
*Orazio Stengherlin*, amministratore delegato Formamec Scarl - Ceo & Founder Arcadia Consulting Srl

**Seminario 11.00 - 13.00**

*la professione del e della docente*

## S09. INTERNAZIONALITÀ E PROFESSIONALITÀ DOCENTE IN EUROPA: INSEGNANTI *ON THE MOVE*

Si propone un dialogo con futuri o giovani insegnanti la cui qualità professionale ha risentito positivamente di esperienze in contesti internazionali e interculturali. Al tempo stesso, il seminario consente il confronto con insegnanti inglesi, che presenteranno un programma di scrittura creativa *Talk for Writing*. Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria offre sempre più occasioni di studio e pratica clinica internazionali. Attraverso la voce di docenti e di ospiti internazionali il seminario cercherà di rispondere a due interrogativi: Quali best practices internazionali possono cambiare in senso migliorativo le pratiche educative italiane? In che modo l'esperienza in contesti diversi costruisce le competenze interculturali dei e delle docenti?

**parole chiave**
internazionalità - intercultura - professionalità docente - educazione comparata

**coordina**
*Elena Scalenghe*, responsabile coordinamento tirocini del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria - Università di Torino

**interventi**
INSEGNANTI ON THE MOVE: VIVERE SCUOLE E SOCIETÀ DEL MONDO
*Monica Mincu*, *Anna Granata*, docenti Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

COSA ABBIAMO APPRESO ALL'ESTERO? ALFABETIZZAZIONE PRECOCE (INGHILTERRA), ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO E DEL TEMPO (BERLINO & HELSINKI), PERSONALIZZAZIONE (FINLANDIA) E SCUOLE DEMOCRATICHE (USA)
*Alice Declementi, Beatrice Cucco, Eleonora Bertoia, Martina Bruno, Maurizio Allasia*, studenti, studentesse, insegnanti

SCUOLE E UNIVERSITÀ IN PARTENARIATO PER MIGLIORARE L'EDUCAZIONE
*Redi Sante Di Pol*, presidente del corso di laurea Scienze della Formazione Primaria - Università di Torino
*Tamara Fletcher*, vice-direttrice Warren Road School, Kent - Gran Bretagna
*Jamie Thomas*, vice-direttore Warren Road School, Kent - Gran Bretagna

**Workshop 11.00 - 13.00**

*la cura di sé come processo formativo*

## W39. ESTETICA DELL'ESISTENZA COME CURA DI SÉ. UN DIALOGO FILOSOFICO

Sperimentazione della pratica filosofica del *café-philo*. Insieme a un facilitatore e attraverso il dialogo si darà vita al pensiero, tentando di rinnovare lo spirito del filosofare.
Al centro del gioco di domande e risposte tra i partecipanti, il tema del prendersi cura di sé al tempo del postmoderno. Unica competenza necessaria: la libera curiosità del pensiero.

**parole chiave**
riflessività - consapevolezza - etica - bellezza - postmoderno

**interventi**
LA CURA FILOSOFICA DI SÉ E LA PRATICA FILOSOFICA DEL "CAFÈPHILO"
*Guido Brivio*, ricercatore Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Workshop 11.00 - 13.00**

*inclusione, integrazione e intercultura*

## W46. ALLA SCOPERTA DELLE LINGUE

Si intende porre l'attenzione sull'esperienza legata al progetto "Noi e le nostre lingue".
Il workshop consentirà di sperimentare strategie di ascolto e di riflessione sulle Lingue per affinare metodologie didattiche efficaci nei contesti di plurilinguismo.

**parole chiave**
educazione linguistica - plurilinguismo - confronto interlinguistico - lingue e dialetti di origine

**coordina**
*Maria Riso,* responsabile Progetti Inclusione - Città di Torino

**interventi**
ALLA SCOPERTA DELLE LINGUE
*Cecilia Maria Andorno*, referente scientifico "Noi e le nostre lingue", docente Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Torino
*Silvia Sordella*, coordinatrice didattica "Noi e le nostre lingue", segretaria Giscel Piemonte
seguono interventi di alcuni studenti borsisti del progetto "Noi e le nostre lingue" dell'Università di Torino

**Workshop 11.00 - 13.00**

*le didattiche innovative*

## W60. SCUOLA IN OSPEDALE INTEGRATA: UN PROGETTO SPERIMENTALE (PIÙ) INCLUSIVO

Il progetto, promosso dalla Fondazione Giovanni Agnelli e avviato nel 2014-15, in collaborazione con il reparto di Oncoematologia dell'OIRM di Torino, USR Piemonte e unità di scuola ospedaliera, propone, in via sperimentale, di integrare la scuola in ospedale tradizionale, al fine di: consentire allo studente lungodegente - in ospedale o a casa - di mantenere un rapporto quotidiano con la propria classe, collegandosi, per mezzo delle nuove tecnologie, con benefici didattici e psicologici;

favorire la collaborazione fra consigli di classe e scuola ospedaliera, per una programmazione didattica congiunta e personalizzata.

**parole chiave**
scuola in ospedale - inclusione - BES - personalizzazione - didattica innovativa

**coordina e conclude**
*Italo Fiorin,* docente di Pedagogia Speciale - Università Lumsa, Roma

**interventi**
SCUOLA IN OSPEDALE INTEGRATA. RAGIONI E BILANCIO DEI PRIMI DUE ANNI DEL PROGETTO SPERIMENTALE
*Marco Gioannini*, ricercatore e responsabile comunicazione Fondazione Giovanni Agnelli

LA COLLABORAZIONE FRA MEDICI E SCUOLA PER LA CONTINUITÀ SCOLASTICA DEL LUNGODEGENTE
*Franca Fagioli,* oncologa, A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO SCOLASTICO PERSONALIZZATO PER LO STUDENTE LUNGODEGENTE
*Paola Damiani,* referente regionale per i BES e per l'Inclusione - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

L'ESPERIENZA DELLA SCUOLA IN OSPEDALE
*Tiziana Catenazzo*, dirigente scolastica Istituto Comprensivo Peyron, Torino

BUONE PRATICHE DELLA SCUOLA IN OSPEDALE
docenti referenti delle Unità di Scuola in Ospedale OIRM

**Workshop 11.00 - 13.00**

***gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali***

## W67. CONNESSIONI CIRCOLARI. IL CENTRO REMIDA DI TORINO E IL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE DEL CASTELLO DI RIVOLI

Il Centro Remida di Torino incontra l'esperienza del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, proponendo progetti attraverso cui è possibile coniugare la coscienza ecologica alla salvaguardia dell'ambiente, in una prospettiva ludica e creativa finalizzata alla conoscenza e coscienza ecologica nella relazione con i contenuti dell'arte contemporanea.

**parole chiave**
materiali - riciclo - sperimentazione - creatività - sostenibilità

**coordina**
*Antonella Marchesin*, responsabile Centro di Cultura Arte e Creatività, ITER - Città di Torino

**interventi**
IL CENTRO REMIDA TORINO TRA CREATIVITÀ E SOSTENIBILITÀ
*Laura Negarville*, *Piera Carbone*, insegnanti e formatrici Centro Remida, ITER - Città di Torino

COSTRUIRE CONNESSIONI PER METTERE IN CIRCOLO L'EDUCAZIONE AL CAMBIAMENTO
*Anna Pironti*, direttrice Dipartimento Educazione Castello di Rivoli (TO)
*Paola Zanini*, project manager Dipartimento Educazione Castello di Rivoli (TO)

**Workshop 11.00 - 13.00**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## W68. DONA LA VOCE

Si presenta il progetto *Dona la voce*. Dopo l'importante donazione di volumi e testi del linguista Tullio De Mauro si è dato avvio all'*Archivio Partecipato*, una mappatura di lingue e dialetti, con il contributo di vari enti tra cui ludoteche e laboratori di lettura della Città di Torino. Si sceglie un testo (poesia, filastrocca, ricetta...) o lo si cerca in archivio e lo si registra nella propria lingua di origine, mettendolo in rete. Internet e i nuovi media faranno così dialogare memoria, tradizione e modernità.

**parole chiave**
lingue - mappe - tradizione popolare - geolocalizzazione - memoria

**coordinano**
*Antonio Damasco*, direttore Rete Italiana di Cultura Popolare
*Maria Carla Rizzolo*, responsabile Centri di Cultura per il Gioco ITER - Città di Torino

**interventi**
PER DARE VOCE ALLA CULTURA POPOLARE
*Antonio Damasco*, direttore Rete Italiana di Cultura Popolare

ESPERIENZE IN DIRETTA
*Valeria Buonuomo*, *Angelo Balestrieri*, *Giulita Bucci*, attrici e attori

**Workshop 11.00 - 13.00**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## W72. EPPUR SI MUOVE! LIBRI ANIMATI DELL'OTTOCENTO DALLA CARTA AGLI APPLICATIVI DI ANIMAZIONE

Nell'intento di coinvolgere in modo attivo i visitatori (in particolare bambini e bambine) sul tema del libro e di valorizzare il patrimonio storico bibliografico di libri animati di fine 800 e inizio 900 conservato presso la Fondazione, il MUSLI ha realizzato nel percorso espositivo alcuni applicativi multimediali attraverso cui è possibile "animare" i libri stessi e capirne il funzionamento. Si prevede la visita guidata alla sezione del Museo dedicata alla storia del libro per l'infanzia e un approfondimento sul potenziale educativo di questi materiali basati su strategie ludiche e interattive.

**parole chiave**
libri animati - apprendimento e gioco - virtual reality - museo interattivo - robotica creativa

**coordina**
*Renato Grimaldi*, direttore Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**interventi**
*Barbara Bruschi*, docente di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino
*Paolo Bianchini*, docente di Storia dell'Educazione, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino
*Pompeo Vagliani*, presidente Fondazione Tancredi di Barolo
*Giovanni Greco*, referente sviluppo multimediali MUSLI

**Seminario 11.30 - 13.00**

*gli spazi pubblici in città*

## S34. LA CITTÀ DEI GIOVANI ADULTI

La Fondazione per l'Architettura propone una riflessione a più voci sulla relazione spesso conflittuale, tra spazi urbani e ragazzi, una generazione troppe volte dimenticata quando nelle nostre città si progetta o si organizza un luogo pubblico. Quali strategie e attenzioni dobbiamo porre nella progettazione urbana per dare reale protagonismo a questi "giovani adulti".

**parole chiave**
spazi urbani - outdoor education - gestione del conflitto

**introduce i lavori**
*Guido Montanari*, vicesindaco della Città di Torino

**coordina**
*Pier Giorgio Turi*, architetto Laboratorio Città Sostenibile, ITER - Città di Torino

**interventi**
*Chiara Pignaris*, responsabile Cantieri Animati, referente del progetto "Rimpiazza"
*Giorgio Giani*, presidente della Fondazione per l'Architettura
*Gianluigi Ricuperati*, scrittore e saggista
*Cristiano Giorda*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Seminario 11.30 - 13.00**

*educare al cambiamento*

## S06. INTEGRAZIONE E INTERCULTURA: ALTERITÀ, DIFFERENZA E IDENTITÀ

In un mondo multiculturale e segnato dallo sviluppo tecnologico si pongono i problemi dell'alterità nella relazione, del confronto e del dialogo con sistemi di valori e paradigmi interpretativi diversi. Dal punto di vista cognitivo educare è accompagnare le nuove generazioni a porre le domande pertinenti. Dal punto di vista sentimentale è aiutare a ricostruire l'origine delle proprie paure e del proprio disorientamento come condizione per riconoscere la propria identità in relazione all'altro e confrontarsi con il problema ecologico del rapporto con il mondo nell'ottica delle diverse culture.

**parole chiave**
multiculturalismo - biotecnologie - integrazione - diritti - paure

**interventi**
RI-EDUCARE LA PRASSI IN SENSO AMBIENTALE
*Gianluca Cuozzo*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

LE NUOVE TECNOLOGIE BIOMEDICHE: TRA SPERANZE E PAURE DEL NUOVO
*Maurizio Balistreri*, docente Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino

**Seminario 11.30 - 13.00**

*inclusione, integrazione e intercultura*

## S14. IL PROGETTO DEI 300 GIORNI: VALUTAZIONE E PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA IN STUDENTI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Voluto dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna e realizzato con la collaborazione della Fondazione Giovanni Agnelli, il *Progetto dei 300 giorni* si è proposto come un percorso sperimentale e formativo volto a verificare l'efficacia e l'applicabilità di strumenti e modalità di intervento in ambito scolastico per valutare e incrementare l'autonomia di adolescenti con disturbi dello spettro dell'autismo delle SSSG della Regione. Il Progetto, valutato positivamente da insegnanti e famiglie, può diventare un modello replicabile, adattandolo anche ad altri contesti.

**parole chiave**
inclusione - autonomia - formazione - autismo - insegnante di sostegno

**coordina**
*Lidia Monetti*, educatrice professionale

**interventi**
PERCHÉ IL PROGETTO DEI 300 GIORNI?
*Stefano Versari*, direttore generale Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

IL PROGETTO DEI 300 GIORNI: LO STRUMENTO, IL PROCESSO E GLI ESITI
*Giuseppe Maurizio Arduino*, psicoterapeuta, Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL CN1

IL PROGETTO DEI 300 GIORNI: SUPERVISIONE E ACCOMPAGNAMENTO
*Raffaella Faggioli*, psicoterapeuta specializzata COIRAG

**Seminario 11.30 - 13.00**

*cyberspazio - internet e social network*

## S32. NAVIGATORI E NOCCHIERI. IL RUOLO DEI DOCENTI TRA RISCHI E OPPORTUNITÀ DELLE FONTI DIGITALI

Nello scenario educativo contemporaneo, per una maggioranza sempre crescente di studenti e studentesse non è più l'istituzione scolastica principale fonte e mediatrice di apprendimento e conoscenza ma il sempre più facilmente accessibile mondo del Web, ambiguo oceano di contenuti e luoghi di confronto. I docenti, in particolare quelli di discipline umanistiche, hanno in nuce tutte le competenze necessarie per fornire una guida affidabile e competente all'esplorazione della Rete, un compito che acquisirà importanza sempre maggiore nello svolgimento del loro ruolo di insegnanti.

**parole chiave**
digital humanities - media literacy - didattica digitale

**coordina**
*Renato Roda*, referente Fondazione per la Scuola

**interventi**
*Giovanni De Luna*, professore emerito di Storia Contemporanea - Università di Torino
*Enrico Manera*, dottore di ricerca presso ISTORETO, Torino
*Maurizio Lana*, ricercatore di Biblioteconomia e Informatica umanistica - Università del Piemonte Orientale
*Stefano Vitali*, soprintendente archivistico per l'Emilia Romagna

**Tavola rotonda 11.30 - 13.00**

*gli spazi di apprendimento e di formazione: da quelli formali a quelli informali*

## T95. TORINO CITTÀ EDUCATIVA TRA RELAZIONI LOCALI E SFIDE GLOBALI

Torino è tra le città fondatrici della rete internazionale delle città educative. L'idea di città educativa da un lato evidenzia la trasversalità della dimensione educativa a molti campi di azione politica urbana (ambiente, cultura, mobilità, salute…) e dall'altro esplicita la responsabilità della città verso la formazione, la promozione e lo sviluppo delle persone. Individua quindi l'educazione come un asse portante della sua azione politica; ma anche la necessità di dialogare e coinvolgere a tal fine una pluralità di soggetti istituzionali e della società civile. Una città che vuole considerare bambini e bambine come cittadine e cittadini con piena dignità e diritti a spazi e partecipazione, che mira a correggere le disuguaglianze riconoscendo che l'educazione passa attraverso una varietà di strumenti luoghi e relazioni formali e non formali. A partire da questi principi, la città educativa guarda agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) individuati dall'Agenda 2030 dell'ONU, e in particolar modo al SDG4: educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento lungo l'arco della vita. La prima Giornata internazionale delle Città Educative, lanciata per il 30 novembre viene colta come occasione per un incontro programmatico e di riflessione insieme ad altre città e importanti realtà del territorio. Qual è il ruolo della città, snodo di azioni e relazioni locali ma anche di interlocutrice con altri livelli di governo ed intermediaria delle organizzazioni internazionali, nel perseguire l'Agenda 2030? Quali alleanze e quali progetti tessere sul territorio?

**parole chiave**
città educativa - sviluppo sostenibile - lifelong learning - cittadinanza attiva - trasformazioni sociali

**introduce i lavori**
*Federica Patti*, assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica - Città di Torino

**coordina**
Giovanna Garrone, collaboratrice di staff dell'assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica – Città di Torino

**interventi**
*Aldo Garbarini*, direttore Direzione Cultura Educazione e Gioventù - Città di Torino
*Piera Gioda*, Consorzio Ong Piemontesi (COP)
*Emanuele Russo*, CIFA ong, coordinatore Coalizione Italiana della Campagna Globale per l'Educazione
*Jeannette Shalabi*, responsabile di unità Parternariati e Sviluppo di Programmi presso ITCILO
*Stefania Di Campli*, MAIS Ong

**sede**
Circolo dei Lettori - via Bogino 9, Torino

**ingresso riservato**

**Plenaria 14.00 - 18.00**

***seconda sessione plenaria***

## P02. CONNESSIONI EDUCATIVE. IL CAMBIAMENTO E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA

**sede**
Aula Magna della Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9, Torino

**ore 14.00**
REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

**ore 14.30**
**CONNESSIONI EDUCATIVE**
*Che cosa potrebbe cambiare?*
*Che cosa non può cambiare?*
*Che cosa deve cambiare?*
*Che cosa non dovrebbe cambiare?*

**interventi**
*Miguel Benasayag*, filosofo e psicanalista, Parigi
*Mariagrazia Contini*, docente di Pedagogia - Università di Bologna
*Sergio Tramma*, docente di Pedagogia Sociale - Università Milano Bicocca

RIFLESSIONI CONCLUSIVE
*Federica Patti*, assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica - Città di Torino

**performance musicale**
a cura del Liceo classico e musicale Cavour di Torino

# LE SEDI DEGLI INCONTRI

1. Aula Magna Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9
2. Aula Multifunzione, Università di Torino - via Verdi 9
3. Sala Lauree, ex Giurisprudenza, Università di Torino - via Sant'Ottavio 20
4. Archivio Storico della Città di Torino - via Barbaroux 32
5. Curia Maxima della Città di Torino, aula Bobbio - via Corte d'Appello 16
6. CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia - via delle Rosine 18
7. Centro Congressi Intesa San Paolo - via Santa Teresa 1/g
8. Convitto Nazionale Umberto I - via Bligny 1 bis
9. Fondazione Luigi Einaudi - via Principe Amedeo 34
10. Il Circolo dei Lettori - via Bogino 9
11. Istituto Avogadro - via Rossini 18
12. Liceo Gioberti - via Sant'Ottavio 9/11
13. MUSLI - Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia - via Corte d'Appello 20/c
14. Pinacoteca dell'Accademia Albertina - via Accademia Albertina 8
15. Polo del 900, Palazzo San Daniele - via del Carmine 14
16. Reale Group - via Bertola 48
17. Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, Città Metropolitana di Torino - via Maria Vittoria 12
18. Sala Viglione e Aula Consiliare, Consiglio Regionale del Piemonte - via Alfieri 15
19. Teatro Vittoria - via Gramsci 4
20. Xkè? Il laboratorio della curiosità, Sala Conferenze e Robotica - via Gaudenzio Ferrari 1

## MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE - SEDI FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE

| | 09.00-9.30 | 09.30-10.00 | 10.00-10.30 | 10.30-11.00 | 11.00-11.30 | 11.30-12.00 | 12.00-12.30 | 12.30-13.00 | 14.00-14.30 | 14.30-15.00 | 15.00-15.30 | 15.30-16.00 | 16.00-16.30 | 16.30-17.00 | 17.30-18.00 | 18.00-18.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cavallerizza Reale<br>Università di Torino<br>via Verdi 9 | | | | | | | | | P01 | | | | | | | |

## GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE - SEDI FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE

| | 09.00-9.30 | 09.30-10.00 | 10.00-10.30 | 10.30-11.00 | 11.00-11.30 | 11.30-12.00 | 12.00-12.30 | 12.30-13.00 | 14.00-14.30 | 14.30-15.00 | 15.00-15.30 | 15.30-16.00 | 16.00-16.30 | 16.30-17.00 | 17.30-18.00 | 18.00-18.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cavallerizza Reale<br>Università di Torino<br>via Verdi 9 | S01 | | | | S31 | | | | S05 | | | | | S21 | | |
| Archivio Storico<br>Città di Torino<br>via Barbaroux 32 | | | | | | | | | W64 | | | | | W37 | | |
| Curia Maxima<br>Città di Torino<br>via Corte d'Appello 16 | S15 | | | | | | | | | | | | | | | |
| CAMERA - Centro<br>Italiano Fotografia<br>via delle Rosine 18 | W74 | | | | | T87 | | | W70 | | | | S19 | | | |
| Centro Congressi<br>Intesa San Paolo<br>via Santa Teresa 1/g | W47 | | | | W53 | | | | W52 | | | | | S12 | | |
| Convitto Nazionale<br>Umberto I<br>via Bligny 1 bis | W44 | | | | | | | | S02 | | | | | S23 | | |
| Fondazione Einaudi<br>via P. Amedeo 34 | | | | | | | | | | | | | W45 | | | |
| Circolo dei Lettori<br>Sala grande<br>via Bogino 9 | W42 | | | | | W43 | | | W73 | | | | | | | |
| Circolo dei Lettori<br>Sala gioco<br>via Bogino 9 | W48 | | | | | S17 | | | S04 | | | | | | | |
| Liceo Gioberti<br>via Sant'Ottavio 9/11 | | | | | | | | | | | | | | | S20 | |
| Polo del 900<br>Palazzo San Daniele<br>via del Carmine 14 | | | | | | | | | | | | | W36 | | | |
| Palazzo Cisterna<br>Città Metropolitana<br>via Maria Vittoria 12 | | | | | | | | | | | | | | S11 | | |
| Consiglio Regionale<br>del Piemonte<br>via Alfieri 15 | | | | | | | | | | | | | T78 | | | |
| Teatro Vittoria<br>via Gramsci 4 | S22 | | | | T94 | | | | T79 | | | | | T80 | | |
| Xkè? Il laboratorio<br>della curiosità<br>via G. Ferrari 1 | | | | | W55 | | | | W77 | | | | W54 | | | |

## VENERDÌ 25 NOVEMBRE - SEDI FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE

| | 09.00-9.30 | 09.30-10.00 | 10.00-10.30 | 10.30-11.00 | 11.00-11.30 | 11.30-12.00 | 12.00-12.30 | 12.30-13.00 | 14.00-14.30 | 14.30-15.00 | 15.00-15.30 | 15.30-16.00 | 16.00-16.30 | 16.30-17.00 | 17.00-17.30 | 17.30-18.00 | 18.00-18.30 | 18.30-19.00 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cavallerizza Reale<br>Università di Torino<br>via Verdi 9 | S10 | | | | T93 | | | | S18 | | | | T82 | | | | | |
| Aula Multifunzione<br>Università di Torino<br>via Verdi 9 | | | | | | | | | | | | | S13 | | | | | |
| Sala Lauree<br>Università di Torino<br>via Sant'Ottavio 20 | | | | | | | | | T84 | | | | | | | | | |
| Archivio Storico<br>Città di Torino<br>via Barbaroux 32 | W50 | | | | | | | | | | | | W41 | | | | | |
| Curia Maxima<br>Città di Torino<br>via Corte d'Appello 16 | | | | | | | | | W35 | | | | | | | | | |
| CAMERA - Centro<br>Italiano Fotografia<br>via delle Rosine 18 | W58 | | | | | | | | S29 | | | | | W63 | | | | |
| Centro Congressi<br>Intesa San Paolo<br>via Santa Teresa 1/g | W91 | | | | S30 | | | | | | | T89 | | | | | | |
| Convitto Nazionale<br>Umberto I<br>via Bligny 1 bis | | | | | | | | | T81 | | | | | T85 | | | | |
| Fondazione Einaudi<br>via P. Amedeo 34 | W75 | | | | | | | | T90 | | | | | | | | | |
| Circolo dei Lettori<br>Sala grande<br>via Bogino 9 | | | | | W51 | | | | T86 | | | | | | | | | |
| Circolo dei Lettori<br>Sala gioco<br>via Bogino 9 | | | | | W62 | | | | | | | | | | | | | |
| Istituto Avogadro<br>ingresso da<br>corso S. Maurizio 8 | | | | | | | | | W61 | | | | W38 | | | | | |
| Liceo Gioberti<br>via Sant'Ottavio 9/11 | | | | | | | | | | | | | | T83 | | | | |
| Pinacoteca Accademia<br>Albertina - via<br>Accademia Albertina 8 | | | | | W69 | | | | | | | | | | | | | |
| Polo del 900<br>Palazzo San Daniele<br>via del Carmine 14 | W40 | | | | | | | | | | | | | | | | T96 | |
| Palazzo Cisterna<br>Città Metropolitana<br>via Maria Vittoria 12 | W56 | | | | S25 | | | | W76 | | | | | W66 | | | | |
| Consiglio Regionale<br>del Piemonte<br>via Alfieri 15 | | | | | | | | | S28 | | | | | W92 | | | | |
| Xkè? Il laboratorio<br>delle curiosità<br>via G. Ferrari 1 | | | | | W59 | | | | W65 | | | | | | | | | |

## SABATO 26 NOVEMBRE - SEDI FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE

| | 09.00-9.30 | 09.30-10.00 | 10.00-10.30 | 10.30-11.00 | 11.00-11.30 | 11.30-12.00 | 12.00-12.30 | 12.30-13.00 | 14.00-14.30 | 14.30-15.00 | 15.00-15.30 | 15.30-16.00 | 16.00-16.30 | 16.30-17.00 | 17.00-17.30 | 17.30-18.00 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cavallerizza Reale<br>Università di Torino<br>via Verdi 9 | S27 | | | | | | | | P02 | | | | | | | |
| Aula Multifunzione<br>Università di Torino<br>via Verdi 9 | S26 | | | | | | | | | | | | | | | |
| CAMERA - Centro<br>Italiano Fotografia<br>via delle Rosine 18 | S24 | | | | W60 | | | | | | | | | | | |
| Centro Congressi<br>Intesa San Paolo<br>via Santa Teresa 1/g | T88 | | | | S09 | | | | | | | | | | | |
| Convitto Nazionale<br>Umberto I<br>via Bligny 1 bis | S16 | | | | W46 | | | | | | | | | | | |
| Convitto Nazionale<br>Umberto I Sala Meeting<br>via Bligny 1 bis | W49 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fondazione Einaudi<br>via P. Amedeo 34 | W71 | | | | | S32 | | | | | | | | | | |
| Circolo dei Lettori<br>via Bogino 9 | | | | | | S34 | | | | | | | | | | |
| Circolo dei Lettori<br>Sala gioco<br>via Bogino 9 | | | | | W68 | | | | | | | | | | | |
| Circolo dei Lettori<br>Sala musica<br>via Bogino 9 | | | | | | T95 | | | | | | | | | | |
| Istituto Avogadro<br>ingresso da<br>via Rossini 11 | S07 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Liceo Gioberti<br>via Sant'Ottavio 9/11 | S33 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Museo della Scuola e<br>del Libro per l'Infanzia<br>via Corte d'Appello 20/c | | | | | W72 | | | | | | | | | | | |
| Polo del 900<br>Palazzo San Daniele<br>via del Carmine 14 | W57 | | | | | S06 | | | | | | | | | | |
| Reale Group<br>via Bertola 48 | | | | | S08 | | | | | | | | | | | |
| Xkè? Il laboratorio della<br>curiosità - Sala Robotica<br>via Gaudenzio Ferrari 1 | | | | | W39 | | | | | | | | | | | |
| Xkè? Il laboratorio della<br>curiosità - Sala Confer.<br>via Gaudenzio Ferrari 1 | S03 | | | | W67 | | | | | | | | | | | |
| Centro Studi<br>Sereno Regis<br>via Garibaldi 13 | | | | | | S14 | | | | | | | | | | |

**CONNESSIONI EDUCATIVE**

Attività nei Servizi educativi e nelle scuole

**ORARIO VALIDO PER TUTTE LE ATTIVITÀ 09.00 - 13.00**

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B01. LA CASA NEL BOSCO

Il laboratorio teatrale A Caval Teatro del Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività della Città di Torino offre la possibilità di assistere ad un'attività didattica svolta da un gruppo di bambini di scuola dell'infanzia. In laboratorio, vera fucina di idee, s'incontrano burattini e pupazzi, teatrini ricavati da un vecchio libro, travestimenti per giocare ai principi e alle principesse, oggetti e arredi che si trasformano in fantastiche scenografie. Attraverso i racconti e le narrazioni che incantano e stupiscono scopriamo i trucchi, le luci e le ombre, il vero e la finzione, la musica, i suoni, l'invenzione scenografica, le maschere e i travestimenti. La Casa nel Bosco è una struttura di legno che contiene fisicamente i bambini e gli adulti che vengono a visitarla; è una casa che racconta storie e che contiene i pensieri, i sogni, i desideri, i silenzi, i suoni e le parole evocati. Sarà possibile visitare il laboratorio teatrale e partecipare alle esperienze didattiche coordinate dagli insegnanti nella giornata di mercoledì mattina.

**parole chiave**
teatro - narrazione - infanzia

**sede**
Laboratorio teatrale A Caval Teatro - via Nuoro 20/c, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01120596

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B02. AL TRILLO SI SUONA

Il laboratorio musicale Il Trillo del Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività della Città di Torino offre la possibilità di assistere ad un'attività didattica svolta da un gruppo di bambini di scuola dell'infanzia. Il laboratorio è un luogo, una situazione, un'esperienza dove si propongono occasioni musicali il più possibile motivanti e varie, dove la musica si pratica ponendo il bambino al centro di tutto il percorso educativo. Il laboratorio è ricco di strumenti didattici: strumentario Orff, Willems e Liberovici (ad esempio Il Piccolo laboratorio "La boite a Musique", scatole sonore, xilofoni, metallofoni infratonali). I percorsi proposti mirano a far acquisire competenze musicali partendo non dall'apprendimento disciplinare ma dalla persona, adulto o bambino, dalla sua globalità sensoriale per arrivare gradualmente e attraverso la curiosità e la partecipazione attiva anche all'approfondimento del linguaggio proprio di questa disciplina. Sarà possibile visitare Il laboratorio e partecipare alle esperienze didattiche coordinate dagli insegnanti nella giornata di mercoledì mattina.

**parole chiave**
musica - gioco - infanzia

**sede**
Laboratorio musicale Il Trillo - via Manin 20, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01120897

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B03. MAGIE DEL CINEMA D'ANIMAZIONE

Il Centro di Cultura per la Comunicazione e il Cinema di Animazione della Città di Torino offre la possibilità di assistere ad un'attività didattica svolta da alcune classi di scuola primaria, nell'ambito dell'educazione all'immagine. Il Centro è il luogo dove, dai bambini in età di scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria, si offre la possibilità di sperimentare la costruzione di un prodotto di animazione, a supporto della trasmissione di contenuti e temi di notevole complessità e rilevanza sociale e culturale, di sviluppare le capacità critiche, ma anche di creare situazioni che favoriscano la socializzazione, la cooperazione e lo sviluppo di rapporti interpersonali positivi tra i soggetti coinvolti, bambini e adulti. Il cinema di animazione rappresenta indubbiamente l'ambito privilegiato per un genere molto amato: il cartone animato. È il primo linguaggio mediale a cui i bambini si avvicinano in modo autonomo. La dimensione dell'immaginario prende forma e comunica, crea la storia e la colora, dà anima alle rappresentazioni mentali e trasmette valori e codici culturali. Agli interessati sarà possibile visitare il laboratorio di cinema di animazione e partecipare alle esperienze didattiche coordinate dagli insegnanti nella giornata di mercoledì mattina.

**parole chiave**
cinema - creatività - immagine

**sede**
Centro di Cultura per la Comunicazione e il Cinema di Animazione - via Millelire 40, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01129324

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B04. TANTI LIBRI PER CRESCERE

Il laboratorio di lettura Pinocchio del Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività della Città di Torino offre la possibilità di assistere ad una attività didattica svolta da un gruppo di bambini di scuola dell'infanzia. Pinocchio è un laboratorio di lettura per l'infanzia che propone agli insegnanti seminari ed incontri per avvicinare il bambino al testo scritto, per incuriosirlo e fargli amare il libro prima che impari a leggere. Il piacere della lettura nasce dall'ascolto e in laboratorio i bambini trovano uno spazio ideale per ascoltare fiabe, favole, racconti, per comprenderne il significato, per confrontare idee, emozioni e ricordi evocati dalla lettura. Storie, racconti, leggende, favole per incantare, per far sognare, per viaggiare alla scoperta dei significati profondi nascosti in ogni fiaba. Il laboratorio propone un approccio dei bambini piccoli alla lettura che ha i suoi cardini nella cura per la relazione, nell'uso della lettura ad alta voce come strumento privilegiato della relazione. Sarà possibile visitare Il laboratorio di lettura e partecipare alle esperienze didattiche coordinate dagli insegnanti nella giornata di mercoledì mattina.

**parole chiave**
libri - lettura - infanzia

**sede**
Laboratorio di lettura Pinocchio - via Parenzo 42, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01138590/1

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B05. TRA CREATIVITÀ E SOSTENIBILITÀ

Il Centro Remida della Città di Torino offre la possibilità di assistere ad una attività didattica svolta da alcune classi di scuola primaria presso la struttura, nell'ambito dell'educazione all'arte e alla sostenibilità. Agli interessati sarà possibile visitare il Centro Remida e partecipare alle esperienze didattiche coordinate dagli insegnanti nella giornata di mercoledì mattina.
Il Centro di Riciclaggio Creativo è un luogo di raccolta e di distribuzione di materiali recuperati: carta, cartone, ceramica, plastica, cordami, cuoio, gomma, legno, ecc.
I laboratori di Arti Visive che, attraverso percorsi formativi e didattici rivolti alla scuola, diventano l'espressione laboratoriale dei materiali remidiani. Dalla fotografia alla grafica, dalla pittura alla scultura per affrontare il tema dell'arte contemporanea, per acquisire consapevolezza e conoscenza, per esercitare la capacità critica e incanalare energie creative, per valorizzare la materia di scarto, una materia che richiede cura, rispetto e ricerca delle sue potenzialità espressive, nell'idea che le risorse non sono infinite e che essere scarto non vuol dire essere materiale povero.

**parole chiave**
arte - creatività - sostenibilità

**sede**
Centro di Riciclaggio Creativo Remida - via Modena 35, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01120897

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B06. VISITA E PARTECIPAZIONE IN QUALITÀ DI OSSERVATORI AD ATTIVITÀ IN CASCINA FALCHERA

La Cascina Falchera, fattoria didattica, Centro per l'Educazione all'Ambiente e all'Agricoltura della Città di Torino, offre la possibilità di assistere ad una attività didattica svolta da alcune classi di scuola primaria presso la struttura, nell'ambito dell'educazione alimentare e approccio agli animali. Agli interessati sarà possibile visitare la cascina e partecipare alle esperienze didattiche coordinate dagli insegnanti che operano presso Cascina Falchera nella giornata di giovedì mattina.
I bambini coinvolti effettueranno esperienze di educazione sensoriale, di educazione al gusto e esperienza di cura e alimentazione degli animali presenti in struttura.
Ai partecipanti in visita sarà data l'opportunità di cogliere gli approcci metodologici e di contenuto oggetto di percorsi di educazione ambientale - sostenibile integrati con i curricula scolastici.

**parole chiave**
educazione alimentare - educazione al gusto - educazione sensoriale

**sede**
Cascina Falchera - strada Cuorgnè 109, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01139801/3/4

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B07. SPAZIO AL GIOCO - LE LUDOTECHE DELLA CITTÀ DI TORINO: ORIGAMI

Le ludoteche della Città di Torino offrono la possibilità di visitare gli spazi di gioco ed essere accompagnati/e in un confronto con la metodologia ludica utilizzata nelle diverse attività che vengono proposte.
La ludoteca è un servizio aperto sia alle scuole dei diversi ordini che alle famiglie; le attività sono variegate e comprendono percorsi di approfondimento tematico, feste, svago e formazione.
Nella sede della ludoteca Cirimela si è approfondito in modo particolare il tema dell'*origami* come percorso di accompagnamento alla percezione dello spazio e della geometria, nonché come occasione di svago e di condivisione.

**parole chiave**
gioco - culture - geometria - precisione - apprendimento

**sede**
Ludoteca Cirimela - via Tempia 6, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01128445

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B08. SPAZIO AL GIOCO - LE LUDOTECHE DELLA CITTÀ DI TORINO: FORME SUONI COLORI NELL'ARIA

Le ludoteche della Città di Torino offrono la possibilità di visitare gli spazi di gioco ed essere accompagnati/e in un confronto con la metodologia ludica utilizzata nelle diverse attività che vengono proposte.
La ludoteca è un servizio aperto sia alle scuole dei diversi ordini che alle famiglie ; le attività sono variegate e comprendono percorsi di approfondimento tematico, feste, svago e formazione. Presso la ludoteca Agorà sarà possibile visitare gli spazi e gli allestimenti, saranno a disposizione informazioni e curiosità artistiche e culturali relative a: campane a vento, mobil, macchine inutili, acchiappasogni e altri elementi di arredo realizzati che potranno stimolare la creatività e l'interesse, per costruirsi un bagaglio da cui attingere nel proprio percorso creativo. L'obiettivo è quello di stimolare l'interesse verso il riuso creativo dei materiali in una visione ecologica, sviluppare la creatività ludica utile ad introdurre nuovi elementi possibili nello spazio del nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia.

**parole chiave**
gioco - creatività - sostenibilità - trasformazione

**sede**
Ludoteca Agorà - via Fossano 8, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 19500399

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B09. SPAZIO AL GIOCO - LE LUDOTECHE DELLA CITTÀ DI TORINO: LUDO-PICCOLI

Le ludoteche della Città di Torino offrono la possibilità di visitare gli spazi di gioco ed essere accompagnati/e in un confronto con la metodologia ludica utilizzata nelle diverse attività che vengono proposte. La ludoteca è un servizio aperto sia alle scuole dei diversi ordini che alle famiglie; le attività sono variegate e comprendono percorsi di approfondimento tematico, feste, svago e formazione. Presso la ludoteca L'Aquilone sarà possibile visitare e osservare la proposta del LUDO PICCOLI, offerta a bambine/i al di sotto dei 3 anni e alle famiglie. Si tratta di iniziative con caratteristiche educative, ludiche e di aggregazione sociale rivolte ai bambini, accompagnati dai genitori o da altri adulti di riferimento. L'attività proposta vuole consentire la conoscenza di questo servizio attraverso una visita accompagnata dal personale che lo gestisce direttamente.

**parole chiave**
gioco - apprendimento - cura - benessere

**sede**
Ludoteca L'Aquilone - corso Bramante 75, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01127760

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B10. SPAZIO AL GIOCO - LE LUDOTECHE DELLA CITTÀ DI TORINO: LUDO-PICCOLI

Le ludoteche della Città di Torino offrono la possibilità di visitare gli spazi di gioco ed essere accompagnati/e in un confronto con la metodologia ludica utilizzata nelle diverse attività che vengono proposte. La ludoteca è un servizio aperto sia alle scuole dei diversi ordini che alle famiglie; le attività sono variegate e comprendono percorsi di approfondimento tematico, feste, svago e formazione. Presso la Ludoteca Serendipity sarà possibile visitare e osservare la proposta del LUDO PICCOLI , offerta a bambine/i al di sotto dei 3 anni e alle famiglie. Si tratta di iniziative con caratteristiche educative, ludiche e di aggregazione sociale rivolte ai bambini, accompagnati dai genitori o da altri adulti di riferimento. L'attività proposta vuole consentire la conoscenza di questo servizio attraverso una visita accompagnata dal personale che lo gestisce direttamente.

**parole chiave**
gioco - ambiente - relazioni - benessere

**sede**
Ludoteca Serendipity - corso Orbassano 264, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 3112972

*visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER*

## B11. SPAZIO AL GIOCO - LE LUDOTECHE DELLA CITTÀ DI TORINO: LOGICA-MENTE

Le ludoteche della Città di Torino offrono la possibilità di visitare gli spazi di gioco ed essere accompagnati/e in un confronto con la metodologia ludica utilizzata nelle diverse attività che vengono proposte.

La ludoteca è un servizio aperto sia alle scuole dei diversi ordini che alle famiglie; le attività sono variegate e comprendono percorsi di approfondimento tematico, feste, svago e formazione. La ludoteca Drago Volante sarà aperta alla visita degli spazi e presenterà un percorso pensato per le classi primarie che gioca con il linguaggio. Partendo dalla tradizione ludica, ricca di esempi in cui il gioco di parole diventa un mezzo di trasmissione di pensieri, di pratiche, di consigli (proverbi, scioglilingua, indovinelli), insomma di padronanza della lingua; proseguendo poi con i giochi da tavolo antichi e contemporanei che stimolano l'immaginazione e favoriscono l'ampliamento del vocabolario, le capacità di comunicazione ed espressione ed il pensiero logico.

**parole chiave**
gioco - lingua - apprendimento

**sede**
Ludoteca Drago Volante - corso Cadore 20/8, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01139670

***visite interattive nei Centri di Cultura per l'infanzia e l'adolescenza di ITER***

## B12. SPAZIO AL GIOCO - LE LUDOTECHE DELLA CITTÀ DI TORINO: CASTELLI DI CARTA

Le ludoteche della Città di Torino offrono la possibilità di visitare gli spazi di gioco ed essere accompagnati/e in un confronto con la metodologia ludica utilizzata nelle diverse attività che vengono proposte.
La ludoteca è un servizio aperto sia alle scuole dei diversi ordini che alle famiglie; le attività sono variegate e comprendono percorsi di approfondimento tematico, feste, svago e formazione. La ludoteca San Giocondo propone una visita guidata agli spazi e una particolare presentazione ai giochi della tradizione attraverso cui bambine/i possono sperimentare attività significative per "mettersi alla prova" utilizzando giochi di abilità, velocità, precisione e collaborazione con l'obiettivo di stimolare l'autonomia.

**parole chiave**
gioco - movimento - cooperazione - tradizione

**sede**
Ludoteca San Giocondo - via Luini 195, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 7394285

**ORARIO VALIDO PER TUTTE LE ATTIVITÀ 09.00 - 13.00**

*visite interattive nelle scuole dell'infanzia della Città di Torino*

## B13. UNA COMUNITÀ EDUCANTE: IN CAMMINO VERSO IL SUPERAMENTO DELL'IDEA DI SEZIONE

Un percorso di sperimentazione che porta il gruppo di lavoro ad interrogarsi su alcuni valori educativi fondanti e a ripensare pratiche che aiutino a potenziare responsabilità, condivisione, autonomie e apprendimenti, aprendo uno sguardo che vada anche al di là degli spazi scolastici.

**parole chiave**
condivisione - comunità educante - autonomie e apprendimenti

**info e prenotazioni**
Scuola dell'infanzia via Negarville 30/8, Torino
telefono 011 3913209

*visite interattive nelle scuole dell'infanzia della Città di Torino*

## B14. ORTI E CORTILI FIORITI

La particolarità di questo progetto ha previsto la trasformazione di un'area verde della scuola con l'installazione di una piccola serra adibita alla semina, coltivazione e raccolta di prodotti ortofrutticoli.

il progetto prevede
- la preparazione del terreno, la semina in classe per la preparazione di piantine di verdure e ortaggi da piantare nella serra;
- cura ed accadimento delle piantine;
- raccolta dei prodotti, loro classificazione e quantificazione;
- esposizione e vendita dei prodotti alla cittadinanza in uno spazio dedicato nel territori; della circoscrizione a fine anno scolastico.

**parole chiave**
educazione ambientale - sostenibilità - apprendimenti e relazioni

**info e prenotazioni**
Scuola dell'infanzia via Verbene 4, Torino
telefono 011 731658

*visite interattive alle scuole dell'infanzia della Città di Torino*

## B15. ABITARE LA STORIA: LA CASA DEL SOLE DA SOCCORSO LAICO A SERVIZIO PUBBLICO

Un percorso di ricostruzione storica ad opera di adulti e bambini della scuola dell'infanzia "La Casa del sole". Attraverso la raccolta di documenti, fotografie d'epoca e materiale vario si ripercorre la trasformazione della sede, da collegio per bambini bisognosi e malati di tubercolosi nato alla fine della prima guerra mondiale, in ente morale nel 1924 per l'accoglienza dei bambini in condizioni economiche disagiate a servizio pubblico per l'infanzia.

**parole chiave**
museo scolastico - memoria - ricerca-azione

**info e prenotazioni**
Scuola dell'infanzia via Valgioie 10, Torino
telefono 011 7496592

***visite interattive alle scuole dell'infanzia della Città di Torino***

## B16. UNA SCUOLA IN VERDE: UN PROGETTO DI EDUCAZIONE ED ESPLORAZIONE IN NATURA

La disponibilità di una vasta area esterna alla scuola ha favorito la nascita del progetto "Scuola in verde", che da alcuni anni costituisce la linea guida della progettazione educativa.
Il progetto offre ai bambini l'occasione di vivere a contatto con la natura attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'impegno e la fatica quotidiana nella continua manutenzione dell'area verde.
Permette di portare i bambini, esploratori del mondo per eccellenza, ad operare con molteplici variabili, ad organizzare in modo logico il pensiero attraverso analisi di variazioni quantitative, operazioni di sintesi, sequenze temporali e spaziali, a scoprire leggi della vita, dello stato fisico, chimico e dei comportamenti degli elementi naturali.

**parole chiave**
educazione ambientale - esplorazione e scoperta - complessità

**info e prenotazioni**
Scuola dell'infanzia via Sospello 64, Torino
telefono 011 01137511

**ORARIO VALIDO PER TUTTE LE ATTIVITÀ 09.00 - 13.00**

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B17. PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ "NON VOLTARTI"

Prevede una formazione *peer to peer* svolta dagli allievi e dalle allieve delle classi terze nei confronti delle classi prime. Il gruppo formato lo scorso anno scolastico attraverso una serie di incontri con i docenti di diritto e Il Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale della Città di Torino presenterà le regole comportamentali messe a punto nel vademecum realizzato per affrontare criticità e situazioni di rischio che si presentano nelle aule scolastiche.

**parole chiave**
legalità - contrasto del bullismo - peer to peer

**sede**
IPS Beccari - via Paganini 22, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 2409795 dalle ore 11.00 alle ore 14.00 - vicepresidenza@istitutobeccari.gov.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B18. CONCORSO CULTURALE ENOGASTRONOMICO DEDICATO A LEA GAROFALO

Il concorso si prefigge di coniugare le competenze di cittadinanza con le competenze professionali che allievi e allieve acquistano nell'indirizzo di studi. Facendo leva sullo spirito di iniziativa di allievi/e e docenti, intende sollecitare la creatività, stimolare riflessioni sulla legalità e promuovere valori etici che guidino cittadini e cittadine verso la partecipazione attiva e consapevole. Richiama l'impegno a costruire un mondo giusto a partire dal contributo che, con il proprio lavoro, ciascuno/a è tenuto/a a dare per realizzare il benessere e il progresso della società.

**parole chiave**
legalità - antimafia - cittadinanza

**sede**
IPS Beccari - via Paganini 22, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 2409795 dalle ore 11.00 alle ore 14.00 - vicepresidenza@istitutobeccari.gov.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B19. LA MEMORIA DEGLI OFFESI

Progetto sul superamento e la prevenzione di ogni forma di segregazione sociale. Una sorta di "viaggio" tra i resti della logica manicomiale che continua a persistere all'interno delle istituzioni deputate alla cura e al recupero della sofferenza mentale e dell'assistenza alle fasce più deboli della cittadinanza. Dopo aver approfondito, da un punto di visto storico e sociale, la storia delle istituzioni totali, ragazzi e ragazze hanno realizzato un'inchiesta sulla costruzione sociale della malattia mentale. Il progetto multimediale è stato presentato all'interno del concorso bandito da Sky Tg 24 per le scuole.

**parole chiave**
inclusione - logica manicomiale - sofferenza mentale - cittadinanza

**sede**
Liceo Berti - via Duchessa Jolanda 27 bis, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 4472752/684 - TOPM120004@istruzione.it

***scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole***

## B20. A SCUOLA DI OPEN COESIONE

Il progetto si è proposto di impegnare una classe nel monitoraggio civico di un Progetto di Coesione cofinanziato dall'Unione Europea (prolungamento della metropolitana di Torino). Ragazzi e ragazze hanno imparato a conoscere e usare gli *open data*, si sono messi alla prova con la professione del *datagiornalist*, hanno organizzato eventi, studiato e realizzato diverse forme di comunicazione, intervistato docenti universitari, politici, cittadini e cittadine. Il progetto, che ha impegnato la classe per circa sessanta ore durante l'anno scolastico, è stato condotto attraverso cinque fasi: progettare, approfondire, analizzare, esplorare, raccontare.
Per approfondimenti: www.ascuoladiopencoesione.it

**parole chiave**
inclusione - monitoraggio civico - comunicazione - competenze di cittadinanza

**sede**
Liceo Berti - via Duchessa Jolanda 27 bis, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 4472752/684 - TOPM120004@istruzione.it

***scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole***

## B21. INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Si presentano i progetti di internazionalizzazione della didattica che utilizzano un ambiente di apprendimento flessibile sono: scambi, CLIL, Certificazioni Cambridge, IMUN/NHSMUN-simulazione di sedute dell'ONU. Il percorso didattico diventa un laboratorio di ricerca che permette di sviluppare le potenzialità delle tecnologie digitali. L'utilizzo di *device mobili* consente il superamento della dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale, aprendo la didattica all'esterno.

**parole chiave**
internazionalizzazione - flessibilità - ambienti di apprendimento - didattica laboratoriale - TIC

**sede**
Convitto Nazionale "Umberto I" - via Bertola 10, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 5217976 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B22. FLESSIBILITÀ DEL CURRICOLO E DEL TEMPO SCUOLA

Il curricolo dei nostri licei prevede un'organizzazione flessibile, modulata attraverso una quota oraria obbligatoria e una quota oraria opzionale. La flessibilità permette di organizzare una didattica legata agli interessi e ai bisogni degli allievi e delle allieve di lavorare con classi aperte e di programmare le attività per gruppi di livello. Il tempo scuola è articolato attraverso una modulazione quadrimestrale, secondo la modalità della "compattazione asimmetrica o parziale" (suddivisione non equivalente tra il primo e il secondo quadrimestre del monte ore settimanale di una disciplina) e della "compattazione simmetrica, o totale" (una disciplina è svolta in un solo quadrimestre).

**parole chiave**
curricolo flessibile - quota obbligatoria - quota opzionale - modulazione tempo scuola - personalizzazione

**sede**
Convitto Nazionale "Umberto I" - via Bertola 10, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 5217976 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B23. LINGUAGGI ESPRESSIVI: PROGETTI MUSICA E TEATRO

La scuola del primo ciclo offre un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la valorizzazione del linguaggio musicale (pratica strumentale e corale, musica di insieme, coro), includendo un percorso di ricerca-azione sul sistema musicale cinese. Nei licei viene utilizzato il linguaggio teatrale come strumento didattico. Si presenta anche il progetto "Adotta un Monumento" in cui alcune classi hanno allestito uno spettacolo teatrale (stesura del copione e rappresentazione scenica) nella Chiesa di san Rocco a Torino.

**parole chiave**
espressione musicale - espressione teatrale - espressione artistica - didattica laboratoriale

**sede**
Convitto Nazionale "Umberto I" - via Bertola 10, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 5217976 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B24. OSMOSIS. RICORDI LO STUPORE DEL PRIMO INCONTRO? L'ARTE TI APPARTIENE?

Si presenta il percorso formativo che ha coinvolto studenti e studentesse nel progetto *OSMOSIS* ideato dall'artista Rocco Orlando su invito di AMACI per realizzare un intervento sulla fruizione del pubblico museale, in collaborazione con i servizi educativi della GAM di Torino. Gli allievi e le allieve sono stati invitati/e in museo a dialogare e riflettere su una possibile relazione tra il loro vissuto personale e l'arte; questo aspetto è stato svolto invitandoli/le a rispondere alla domanda *Ricordi lo stupore del primo incontro*? L'attività, insieme al gruppo docenti, al personale del servizio

educativo e alle stagiste dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, ha previsto anche l'invito, rivolto ai visitatori della GAM, di esprimere un'opinione personale scegliendo di rispondere alle domande proposte nel progetto e in particolare *L'arte ti appartiene*?

**parole chiave**
scuole e musei - fruizione e dialogo - condivisione e partecipazione

**sede**
Liceo classico D'Azeglio - via Parini 8, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 540751/ 547296 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 - segreteria@liceomassimodazeglio.it

***scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole***

## B25. COMUNICARE IL PATRIMONIO CULTURALE. IL TG D'AZE PRESENTA LA REGGIA DI VENARIA

Il progetto è finalizzato a rendere la fruizione dei Beni Culturali coinvolgente e creativa attraverso l'impiego di tecnologie digitali (compresi gli *smartphone*) e dei *social media*, vicini al mondo dei ragazzi e delle ragazze più dei tradizionali strumenti didattici. La sperimentazione si è avvalsa della collaborazione del fotografo Pino Dell'Aquila, di un'agenzia di comunicazione e dello scrittore Andrea Bajani che hanno supportato studenti, studentesse e insegnanti nella creazione di percorsi tematici in forma di "diari di bordo digitali" da condividere in rete.

**parole chiave**
valorizzazione del territorio - tecnologie digitali

**sede**
Liceo classico D'Azeglio - via Parini 8, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 540751/ 547296 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 - segreteria@liceomassimodazeglio.it

***scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole***

## B26. IMPARARE AD IMPARARE

Si presenta un percorso formativo rivolto a tutte le classi del primo anno per far sì che acquisiscano strumenti di lavoro e consapevolezza dei propri punti di forza o di debolezza (autovalutazione). Vengono somministrati agli studenti test relativi a: stili di apprendimento, in modo da poter inserire nella programmazione metodologie e strumenti efficaci; conoscenze pregresse, anche per individuare i casi critici e programmare eventuali interventi. Un gruppo di docenti interviene sull'approccio allo studio: prendere appunti; programmare lo studio a casa; prepararsi per interrogazioni e verifiche scritte; leggere, analizzare, capire testi delle specifiche aree disciplinari.

**parole chiave**
competenze di cittadinanza - stili di apprendimento - metodologie e strumenti

**sede**
Liceo classico D'Azeglio - via Parini 8, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 540751/547296 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 - segreteria@liceomassimodazeglio.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B27. MIGRANTI

Il progetto esamina temi specifici. *Le migrazioni nell'antichità*: lo straniero nel mondo greco e romano - integrazione, mescolanza, rifiuto; gli immigrati nella Roma imperiale. *Come si organizza un campo profughi*: lo status del richiedente asilo; trattati, convenzioni, leggi sui rifugiati (percorso di diritto-cittadinanza); dai luoghi comuni alla corretta informazione. *Esperienze dirette con i protagonisti*: incontri con alcuni richiedenti asilo in collaborazione con cooperative di accoglienza; passeggiate interculturali nelle aree della città di Torino ad alto tasso di insediamento dei migranti, con visita a luoghi d'interesse per il tema, estranei ai normali percorsi cittadini e turistici.

**parole chiave**
inclusione - migranti - accoglienza e intercultura

**sede**
Liceo classico D'Azeglio - via Parini 8, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 540751/547296 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 - segreteria@liceomassimodazeglio.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B28. UN ARCOBALENO... LA SCUOLA IN OSPEDALE

In presenza di una malattia importante che prevede lunghi periodi di degenza, la scuola dell'Infanzia in ospedale rappresenta la prima esperienza di apprendimento scolastico per il bambino di tre anni e la continuità didattica per i bambini di quattro e cinque anni.
Per quanto riguarda la scuola primaria si presenta un'esperienza di accoglienza condivisa tra la scuola in ospedale e la classe di appartenenza di bambini e bambine che necessitano di cure ospedaliere. Tramite l'utilizzo delle tecnologie (LIM, iPad e computer) e attività laboratoriali è stato creato un ambiente di apprendimento che ha eliminato ostacoli e barriere e ha favorito l'inclusione.

**parole chiave**
inclusione

**sede**
Istituto comprensivo Vittorino da Feltre - via Finalmarina 5, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01166100 - toic8a100t@istruzione.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B29. "I PERCORSI DIDATTICI NELL'IC"

Il Piano educativo del nostro istituto si pone, in un'ottica d'inclusività, l'obiettivo di fornire a tutti gli alunni e le alunne non solo opportunità di apprendimento ma anche utili strumenti d'integrazione, di prevenzione del disagio e di potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. Gli/le insegnanti ritengono che per imparare sia fondamentale stare bene a scuola e pongono attenzione alla relazione educativa, per costruire un clima di fiducia e una motivazione anche affettiva. La metodologia è volta allo sviluppo della cooperazione nel campo educativo e

formativo, all'equilibrio nell'insegnamento tra teoria e pratica, tra sapere e saper fare, attuando una didattica attiva, basata sull'*imparare facendo*.

**parole chiave**
sapere e saper fare - didattica attiva - imparare facendo

**sede**
Istituto comprensivo Ricasoli, Auditorium scuola media Rosselli - via Ricasoli 15, Torino

**prenotazione obbligatoria**
ptof@icviaricasoli.it

***scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole***

## B30. OFFICINA DELLE IMMAGINI

Le tecniche di animazione, coniugando l'approccio personale, la dimensione artistica e l'uso delle tecnologie digitali, offrono la possibilità di costruire prodotti informativi e didattici multimediali attraverso un organizzato lavoro di gruppo dove gli alunni e le alunne lavorano come in un laboratorio artigianale. Il linguaggio delle immagini in movimento è un insieme di linguaggi diversi, ognuno con i propri codici, la trasformazione delle immagini statiche in immagini animate, dunque, passa attraverso l'incontro e l'utilizzo delle tecniche di cui si serve ciascun linguaggio.

**parole chiave**
didattica "innovativa" - media education - video - animazione

**sede**
Istituto comprensivo Ricasoli, Scuola primaria Fontana - via Buniva 19, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 8172556 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - fontana@icviaricasoli.it

***scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole***

## B31. MUSE-E

Le prime, seconde e terze della scuola primaria e le sezioni della scuola dell'infanzia (bambini e bambine di cinque anni) hanno aderito al Progetto Mus-e. Il Progetto nasce dalla convinzione che l'esperienza artistica sviluppi il rispetto di sé e degli altri, favorisca legami, approfondisca la percezione della propria cultura e delle culture "altre". Obiettivo prioritario è fornire strumenti di integrazione attraverso l'arte. Nelle nostre scuole il Progetto si realizza con percorsi laboratoriali (musica, danza, teatro, arti visive, giocoleria), nei quali arti e discipline, professionalità diverse (artisti e insegnanti) collaborano per contribuire ad una crescita adeguata di allievi e allieve sul piano emotivo, culturale e fisico. I percorsi si concludono con un evento finale coinvolgendo le famiglie. Gli iscritti potranno ascoltare il racconto di alcune esperienze e partecipare a brevi attività di laboratorio.

**parole chiave**
integrazione - inclusione - linguaggi espressivi

**sede**
Istituto comprensivo Ricasoli, Scuola secondaria di primo grado Rosselli - via Ricasoli 15, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 8172556 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - fontana@icviaricasoli.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B32. ARCHIVIO STORICO "LEONE FONTANA"

L'archivio storico della scuola è un laboratorio di didattica attiva e luogo di ricerca. Custodisce registri, circolari, testimonianze di avvenimenti piccoli e grandi. I documenti raccolti nei faldoni ci raccontano di tutti coloro che hanno "abitato" la scuola, dall'insegnante al personale di segreteria. I documenti sono utilizzati dagli alunni e dalle alunne per ricerche che prendono spunto dal presente per indagare il passato e ricostruirne i legami. Le ricerche si concludono con la produzione di fascicoli e la realizzazione di mostre tematiche. L'archivio ha una stretta relazione con il territorio e nel corso degli anni si è arricchito con reperti, fonti, foto donate da ex- alunni/e che in alcuni casi sono i genitori o i nonni. In archivio è presente una linea del tempo che va dal 1890, anno di costruzione della scuola, ai giorni nostri. Le attività di ricerca svolte in questi anni hanno permesso di segnare le tappe fondamentali della storia dell'edificio, gli avvenimenti della città e della nazione. Da alcuni mesi la linea del tempo della scuola si può percorrere anche virtualmente su due linee parallele: le date della storia della scuola e quelle della grande storia.

**parole chiave**
attività laboratoriale - ricerca storica - competenze di cittadinanza

**sede**
Istituto comprensivo Ricasoli, Scuola primaria Fontana - via Buniva 19, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 0118172556 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - archiviostorico.fontana@gmail.com

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B33. MUSEI SCOLASTICI A TORINO

Il Museo Scolastico della scuola primaria Muratori e il Museo - Laboratorio di scienze della scuola secondaria di 1° grado Rosselli sono nati con le esperienze didattiche portate avanti negli ultimi quattro anni in collaborazione con museiscuol@ e hanno portato alla creazione con altre scuole torinesi delle Rete dei Musei Scolastici. Le attività di laboratorio e ricerca svolte in questi anni con le classi e presentate al territorio, hanno permesso di recuperare il patrimonio di strumenti presenti nelle due scuole, utilizzarli per attività didattiche innovative, crearne di nuovi e riflettere sulla storia della scuola in generale e nel nostro territorio in particolare. In collaborazione con INDIRE è in corso la creazione del catalogo del patrimonio scolastico ambiente virtuale in cui gli allievi e le allieve delle diverse scuole stanno inserendo la catalogazione dei materiali in loro possesso in modo tale da renderli facilmente accessibili e consultabili.

**parole chiave**
didattica innovativa - ricerca storica e ricerca scientifica - inclusione - conservazione - museo

**sedi**
Istituto comprensivo Ricasoli
- Scuola secondaria di primo grado Rosselli - via Ricasoli 15, Torino
- Scuola primaria Muratori - via Ricasoli 30, Torino

**prenotazione obbligatoria**
per i docenti scuola media:
telefono 011 8179109 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - rosselli@icviaricasoli.it

per i docenti scuola primaria:
telefono 011 889166 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - muratori@icviaricasoli.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B34. PROGETTO LETTURA

Si presentano i progetti inerenti la promozione della lettura:
*Libriamoci* - scambi di letture tra classi, utilizzando vari spazi della scuola e ambienti esterni (fermata tram, mercato);
*Scambialibro* - scambi di libri: i bambini e le bambine consegnano un libro che non usano più, in cambio ricevono un buono che dà loro diritto di sceglierne un altro tra tutti quelli raccolti;
*Lettori si cresce, lettori si diventa* - un progetto collegato a "Torino che legge", iniziativa della Città di Torino e del Forum del Libro, in collaborazione con il MIUR e il Centro UNESCO, promosso in occasione della Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore: letture da parte di bambini/e in biblioteca con scambi tra classi e/o plessi, letture da parte di adulti, di bambini/e sul territorio;
*Incontro con l'autore* - nel mese di maggio, in occasione del Salone del Libro, le classi prime e seconde delle due scuole primarie hanno incontrato l'autrice SOFIA GALLO che ha presentato loro il suo libro A casa del lupo;
*Regalibri* - raccolta di volumi da destinare alle biblioteche delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio.

**parole chiave**
promozione lettura - inclusione - confronto e valorizzazione tra culture diverse

**sedi**
- Scuola dell'infanzia Rodari - corso Regina Margherita 43, Torino
- Scuola dell'infanzia Vanchiglietta - via Manin 22, Torino
- Scuola primaria Fontana - via Buniva 19, Torino
- Scuola primaria Muratori - via Ricasoli 30, Torino
- Scuola secondaria di primo grado Rosselli - via Ricasoli 15, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 8172556 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - fontana@icviaricasoli.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B35. IL MONDO IN CLASSE: GLI ORTI CREATIVI

*Il mondo in classe* vuole essere un modo per esprimere la realtà scolastica del plesso Muratori: un macro-contenitore che ingloba realtà differenti. Dalla presenza di etnie, culture e religioni diverse alla presenza di alunni/e diversamente abili. Ogni classe ha una particolare ricchezza proprio per la diversità dei suoi componenti. *Il rispetto* è il denominatore comune, affinché gli alunni e le alunne, nel concreto della loro esperienza scolastica, possano farne tesoro e farlo diventare un importante momento formativo di crescita. L'istituto da anni collabora con l'associazione Tékhné che, attraverso il teatro, si occupa di sostenibilità ambientale, delle culture e delle relazioni interpersonali.

**parole chiave**
educazione ambientale - intercultura - integrazione - rispetto

**sede**
Istituto comprensivo Ricasoli, Scuola primaria Muratori - via Ricasoli 30, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 889166 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - muratori@icviaricasoli.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B36. NESSUNO RESTA FUORI

Il progetto ha come filo conduttore il valore dell'amicizia e lo stare bene insieme, la valorizzazione delle potenzialità di ognuno e la costruzione del rispetto dell'Altro di fronte a qualsiasi tipo di diversità. Avvia alla sensibilizzazione del prendersi cura dell'Altro (disabile), in presenza di barriere con esempi concreti di abbattimento di tali ostacoli. Si utilizzano e si realizzano sia attività che video animazioni per elaborare contenuti costruttivi che permettano alle bambine e ai bambini di sviluppare e approfondire le diverse tematiche del progetto.

**parole chiave**
inclusione

**sede**
Istituto comprensivo Ricasoli, Scuola primaria Fontana - via Buniva 19, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 8172556 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - fontana@icviaricasoli.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B37. VANCHIGLIA, UN QUARTIERE, TANTE FAMIGLIE

Si presenta il progetto in cui emerge il valore sociale ed educativo del teatro e le modalità con cui l'attività teatrale nelle scuole può favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e la creatività. Da anni si sperimenta il teatro come materia curricolare. Durante le ore di approfondimento tutte le classi partecipano a lezioni di teatro, danza, musica e canto con l'obiettivo di realizzare uno spettacolo finale. Ogni anno la scuola sceglie un tema condiviso con studenti e studentesse e sviluppa intorno a questo argomento riflessioni che si concretizzano in quadri espressivi e che compongono lo spettacolo che viene presentato al quartiere e alle famiglia del Borgo Vanchiglia.

**parole chiave**
attività teatrale

**sede**
Istituto comprensivo Ricasoli, Scuola secondaria di primo grado Rosselli - via Ricasoli 15, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 8179109 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - rosselli@icviaricasoli.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B38. SCUOLE E MUSEI

Da anni si realizzano, in partenariato con i musei cittadini, progetti interdisciplinari che utilizzano il museo come spazio educativo parallelo alla scuola. Obiettivo fondamentale è l'attuazione di strategie che favoriscano il processo globale di crescita, l'acquisizione di competenze, il potenziamento e il

recupero. L'arte e le collezioni dei musei diventano fonte di ricerca in tutti gli ambiti della conoscenza, "materiali da interrogare" alla luce dell'esperienza individuale, si inseriscono nel percorso di apprendimento degli allievi e delle allieve e, attraverso il fare e lo sperimentare, stimolano la curiosità ad apprendere, il desiderio della scoperta, la conoscenza di aspetti del mondo nel presente e nel passato. Si propone un breve percorso laboratoriale in cui gli iscritti possono ascoltare il racconto di alcune esperienze e partecipare a brevi attività esplicative dei percorsi.

**parole chiave**
inclusione - monitoraggio civico - comunicazione - competenze di cittadinanza

**sede**
Istituto comprensivo Ricasoli, Scuola secondaria di primo grado Rosselli - via Ricasoli 15, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 8172556 dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 12.00 - fontana@icviaricasoli.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B39. CLASSI SENZA AULE

Si tratta della totale riorganizzazione dell'impostazione della scuola secondaria, in cui le aule sono affidate ad un docente di disciplina, per realizzare ambienti di apprendimento attrezzati e favorire lo svolgimento di una didattica più attiva e coinvolgente per le alunne e gli alunni. I ragazzi e le ragazze si spostano nella scuola, nel rispetto del proprio orario di lezione, raggiungendo di volta in volta l'aula di lezione relativa alla materia in orario. Nulla di nuovo, è il modello anglosassone, ma in Italia ci sono pochissime esperienze e la vita dei ragazzi cambia notevolmente. Una completa documentazione del progetto si trova sul sito della scuola.

**parole chiave**
setting formativo - organizzazione innovativa

**sede**
Istituto comprensivo Pinerolo V Cumiana - via Michelangelo Ferrero 11, Cumiana (To)

**prenotazione obbligatoria**
telefono: 011 9059080 - toic84600r@istruzione.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B40. LABORATORI DI LETTURA ESPRESSIVA AD ALTA VOCE

Relazione sull'esperienza dei laboratori di lettura espressiva ad alta voce tenutisi per tutte le classi seconde del settore secondaria di primo grado sede di Rivarolo Canavese (Torino).
I laboratori hanno coniugato attività di educazione sulle emozioni con attività di dizione, giochi di pronuncia, di avviamento all'intenzione drammatica e di interpretazione del testo. Nella parte finale del lavoro le alunne e gli alunni si sono cimentati con la lettura espressiva ad alta voce - e a volte creativa - di brevi testi narrativi (per lo più favole). In due casi i laboratori sono terminati in un vero e proprio reading rivolto alle famiglie. I laboratori hanno coinvolto, con interesse e partecipazione, anche alunni/e con Bisogni Educativi Speciali e con disturbi della lettura.

**parole chiave**
Inclusione, motivazione, educazione emotiva

**sede**
Istituto comprensivo Gozzano di Rivarolo Canavese - via Le Maire 24, Rivarolo Canavese (TO)

**prenotazione obbligatoria**
telefono 0124.424706 - TOIC8AC00D@istruzione.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B41. LE ALI DEL SUCCESSO FORMATIVO

Si presentano alcuni progetti mirati al "successo formativo".
Progetto E-CLIL: food and multicultural eating habits: energy for the body and the mind.
Didattica inclusiva e multitasking: variazioni sul Risorgimento italiano.
Approccio IBSE (inquiry-based science education) allo studio delle scienze.
Didattica innovativa con il gioco.

**parole chiave**
Inclusione - curricolo verticale - didattica innovativa - multimedialità - potenziamento - giochi didattici

**sede**
Istituto comprensivo Chieri IV plesso Quarini - Regione Gioncheto, Chieri (TO)

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 9422559 - TOIC8AT00D@istruzione.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B42. IMPARIAMO ROBOTTANDO

Il laboratorio di robotica, attraverso una vera didattica laboratoriale, promuove modalità di lavoro che incoraggiano la ricerca, la progettualità, l'autoimprenditorialità. Il gruppo di lavoro diventa una vera comunità scientifica che lavora per problemi e, attraverso l'esplorazione e la scoperta, diventa protagonista del proprio apprendimento. Sono favoriti e promossi i legami cooperativi che migliorano il clima del gruppo e insegnano la gestione dei conflitti. Attraverso la valorizzazione delle inclinazioni individuali si crea maggior consapevolezza delle dinamiche, dei ruoli e delle competenze personali (funzione orientatrice) in questo modo, oltre a permettere di raggiungere un alto grado di autonomia e lo sviluppo di competenze trasversali, si facilita anche lo studio disciplinare. La versatilità degli strumenti e la varietà delle attività interdisciplinari che si possono progettare, permettono di sviluppare le competenze di cittadinanza.
Attraverso l'uso di robot si possono veicolare concetti matematici e scientifici (la misura, gli enti geometrici, gli angoli, la velocità, l'attrito, la luce, le onde) come anche sviluppare abilità trasversali (espressività e comunicazione attraverso lo storytelling), problem solving e problem talking.
Si realizzano dei laboratori rivolti a docenti che sperimenteranno direttamente il metodo utilizzando robot preassemblati (Scribbler, e moway, BeeBot) o kit *lego mindstorm* anche in presenza di alunni e alunne in qualità di tutor. Saranno proposte esperienze finalizzate alla scuola del primo ciclo.

**parole chiave**
didattica innovativa - robotica educativa - learning by doing - apprendimento per competenze

**sede**
Istituto comprensivo S. Antonino di Susa, Scuola secondaria di primo grado di Sant'Antonino di Susa - via Abegg 19, Sant'Antonino di Susa (TO)

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 9649093 - collaboratori.dirigente@icsato.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B43. PARI O DISPARI

Il progetto ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare la comunità adolescente sulle tematiche legate alla sessualità e all'orientamento sessuale. I ragazzi e le ragazze incontrano diversi "attori": genitori e giovani con orientamento sessuale differente, che raccontano in prima persona le proprie esperienze. L'attività è stata preceduta da un'azione educativa volta a rendere consapevoli gli studenti e le studentesse dei pregiudizi e degli stereotipi della società attuale.

**parole chiave**
orientamento sessuale - pregiudizio - omosessualità - genitori e figli - rispetto

**sede**
Scuola secondaria di primo grado Norberto Bobbio - via Santhià 76, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 2424892 - tomm257002@istruzione.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B44. PEER 2 PEER: CONTRASTARE IL CYBERBULLISMO CON LA PEER EDUCATION E L'ESPRESSIONE ARTISTICA

Nello scorso anno scolastico, venticinque ragazzi e ragazze hanno aderito al progetto, con la collaborazione del Centro Studi Sereno Regis. Il progetto è finalizzato alla costituzione di un gruppo di *peer educator* in grado di individuare e contrastare fenomeni di cyberbullismo, violenza fra pari ed esclusione all'interno del contesto scolastico, privilegiando l'espressione artistica come strumento di comunicazione con i pari. Ragazzi e ragazze, insegnanti, educatori ed educatrici dell'associazione partner raccontano lo sviluppo dell'esperienza mettendone in luce le potenzialità e la replicabilità in altri istituti. Nel contesto dell'incontro i *peer* inviteranno i/le partecipanti a sperimentare alcune delle attività educative che hanno realizzato con i loro coetanei e mostreranno i materiali educativi e artistici prodotti.

**parole chiave**
cyberbullismo - peer education - arte

**sede**
I.I.S. Sella-Aalto-Lagrange - via Gené 14, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 5215536 - protocollo@sellaaaltolagrange.gov.it
all'attenzione del referente inclusione

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B45. A.A.A. AIUTIAMOCI AD AIUTARE

Lo scorso anno il gruppo docenti ha preso parte ad un progetto di "Autoformazione", condotto da una risorsa interna alla scuola, sul metodo cognitivo-comportamentale a scuola.
L'obiettivo è stato quello di acquisire maggiori conoscenze per aiutare bambini e bambine nel delicato percorso verso la consapevolezza emotiva, fornendo loro strumenti utili per individuare le proprie difficoltà facendole divenire punti di partenza verso la propria crescita personale.

**parole chiave**
formazione docenti - didattica metacognitiva - enpowerment cognitivo-comportamentale

**sede**
I.C. Cosola Chivasso I - viale Marconi 1, Chivasso (TO)

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 5215536 - protocollo@sellaaaltolagrange.gov.it

*scambi di esperienze, presentazione di progetti e buone pratiche nelle scuole*

## B46. BUONE PRATICHE NELLA SCUOLA

AUSILI OTTICI PER LA LETTURA
Presentazione del progetto di preparazione di ausili ottici per la lettura per i detenuti della "Casa circondariale Lorusso-Cotugno"di Torino, esperienza affine ai percorsi di alternanza scuola - lavoro. È possibile la visita ai laboratori durante le attività del progetto.

**parole chiave**
inclusione - integrazione - disabilità - spazi di apprendimento

FUMETTI IN SICUREZZA
Si presenta la mostra con le tavole dei fumetti realizzati sui temi della salute e della sicurezza.
Il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione sui temi della vita lavorativa e sui percorsi di alternanza scuola - lavoro.

**parole chiave**
educazione alla salute - sicurezza - linguaggi espressivi che cambiano

UNA PROTESI PER CRESCERE
Presentazione del progetto per la produzione di protesi dentarie per pazienti in difficoltà, in collaborazione con l'Associazione "Protesi Gratuita" di Torino. È possibile la visita ai laboratori durante le attività del progetto.

**parole chiave**
inclusione - integrazione - disabilità - spazi di apprendimento

LE NOSTRE RADICI: IL PESO DELLA VALIGIA
Uno spettacolo teatrale sul tema delle migrazioni dei popoli con testi elaborati dagli studenti.

**parole chiave**
attività teatrale - linguaggi espressivi che cambiano

**sede**
IPIA Plana - piazza Robilant 5, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono: 011 331005 - segreteria@ipiaplana.it

**CONNESSIONI EDUCATIVE**

Eventi per le famiglie

**ore 10.00 - 18.00**

***mostra***

## M01. COLORI TRA SPAZIO E TEMPO. LE OPERE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI RACCONTANO IL MONDO

SUGGESTIONI, INTRECCI, COLORI... INEDITI INCONTRI TRA STUPORE E MERAVIGLIA

Un sorprendente viaggio alla scoperta dei molteplici linguaggi artistici di bambine e bambini. Progetti educativi realizzati dai Nidi e dalle Scuole dell'infanzia della Città, dal Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività di ITER e dal Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea.

**sede**

Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9, Torino

**informazioni**

telefono 011 01139212/14

*a cura di Città di Torino - Area Servizi Educativi e ITER Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile*

**ore 10.00 - 18.00**

***installazione***

## M02. IN*SEDIA*MENTI LUDICI. MUOVERE IL GIOCO NEGLI SPAZI URBANI E SCOLASTICI

Oltre cento sedie rosse, trasformate in strumenti di gioco da bambine e bambini e dalle loro famiglie nelle scuole primarie e nelle ludoteche di ITER.
Gli In*SEDIA*menti ludici sono la reinterpretazione in chiave contemporanea del variegato mondo dei giochi da tavoliere e da tavolo, con particolare attenzione alla tradizione popolare, a cui si unisce la dimensione della sostenibilità ambientale: sedie mal ridotte trasformate in nuovi strumenti di gioco con creatività e senso estetico.
Il progetto, ideato dai Centri di Cultura per il Gioco, traduce il gioco in termini innovativi, promuovendo la "conquista" di nuovi spazi da usare per il divertimento, l'incontro e la condivisione.

**sede**
Cavallerizza Reale, Università di Torino - via Verdi 9, Torino

**informazioni**
telefono 011 01139212/14

*a cura di Città di Torino - Centri di Cultura per il Gioco di ITER Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile*

**ore 09.00 - 13.00**

***mostra***

## M03. I PERCORSI DELLA MEMORIA: L'INVERNO E LE ALTRE STAGIONI

La mostra presenta i giochi e gli intrattenimenti che bambini, bambine e adulti praticavano nella società contadina e urbana, nel periodo compreso fra il 1940 ed il 1960, in Piemonte e Valle d'Aosta. La lunga vita di alcuni di essi è dovuta ad una ricetta semplice: poche regole variate mentre la sostanza resiste alle mode e alle nuove esigenze. Si presenta come un percorso ricco di aneddoti, di curiosità, di ricordi personali e soprattutto di momenti ludici raccontati e riproposti per i bambini e i ragazzi di oggi. Valorizzando la risorsa gioco, la mostra propone di scoprire, o ritrovare, nelle tracce della tradizione, la propria originale dimensione ludica, con l'invito a riscoprire il piacere di giocare insieme a bambine e bambini, senza necessariamente ricorrere ai giocattoli industriali.

**sede**
Centro per la Cultura Ludica "Walter Ferrarotti" - via Fiesole 15/a, Torino

**prenotazione obbligatoria**
ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

**informazioni**
telefono 011 01139400 - centrigioco@comune.torino.it
www.comune.torino.it/iter/servizi/centri_di_cultura/gioco/il_gioco_in_mostra/percorsi-della-memoria.shtml

*a cura di Città di Torino - Centri di Cultura per il Gioco di ITER Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile*

**giovedì 24 novembre ore 19.00**

***musica e danza***

## E01. IMMAGINI SONORE LA MUSICA DEL CORPO, DELLA MENTE E DEL... CUORE - ARMONIE DI LINGUAGGI ARTISTICI

Il Progetto e la Rete *La Musica del corpo, della mente e del... cuore* saranno presenti con un evento di cui saranno protagonisti più di 160 ragazzi e ragazze che cantano con la voce e con le mani e suonano in orchestra accompagnati da balletti, spaziando tra epoche e generi musicali differenti, dando origine a coreografie ricche di suoni e colori attraverso una pluralità di linguaggi artistici. Si tratta della formazione musicale composta dall'Orchestra con ragazzi dell'OMT MIRè Torino e del Liceo Musicale Cavour, dal Coro internazionale Manincanto con studenti dell'Istituto Comprensivo Regio Parco, del Liceo Cavour, dell'Istituto Magarotto, dell'Associazione Down Progetto Casa per Volare e del Coro Pequeñas Huellas, dalla giovanissima Orchestra Florina e dai danzatori del Liceo coreutico teatrale Germana Erba, una realtà molto articolata dove si uniscono le differenti abilità, culture ed età.

**sede**
Teatro Nuovo - corso Massimo D'Azeglio 17, Torino

**prenotazione obbligatoria**
segreteria@teatronuovo.torino.it (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**informazioni**
telefono 011 6500205 (Teatro Nuovo) - telefono 011 4404377 (Ufficio Inclusione UST Torino)

*a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte*

**venerdì 25 novembre ore 18.00**

***cinema***

## E02. FUORICLASSE

*di Stefano Collizzolli e Michele Aiello* - Anteprima regionale
Una piccola scuola elementare in mattoni rossi, in una borgata in mattoni rossi: Montecucco, Roma. Inizia la primavera. In quarta A nasce Freccia Azzurra, una radio bambina. Viaggiando fuori dalla classe sulle onde radio, i giovani autori radiofonici incontrano coetanei di tutta Italia ed ascoltano i loro racconti. E attraverso gli affascinanti racconti di questi laboratori, i bambini della radio scoprono il nostro paese e noi scopriamo quanto può essere creativo andare a scuola, dentro e fuori classe, se la scuola è agita in modo aperto e curioso. Scopriamo che la scuola fantastica è una scuola possibile. E scopriamo, attraverso la dignità e lo stupore del pensiero infantile com'è vivere nella periferia lombarda, o nella campagna della Basilicata: com'è ora l'Italia, dal punto di vista dei bambini. Proiezione introdotta dai registi del film. Coordinano *Domenico Chiesa* e *Giampiero Frasca*.

**sede**
Cinema Nazionale 1 - via Pomba 7, Torino

**prenotazione consigliata**
telefono 011 538962 (dalle 9.30 alle 17.30) - info@sottodiciottofilmfestival.it
(ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

*a cura di AIACE Torino - Sottodiciotto Film Festival & Campus con l'Associazione ZaLab*

**sabato 26 novembre ore 21.00**

**domenica 27 novembre ore 16.30**

***teatro***

## E03. I MUSICANTI DI BREMA

KOSMOCOMICO TEATRO
*testo regia pupazzi e animazione Valentino Dragano*
"A Brema la città dove tutto è Musica e Gioia, tutti, ma proprio tutti possono trovare quello che hanno sempre cercato: la FELICITÀ!" Con queste parole inizia lo spettacolo! Si racconta di mio Nonno che diceva sempre: "solo tre cose sono vere: la Musica è bella, gli Animali parlano, gli Angeli esistono". Dell'Asino che diceva sempre: "suonare, divertirsi e divertire è la Felicità". E si racconta del viaggio verso quella città, Brema, dove i bambini ridono, i vecchi suonano, i malati guariscono, i poveri mangiano. In scena un campo di papaveri a perdita d'occhio, Brema all'orizzonte e pupazzi che suonano (veramente!) meravigliose musiche della tradizione folk francese.
Uno spettacolo denso, poetico, evocativo, divertente, adatto a partire dai 4 anni.

**sede**
Casa del Teatro Ragazzi e Giovani - corso Galileo Ferraris 266, Torino

**prenotazione consigliata**
telefono 011 19740280

*a cura di Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani ONLUS*

**domenica 27 novembre ore 16.30**

***musica***

## E04. STORIE IN MUSICA - IL GRINCH DI DR. SEUSS

Interpretazione della favola con voci e strumenti dal vivo delle insegnanti del Laboratorio musicale Il Trillo e del Laboratorio di Lettura Villino Caprifoglio. Tra i simpatici abitanti di Chi-non-so ce n'è uno decisamente strano che il Natale proprio non lo sopporta: è il Grinch. Del Natale odia tutto: gli alberi addobbati, le luci sfavillanti, le carole festose, i regali e il pranzo trionfale, ma soprattutto non tollera la felicità delle persone. E così quest'anno al Grinch è venuta in mente un'idea splendidamente orrenda: ha deciso di rubare il Natale! All' esecuzione della storia musicata seguirà una fase di rielaborazione con i bambini e la presentazione di alcuni strumenti utilizzati. La musica è percepita come linguaggio globale, da cogliere a livello sensoriale, affettivo e mentale, ma nello stesso tempo l'educazione musicale si realizza in modo analitico, con la continua sollecitazione della percezione uditiva, del ritmo e della melodia. Si realizza in modo creativo, partendo dal territorio sonoro del bambino, come fonte di numerose esperienze che si traducono in suoni, movimenti, idee.

**sede**
Laboratorio Musicale Il Trillo - via Manin 20, Torino

**prenotazione consigliata**
telefono 011 01120897 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

*a cura di Laboratorio Musicale Il Trillo e Laboratorio di Lettura Villino Caprifoglio, ITER - Città di Torino*

**ore 14.00 - 16.00**

***museo***

## V01. MUSEO DELLA FRUTTA VALLETTI

IMPARIAMO A CONOSCERE LA FRUTTA

Dopo una breve visita al Museo, verranno proposte una serie di esperienze pratiche che consentiranno ai bambini accompagnati dai genitori di ampliare le proprie conoscenze sulle varietà di frutti, sulle loro proprietà organolettiche oltre che sull'importanza della frutta nell'alimentazione.
In particolare verranno proposte le seguenti attività:
- calco in gesso di un frutto
- due semplici esperimenti per conoscere la composizione del frutto
- attività di gioco: indovina che frutto è?

**sede**
via Pietro Giuria 15, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 6708195

**ore 14.00 - 15.30 e 16.00 - 17.30**

***museo***

## V02. MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

SCATTA E COLORA… IL TUO RITRATTO D'AUTORE!

Il laboratorio si ispira alla mostra temporanea Gus Van Sant e ai ritratti pittorici realizzati dal regista e artista americano. A partire da uno scatto fotografico, si propone di inventare e dipingere con gli acquerelli un ritratto "d'autore" originale, mettendosi in gioco, ciascuno con le proprie abilità. Attività adatta per famiglie con bambini e bambine dai sei anni.

**sede**
Mole Antonelliana - via Montebello 20, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 8138516 - didattica@museocinema.it

**ore 15.30 - 16.30 e 18.00 - 19.00**

***museo laboratorio***

## V03. DIPARTIMENTO EDUCAZIONE - CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

ARTE COME ESPERIENZA

I partecipanti al Festival dell'Educazione potranno accedere gratuitamente al Museo con l'accompagnamento delle *Artenaute* del Dipartimento Educazione tra sale storiche e opere d'arte contemporanea - collezione e mostre in corso. A seguire la visita alla linea del tempo negli spazi del Dipartimento Educazione per la visione del lavoro svolto negli anni nella traduzione concreta di Arte come Esperienza.

**sede**
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea - piazza Mafalda di Savoia, Rivoli (TO)

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 9565213 - educa@castellodirivoli.org (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**ore 16.00 - 18.00**

***museo***

## V04. MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA , DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ

VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA TEMPORANEA E AL POLO DEL 900
La mostra "Lungo un secolo. Oppressioni e Liberazioni nel Novecento", accompagna attraverso alcuni dei grandi processi di cambiamento che hanno segnato il secolo scorso con l'obiettivo di scomporre il secolo in alcune contraddizioni irrisolte, senza pretendere di fornirne un quadro completo. L'esposizione utilizza tre linguaggi prevalenti: il video, il testo scritto e il disegno, affidato ad alcuni dei nomi più prestigiosi del panorama italiano dell'illustrazione:Gabriella Giandelli, Igort & Leila Marzocchi, LRNZ, Fabio Ramiro Rossin e Serena Schinaia.

**sede**
corso Valdocco 4/a, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01120780 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**ore 16.00 - 18.00**

***museo laboratorio***

## V05. SPAZIO ZEROSEI LA SCATOLA DELLE BUONE IDEE

LABORATORI PER FAMIGLIE
Lo Spazio ZeroSei è dedicato a tutti i bambini da zero a sei anni, aperto alle famiglie, alle scuole dell'infanzia e ai nidi. È un luogo aperto, che nasce per promuovere innovazione, imparare con le mani in pasta, incuriosirsi e creare. Spazio ZeroSei è una delle azioni dedicate ai bambini nell'ambito del programma ZeroSei della Compagnia di San Paolo.

**sede**
via Milano 20 - ingresso da Piazza della Repubblica, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 5212432 - spaziozerosei@xkezerotredici.it

**ore 16.00 - 18.00**

***parco laboratorio***

## V06. PAV - PARCO ARTE VIVENTE

MINI COME ME
L'attività Mini come me propone una riflessione sul tema dell'identità e della diversità come potenziale espressivo e generativo di nuove dimensioni umane, sociali, culturali. Il laboratorio

sviluppa in maniera poetica e al contempo relazionale il tema dell'auto-rappresentazione, attraverso la realizzazione di pupazzi in stoffa riciclata e altri materiali, che torneranno ad avere una nuova vita stimolando una dinamica di incontro e riscoperta di sé e degli altri.

**sede**
via Giordano Bruno 31, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 3182235

**ore 16.00 - 18.00**

***centro laboratorio***

## V07. CAMERA - CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA

SEGUIMI!
Incontrare l'altro nel rispetto delle diverse individualità: un lavoro complesso che si costruisce sin da piccoli. I bambini e le bambine scopriranno che l'arte non è solo una questione visiva ma spesso si serve delle immagini per raccontare relazioni. Rifletteranno sui concetti di identità e differenza, per poi esprimerli in un laboratorio che li porterà a realizzare un'opera collettiva formata dall'unione delle loro stesse sagome disegnate.

**sede**
via delle Rosine 18, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 0881150 - didattica@camera.to (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**ore 10.00 - 12.00**

***museo***

## V08. MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA , DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ

VISITA GUIDATA ALL'ALLESTIMENTO PERMANENTE

L'allestimento permanente "Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione Italiana" è un viaggio multimediale che vuole rievocare la vita quotidiana durante la guerra, l'occupazione tedesca, la Resistenza, il ritorno alla democrazia, attraverso i suoni, le voci e le immagini dei testimoni. È parte integrante della visita anche un rifugio antiaereo, riscoperto durante i lavori di ristrutturazione; situato a 12 metri di profondità, offriva ricovero ai dipendenti del quotidiano "La Gazzetta del Popolo", che ha avuto sede nel Palazzo, ma anche a molti abitanti del quartiere.

**sede**

corso Valdocco 4/a, Torino

**prenotazione obbligatoria**

telefono 011 01120780 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**ore 11.00 - 12.00, 15.00 - 16.00 e 18.00 - 19.00**

***museo laboratorio***

## V09. DIPARTIMENTO EDUCAZIONE - CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

ARTE COME ESPERIENZA

I partecipanti al Festival dell'Educazione potranno accedere gratuitamente al Museo con l'accompagnamento delle *Artenaute* del Dipartimento Educazione tra sale storiche e opere d'arte contemporanea - collezione e mostre in corso. A seguire la visita alla linea del tempo negli spazi del Dipartimento Educazione per la visione del lavoro svolto negli anni nella traduzione concreta di Arte come Esperienza. Alle ore 16.30 sarà possibile una visita alla Residenza Sabauda.

**sede**

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea - piazza Mafalda di Savoia, Rivoli (TO)

**prenotazione obbligatoria**

telefono 011 9565213 - educa@castellodirivoli.org (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**ore 14.00 - 16.00**

***museo***

## V10. MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA , DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ

PERCORSO A PIEDI INTORNO AI LUOGHI DI MEMORIA

I percorsi nei luoghi di memoria sono un invito alla riscoperta di un pezzo fondamentale della storia della città in cui si vive, al quale è legata la sua identità civile: i luoghi della lotta clandestina contro l'occupazione nazifascista, quelli della deportazione nei Lager e quelli della vita quotidiana durante la guerra. Questi siti diventano così tappe di un percorso museale all'aperto e fanno

emergere frammenti di storia racchiusi nella città per offrirli anche a coloro che, per età e provenienza, non ne hanno memoria.

**sede**
corso Valdocco 4/a, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01120780 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**ore 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00**

***museo laboratorio***

## V11. SPAZIO ZEROSEI LA SCATOLA DELLE BUONE IDEE

LABORATORI PER FAMIGLIE
Lo Spazio ZeroSei è dedicato a tutti i bambini da zero a sei anni, aperto alle famiglie, alle scuole dell'infanzia e ai nidi. È un luogo aperto, che nasce per promuovere innovazione, imparare con le mani in pasta, incuriosirsi e creare. Spazio ZeroSei è una delle azioni dedicate ai bambini nell'ambito del programma ZeroSei della Compagnia di San Paolo.

**sede**
via Milano 20 - ingresso da Piazza della Repubblica, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 5212432 - spaziozerosei@xkezerotredici.it

**ore 16.00 - 18.00**

***parco laboratorio***

## V12. PAV - PARCO ARTE VIVENTE

MINI COME ME
L'attività *Mini come me* propone una riflessione sul tema dell'identità e della diversità come potenziale espressivo e generativo di nuove dimensioni umane, sociali, culturali. Il laboratorio sviluppa in maniera poetica e al contempo relazionale il tema dell'auto-rappresentazione, attraverso la realizzazione di pupazzi in stoffa riciclata e altri materiali, che torneranno ad avere una nuova vita stimolando una dinamica di incontro e riscoperta di sé e degli altri.

**sede**
via Giordano Bruno 31, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 3182235

**ore 16.00 - 18.00**

***centro laboratorio***

## V13. CAMERA - CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA

SEGUIMI!
Incontrare l'altro nel rispetto delle diverse individualità: un lavoro complesso che si costruisce sin da piccoli. I bambini e le bambine scopriranno che l'arte non è solo una questione visiva ma spesso

si serve delle immagini per raccontare relazioni. Rifletteranno sui concetti di identità e differenza, per poi esprimerli in un laboratorio che li porterà a realizzare un'opera collettiva formata dall'unione delle loro stesse sagome disegnate.

**sede**
via delle Rosine 18, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 0881150

**ore 10.00 - 12.00**

***museo***

## V14. MUSEO DIOCESANO

TRAME COLORATE E MAGNIFICHE LUCI
Dopo aver ammirato splendidi argenti e tessuti ricamati conservati ed esposti al museo i piccoli potranno creare, negli spazi dell'aula didattica, un bell'abito colorato e prezioso oppure disegnare materiali brillanti ed argenti. Saranno utilizzati materiali inusuali, stoffe e carte particolari.

**sede**
piazza San Giovanni 4, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 4400155 - didattica@ copaitalia.com

**ore 14.00 - 16.00**

***museo***

## V15. MACA - MUSEO A COME AMBIENTE

A COME ANDIAMOCI!
Un laboratorio per parlare di ambiente, scoprire che rifiuto non è una parolaccia, giocare con l'energia, camminare su un prato che prima era una fabbrica, guardare l'acqua con occhi diversi: dal 2004 il Museo A come Ambiente si occupa di sostenibilità e buone prassi, primo Museo europeo interamente dedicato al mondo in cui viviamo e alle strategie che dobbiamo mettere in atto per trasmetterlo alle generazioni future.

**sede**
corso Umbria 90, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 0702535 - info@acomeambiente.org

**ore 14.00 - 16.00**

***museo***

## V16. MEF - MUSEO ETTORE FICO

MEFAMILY / C'ERA UN'ALTRA VOLTA
La seconda possibilità di una storia. Di un oggetto, di un territorio, di una persona, di una comunità. La grande installazione di Eugenio Tibaldi, che invade tutto lo spazio del primo piano del

MEF, è una struttura sostenuta dalle storie e dagli oggetti donati all'artista dagli abitanti di Barriera di Milano. Molte sono le storie raccontate, perlopiù private, ma ripensate da Tibaldi per intrecciarsi in una dimensione pubblica (quella del museo) e vivere così una "seconda chance". In laboratorio "taglieremo e cuciremo" frammenti di storie per costruire infiniti possibili racconti.

**sede**
via Cigna 114, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 852510 - edu@museofico.it (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**ore 14.00 - 16.00 e 16.00 - 18.00**

***museo***

## V17. FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

STRANGE SKIN, LABORATORIO PER LE FAMIGLIE SULLA MOSTRA DI ED ATKINS
Le domeniche al museo per famiglie sono laboratori dedicati ai bambini dai tre ai dieci anni, aperti anche ai genitori: occasioni per vivere insieme gli spazi dell'arte contemporanea in modo attivo e giocoso. Si strutturano in visita della mostra in corso e attività di laboratorio, appositamente progettate per favorire il dialogo tra adulto e bambino.
Le attività affrontano diversi temi, a seconda del programma espositivo. Possono essere focalizzati sui concetti di segno, il colore e forma; ma anche sul ritratto fotografico o sulla relazione con i linguaggi del suono e del video, come nel caso del laboratorio proposto per il Festival dell'Educazione: Strage Skin, ispirato all'opera dell'artista inglese Ed Atkins.

**sede**
via Modane 16, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 3797631 - dip.educativo@fsrr.org (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**ore 16.00 - 18.00**

***museo***

## V18. PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI

VISIONI DAL LINGOTTO
Partendo dalla visita del Lingotto si ripercorreranno le tappe che hanno scandito la storia di questo edificio, caratterizzato, come un vero e proprio cantiere medievale, da continue opere di trasformazione nel corso di un secolo di vita. L'attività di laboratorio prenderà spunto dalle immagini storiche e da quelle che raffigurano i venti suggestivi progetti proposti da studi internazionali in occasione del concorso volto alla rifunzionalizzazione dell'edificio. I bambini, con l'aiuto dei genitori, saranno invitati ad elaborare, attraverso la tecnica del collage, nuove visioni architettoniche.

**sede**
via Nizza 230/103, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 0062086 - educa@pinacoteca-agnelli.it

**ore 16.00 - 18.00**

***museo***

## V19. PINACOTECA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA

ABC DELL'ARTE

Che cos'è una pinacoteca? Che differenza c'è tra una pala d'altare e un dipinto su tela? Perché alcune statue sono in gesso ed altre in marmo o in bronzo? Tramite un approccio ludico e coinvolgente, i bambini saranno invitati a scoprire il lessico dell'arte, nelle sue varie forme e rappresentazioni. La visita in Pinacoteca si incentrerà sulla Scuola degli Artisti: di fronte ad opere scelte i piccoli, utilizzando una scheda didattica a loro dedicata, potranno conoscere nuovi termini, disegnare ed interagire con gli spazi d'arte.

**sede**

via Accademia Albertina 8, Torino

**prenotazione obbligatoria**

telefono 011 0897370 - didattica@copaitalia.com (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**ore 16.00 - 17.00 e 17.00 - 18.00**

***museo***

## V20. MUSLI - MUSEO DELLA SCUOLA E DEL LIBRO PER L'INFANZIA

POP UP: UNA MAGIA FAI-DA-TE!

In occasione del Festival dell'Educazione 2016, il Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia invita grandi e piccini a trascorrere un pomeriggio tra i libri pop up, alla scoperta di quel mondo originale e affascinante dove la lettura si intreccia al gioco e dove il libro diventa un oggetto da manipolare… e addirittura da costruire con le proprie mani.

Dopo aver scoperto alcuni esemplari antichi e moderni di libri animati, ogni bambino potrà creare il proprio pop up, sperimentando le tecniche di piegatura della carta e scegliendo tra diversi modelli di costruzione tridimensionale.

**sede**

via Corte d'Appello 20/C, Torino

**prenotazione obbligatoria**

telefono 011 19784944 - didattica@fondazionetancredidibarolo.com

**BUONE LETTURE PER CRESCERE: LIBRI PER L'INFANZIA**

Leggere e ascoltare storie, rinarrarle, immaginarne di nuove sono attività che permettono al bambino di familiarizzare con le chiavi di lettura che gli consentono di aprirsi alla comprensione e all'interpretazione del mondo, dell'interiorità propria e altrui, donandogli la possibilità di vivere in modo più ricco, sereno e costruttivo. I libri di figure e gli albi illustrati, in particolar modo, possono esercitare su bambine e bambini un fascino irresistibile perché la narrazione in cui le parole si stringono alle immagini porta con sé una carica dirompente, trasgressiva e emozionale.
L'esperienza di cura narrativa può essere intensa e importante anche solamente attraverso lo scambio verbale, quando cioè l'adulto legge o improvvisa un racconto. Certamente, però, l'uso dell'albo illustrato e la pratica del raccontare sfogliando e condividendo le immagini, oltre alle parole, rende l'esperienza più ricca e completa, sia dal punto di vista affettivo che cognitivo.
Nel Festival si è scelto di dedicare uno spazio alla lettura con attività di narrazione ad alta voce a bambini e a bambine in età prescolare. Da anni la Città di Torino è attiva con progetti e attività per la promozione della lettura, fin dai primi mesi di vita, nella consapevolezza che questa semplice pratica contribuisce in modo determinate a un equilibrato sviluppo cognitivo e relazionale del bambino.

**ore 09.00 - 13.00**

***libri per l'infanzia***

## L01. LETTURE AD ALTA VOCE E INCONTRI CON AUTORI E AUTRICI DI LIBRI PER L'INFANZIA

I laboratori di lettura, insieme alle ludoteche della Città di Torino, propongono attività di lettura ad alta voce per avvicinare bambini e bambine al libro e al piacere del leggere. Storie, racconti, leggende, favole per incantare, per far sognare, per immaginare mondi lontani e per, con il solo aiuto della voce di un adulto, viaggiare alla scoperta dei significati profondi nascosti in ogni fiaba, per immedesimarsi in eroi ed eroine e nutrire il proprio immaginario.

**interviene**
*Simona Miola*, autrice del libro *Un compleanno nella giungla*, vincitore del premio *Narrare la parità*

**sede**
Laboratorio di lettura Villino Caprifoglio - viale Medaglie d'Oro 88, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 6688166 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**rivolto a bambini e bambine da 1 a 6 anni**

*a cura del Laboratorio di lettura Villino Caprifoglio, ITER e della casa editrice EDT - Giralangolo*

**ore 09.00 - 13.00**

*libri per l'infanzia*

## L02. LETTURE AD ALTA VOCE E INCONTRI CON AUTORI E AUTRICI DI LIBRI PER L'INFANZIA

I laboratori di lettura, insieme alle ludoteche della Città di Torino, propongono attività di lettura ad alta voce per avvicinare bambini e bambine al libro e al piacere del leggere.
Storie, racconti, leggende, favole per incantare, per far sognare, per immaginare mondi lontani e per, con il solo aiuto della voce di un adulto, viaggiare alla scoperta dei significati profondi nascosti in ogni fiaba, per immedesimarsi in eroi ed eroine e nutrire il proprio immaginario. Un viaggio con l'illustratrice del libro in un magico mondo di cavalieri e draghi, avventure e ciambelle.

**interviene**
*Ilaria Urbinati*, illustratrice del libro *Il cavaliere che pestò la coda al drago*, di *Guia Risari*

**sede**
Laboratorio di lettura Pinocchio - via Parenzo 42, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01138590/1 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**rivolto a bambini e bambine da 1 a 6 anni**

*a cura del Laboratorio di lettura Pinocchio, ITER e della casa editrice EDT - Giralangolo*

**ore 09.00 - 13.00**

*giochi e libri per l'infanzia*

## L03. GIOCHI E LETTURE AD ALTA VOCE E INCONTRI CON AUTORI E AUTRICI DI LIBRI PER L'INFANZIA

**Rivolto a bambini e bambine da 1 a 6 anni**
I laboratori di lettura, insieme alle ludoteche della Città di Torino, propongono attività di lettura ad alta voce per avvicinare bambini e bambine al libro e al piacere del leggere.
Storie, racconti, leggende, favole per incantare, per far sognare, per immaginare mondi lontani e per, con il solo aiuto della voce di un adulto, viaggiare alla scoperta dei significati profondi nascosti in ogni fiaba, per immedesimarsi in eroi ed eroine e nutrire il proprio immaginario.

**sede**
Ludoteca Serendipity - corso Orbassano 264, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 3112972 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**rivolto a bambini e bambine da 1 a 6 anni**

**ore 09.00 - 13.00**

*giochi e libri per l'infanzia*

## L04. GIOCHI E LETTURE AD ALTA VOCE E INCONTRI CON AUTORI E AUTRICI DI LIBRI PER L'INFANZIA

I laboratori di lettura, insieme alle ludoteche della Città di Torino, propongono attività di lettura ad alta voce per avvicinare bambini e bambine al libro e al piacere del leggere.
Storie, racconti, leggende, favole per incantare, per far sognare, per immaginare mondi lontani e per, con il solo aiuto della voce di un adulto, viaggiare alla scoperta dei significati profondi nascosti in ogni fiaba, per immedesimarsi in eroi ed eroine e nutrire il proprio immaginario.

**sede**
Ludoteca Drago Volante - corso Cadore 20, Torino

**prenotazione obbligatoria**
telefono 011 01139670/71 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

**rivolto a bambini e bambine da 1 a 6 anni**

## IN COLLABORAZIONE CON

Aiace Torino
Archivio Storico della Città di Torino
CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia
Casa del Teatro Ragazzi e Giovani Onlus
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
CIDI - Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Fondazione Tancredi di Barolo
Fondazione Teatro Nuovo Torino
Il Circolo dei Lettori
Istituto degli Innocenti di Firenze
MAcA Museo A come Ambiente - Environmental Museum
MCE - Movimento di Cooperazione Educativa
MUSLI Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia
MAO - Museo d'Arte Contemporanea
MEF - Museo Ettore Fico
Museo della frutta "Francesco Garnier Valletti"
Museo Diocesano
Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e della Libertà
Museo Nazionale del Cinema
Palazzo Cisterna, Città metropolitana di Torino
PAV/Parco Arte Vivente
Palazzo Madama
Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti
Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli
Polo del 900
Teatro Vittoria
Network ZonArte
Zeroseiup culture, infanzie e società

progetto e coordinamento scientifico

CITTA' DI TORINO

Torino Città Educativa

con il patrocinio di

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

comitato scientifico

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

IND IRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Fondazione Giovanni Agnelli

Fondazione per la Scuola Compagnia di San Paolo

Centro Studi Erickson

il LABORATORIO della CURIOSITÀ

Arc hitettura Fondazione per l'architettura / Torino

GRUPPO SPAGGIARI PARMA DAL 1926 90 ANNI DI SCUOLA
BaMbini edizioni junior

media partner

LA STAMPA

Rai 3

con il sostegno di

Compagnia di San Paolo

REALE MUTUA
REALE GROUP